L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIII - N. 65 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,— - SEMESTRE L. 38,— - TRIMESTRE L. 20,— Estero . . . . . : ANNO L. 160,— - SEMESTRE L. 81,— - TRIMESTRE L. 42,— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguale prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO-DOMENICA 19-20 MARZO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

I reduci di guerra tedeschi

ospiti di Roma

rendono omaggio al Re-Imperatore e al Duce

Fiori sul Vittoriano - Il saluto del Duca di Coburgo

ROMA, 18 sera

Nel secondo giorno di permanenza nell'Urbe, i reduci di guerra tedeschi hanno reso omaggio all'altare della Patria e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

La giornata si è iniziata con la visita alla Maestà del Re Imperatore. I reduci combattenti tedeschi, al comando di S. A. il Duca di Sassonia-Coburgo, giungono, in torpedone, nella Piazza del Quirinale alle nove. I reduci, dopo essersi incolonnati coi loro vessilli e la fanfara, e con a capo, sempre il Duca di Coburgo e gli ufficiali, entrano dal portone di Palazzo Reale schierandosi nel cortile d'onore.

Al Quirinale

Intanto il Duca di Coburgo, unitamente ai Presidenti delle Associazioni nazionali mutilati e combattenti, onorevoli Del Croix e Rossi, sale al piano superiore della Reggia, ed è introdotto da Sua Maestà il Re Imperatore che lo intrattiene, insieme ai dirigenti le Associazioni combattentistiche italiane, a cordiale colloquio.

Dopo l'udienza reale, S. M. il Re Imperatore discende nel cortile, mentre la musica dei reduci tedeschi intona la «Marcia Reale».

Il Re Imperatore, che è accompagnato dal suo aiutante di campo, generale Asinari di Bernezzo, passa in rivista i reduci, i quali, poi, a loro volta, gli sfilano innanzi a ritmico e rigido passo di parata.

Terminato il ricevimento al Quirinale, la legazione dei reduci riesce sul piazzale della Reggia, sale sui torrioni e si dirige verso piazza Venezia.

In piazza Venezia, fronte all'Altare della Patria, è attestato un battaglione di Granatieri con bandiera, affiancato dalla musica dei Carabinieri. Sulla scalea del Vittoriano sono disposti, tutti con numerose rappresentanze, i gagliardetti e i labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Presso la Tomba del Milite Ignoto prestano servizio d'onore Carabinieri in alta uniforme; a destra del sacello è schierata la prima Legione romana dei mutilati con le formazioni del Partito.

Al Milite Ignoto

Ai piedi della scalea attendono i presidenti delle Associazioni combattentistiche. Poco dopo le 10, la colonna dei torpedoni, che reca i reduci di guerra tedeschi, giunge in Piazza Venezia e dopo che gli ex combattenti sono discesi dalle vetture, si incolonnano e si portano sul davanti del Vittoriano ai piedi dell'ampia scalea disponendosi su quattro lunghe file. E mentre la musica dei Carabinieri intona l'Inno Germanico, seguito, poi, dalla «Marcia Reale», il Duca di Coburgo, gli alti ufficiali della Delegazione, e gli on. Del Croix e Rossi, seguiti dalle altre autorità, salgono la scalea sostando dinnanzi alla Tomba del Milite Ignoto in un minuto di profondo raccoglimento.

Intanto vengono deposte sul sacello due magnifiche corone di alloro. La musica intona l'inno « al Piave », mentre i reduci sono irrigiditi sull'attenti. Quindi i 500 reduci tedeschi, incolonnati, salgono sul colle capitolino ove depongono una corona all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Successivamente, alle 11,30 i combattenti germanici sono ricevuti dal Duce a Palazzo Venezia.

A Palazzo Venezia

Passati per l'entrata di Via del Plebiscito i reduci ascendono la grande scalea ed entrano nella sala Regia dove ai due lati, sono schierati i moschettieri del Duce.

La delegazione si allinea rigidamente nella vastissima sala. Nella prima fila sono i cinque vessilli delle rappresentanze e l'insegna con la grande Aquila Nera; quindi, su cinque file serrate, si allineano gli ufficiali superiori.

Vengono poi gli altri reduci nell'ordine e nella compattezza delle formazioni.

Nella contigua Sala delle Battaglie, dove prestano servizio d'onore altre schiere di moschettieri del Duce, si sono frattanto riuniti intorno a S. A. S. il Duca di Sassonia Coburgo Gotha, i capi delle formazioni germaniche e gli esponenti delle Associazioni combattentistiche italiane, tra cui sono il presidente dell'Associazione Mutilati, on. Delcroix e il presidente dell'Associazione nazionale combattenti medaglia d'oro on. Rossi.

Il Duce entra dalla parte di fondo della Sala delle Battaglie seguito dal Ministro degli esteri, Conte Galeazzo Ciano, dal Ministro Segretario del Partito on. Starace, dal Ministro per la Cultura popolare, on. Alfieri, e dal Sottosegretario agli interni on. Guidi Buffarini.

Mentre la guardia snuda il pugnale e grida l'«A Noi!» nel possente saluto, i presenti si irrigidiscono sull'attenti.

Gratitudine degli ospiti

L'on. Delcroix presenta a Mussolini il Duca di Coburgo che, a sua volta, presenta al Duce i capi delle formazioni combattentistiche germaniche.

E con il Duca di Coburgo e con i capi il Duce si intrattiene affabilmente, quindi, seguito dalle personalità tedesche e italiane, entra nella Sala Regia.

L'«A Noi!» dei moschettieri si fonde col dominante triplice «Heil» lanciato dalle formazioni germaniche.

Il Duce, salito sul sovrastante podio, avendo al fianco il Duca di Coburgo, risponde sorridente alla manifestazione. Quindi il Duca di Coburgo, volgendosi verso il Duce pronuncia in tedesco, le seguenti parole:

« Eccellenza, quale presidente dell'Associazione degli ex combattenti tedeschi considero mio particolare onore e piacere poterle porgere la espressione di gratitudine dei miei camerati per l'accoglienza particolarmente cordiale ricevuta in terra italiana. Posso assicurarle che ogni partecipante porterà con sè l'indimenticabile ricordo di questo viaggio, della visita presso i nostri camerati italiani e della cordialità della popolazione, cose tutte che noi dobbiamo all'iniziativa di V. E. L'amicizia fra i nostri due Paesi. che è basata sulla comune concezione statale, ha, in questi giorni, dato una magnifica prova della sua saldezza ricevendo una nuova consacrazione. Noi vecchi soldati del fronte, siamo fermamente convinti che la stretta amicizia fra l'Italia e la Germania è la migliore garanzia della pace nel mondo.

Parla Mussolini

Il Duce leva il braccio, romanamente verso la massa dei reduci e quindi così risponde, in tedesco, con chiara dizione ed accento marcato:

« Camerati, il saluto che voi mi rivolgete trova la più profonda rispondenza nel mio cuore di soldato, ed io sono lieto di potervi dare il benvenuto in questa Roma che testimonia, in eterno, la grandezza di una civiltà fondata sulla illuminata devozione del popolo allo Stato.

Di questa devozione gli ex combattenti sono simbolo perenne ed esempio; chè in nessuno come in essi si incarnano le energie e le virtù che rinnovano ed innalzano le Nazioni.

L'Italia fascista che vi accoglie, e la Germania nazista, che voi nobilmente rappresentate, sono opera dei soldati della grande guerra, quelli che nel proprio sangue conobbero il sacrificio alla Patria, e, reduci della guerra, come il vostro grande Capo ne difesero il valore morale e preservarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere e nella Rivoluzione delle Camicie Brune le fondamenta dello Stato.

In questo è la prima ed essenziale comunione ideale che lega i nostri due popoli, e che gli ex combattenti tedeschi e gli ex combattenti italiani hanno preparato e consacrato.

Il mio saluto di Capo di Governo e di soldato va a voi, camerati, e alla grandezza della Patria tedesca che, in guerra ed in pace, voi avete due volte servita ».

Dallo schieramento militare si leva reiteratamente l'«Heil» poderoso degli ospiti. Per qualche minuto la manifestazione continua.

Il Duce, visibilmente compiaciuto, sosta lungamente sul podio per rispondere alla vibrante acclamazione, mentre la piccola musica tedesca suona «Giovinezza», quindi si ritira passando ancora per la Sala delle Battaglie, dove ha voluto parlare ancora al Duca di Coburgo ed agli altri capi che l'hanno seguito per ripetergli l'omaggio.

Manifestazioni di popolo

Con l'ordine impeccabile col quale sono entrati in Palazzo Venezia i 500 reduci escono in via del Plebiscito. Il loro passaggio è accolto dall'applauso della folla, applauso che li accompagna fino a piazza Venezia dove si schierano di fronte allo storico palazzo.

La loro caratteristica musica inizia subito il suono di alcune marcie militari. La folla, richiamata dal suggestivo spettacolo, fa di mano in mano più densa corona allo schieramento dei combattenti germanici e acclama il Duce.

Quando la manifestazione raggiunge il suo colmo la vetrata di Palazzo Venezia si apre ed il Duce appare sorridente. La manifestazione dura a lungo sempre più calorosa ed entusiastica ed il Duce è costretto a riapparire più volte al balcone per rispondere al saluto.

Dopo circa venti minuti i reparti dei reduci lasciano Piazza Venezia fatti segno, ancora una volta, al più fervido tributo di simpatia da parte della folla.

Le direttive di Starace per i Littoriali della Cultura e dell' Arte

ROMA, 18 sera

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto, nel Palazzo del Littorio, agli addetti alla cultura dei Guf di sede universitaria, ai quali ha impartito le direttive per l'attività da svolgere, con particolare riguardo ai Littoriali della Cultura e dell'Arte che avranno luogo a Palermo, dal 7 al 14 aprile XVI.

La firma di due accordi fra Italia e Inghilterra

LONDRA, 18 sera

Sono stati firmati oggi al Foreign Office due accordi fra l'Italia e l'Inghilterra e precisamente un accordo di «Clearing» che contiene alcuni emendamenti all'accordo analogo del 6 novembre 1936 e un nuovo accordo commerciale che sostituisce quello già concluso in pari data. (Stefani).

Il Duce a Torino nel prossimo ottobre

ROMA, 18 sera

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio della Federazione dei fasci di combattimento di Torino.

Erano presenti anche la fiduciaria dei fasci femminili ed il segretario del sindacato dei lavoratori dell'industria che gli ha offerto la collezione de *Il maglio*.

Il Segretario federale ha fatto una dettagliata relazione relativa all'efficienza delle forze fasciste inquadrate nelle varie organizzazioni, ed al contributo dato dal Partito nella battaglia per l'autarchia. Il Segretario federale ha espresso al Duce l'ardente desiderio del fascismo torinese di una sua visita ed egli; dopo aver manifestato la sua soddisfazione per le realizzazioni conseguite dal Partito a Torino, ha autorizzato il Segretario federale ad annunciare alle Camicie Nere ed al popolo che sarà a Torino per il prossimo ottobre.

Fallito progetto sovietico

di una Conferenza internazionale

LONDRA, 18 sera

L'Ambasciatore dei Sovieti, Maiski, ha consegnato al Foreign Office il testo di una dichiarazione fatta a Mosca ai giornalisti esteri da Litvinoff, il quale ha dichiarato che il Governo sovietico è disposto a procedere immediatamente con le altre Potenze nel quadro della Società delle Nazioni o al di fuori di tale consesso, all'esame dei provvedimenti pratici dettati dalla situazione internazionale.

Essa è accompagnata da una nota esplicativa la quale dice che la dichiarazione rispecchia l'opinione del Governo dei Sovieti circa i problemi della presente situazione.

Il *Daily Mail* smentisce le voci di dissensi nel Consiglio dei Ministri circa la questione cecoslovacca e la questione del non intervento nella Spagna.

Il *Times* rileva che le proposte di Litvinoff per una conferenza internazionale non hanno alcuna possibilità di essere prese in considerazione.

Curiosi convegni in Francia di personalità inglesi

PARIGI, 18 sera

La manovra sovietica intesa a convocare una specie di conferenza internazionale con l'esclusione dell'Italia, della Germania e del Giappone è accolta con favore nei circoli responsabili parigini.

Non concorde è la stampa e vari giornali insorgono contro Mosca.

L'*Epoque* scrive che l'iniziativa sovietica, escludendo i Paesi totalitari, prende l'aspetto di una «crociata» e rileva che non è questo il modo di servire la pace. L'iniziativa di Litvinoff è già abortita perchè la maggioranza degli Stati si rifiutano di essere coinvolti in una «crociata» ideologica.

Anche il *Journal* denuncia, in termini energici, la manovra moscovita, rilevando che mentre Litvinoff vorrebbe escludere dalle conversazioni i tre Paesi totalitari, l'Inghilterra si sforza, al contrario, di condurre a buon porto i negoziati con Roma e di aprirne dei nuovi con la Germania non appena se ne presenti la possibilità.

Lloyd George si trova da ieri a Parigi. L'arrivo del vecchio uomo di Stato inglese è avvenuto in una forma assai riservata. Che cosa si temesse o che cosa si volesse evitare nessuno è riuscito a capirlo. Sta di fatto che anche i fotografi sono stati tenuti lontano dal piazzale della stazione. Le loro proteste sono state inutili. Lloyd George ha, da qualche tempo, una particolare antipatia per i fotografi. Avvicinato da alcuni giornalisti, egli ha rifiutato ostinatamente di chiarire per quale motivo è venuto in Francia e quali sono gli scopi del suo viaggio.

L'arrivo di Lloyd George viene messo in relazione alla situazione internazionale e alle voci di dissensi che si sarebbero manifestati in seno al Gabinetto britannico.

Lloyd George avrà oggi vari colloqui con personalità francesi.

Anche l'ex Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, è atteso a Parigi stasera o domani. Lord Derby poi è giunto stamane. Citrine si trova a Parigi da vari giorni. Infine Baldwin ed Eden soggiornano sulla Costa Azzurra.

Si assicura che anche Churchill avrà colloqui con Ministri francesi e col generale Gamelin, Capo di Stato Maggiore delle forze armate francesi. Sono note le simpatie di Churchill per la Francia e le sue periodiche esaltazioni dell'esercito francese.

Parecchie migliaia di socialisti e comunisti all'uscita di una riunione pacifista indetta nel palazzo del Trocadero, hanno tentato la notte scorsa di incolonnarsi presso l'Arco di trionfo ed i Campi Elisi al grido di « Viva la Spagna marxista ». I gendarmi hanno tentato di opporsi alla marcia dei dimostranti ma sono stati sopraffatti. Sopraggiunti rinforzi, dopo numerose colluttazioni, i comunisti sono stati finalmente dispersi. Sono rimasti feriti a colpi di coltello quattro gendarmi di cui uno gravemente.

Estrema freddezza a Washington

WASHINGTON, 18 sera

La proposta di Litvinoff per una conferenza internazionale è accolta con estrema freddezza a Washington e si ritiene che sarà declinata.

L' Ungheria riconosce l'unione dell'Austria al Reich

BUDAPEST, 18 sera

Negli ambienti politici ungheresi si auspica che in seguito agli ultimi avvenimenti internazionali, si stabilisca una sempre più intensa cooperazione fra l'Italia, la Germania, la Polonia e l'Ungheria. Il Governo di Budapest ha già preso posizione comunicando sollecitamente, pel tramite del Ministro di Ungheria a Berlino, il riconoscimento dell'unione dell'Austria alla Germania. Ad ogni modo sono attese, con vivo interesse, le dichiarazioni che sul punto di vista ungherese faranno il Presidente del Consiglio Darany in una assemblea del partito nazionale governativo di martedì prossimo e il Ministro De Kanya davanti alle Commissioni degli Esteri delle due Camere ugualmente nella prossima settimana.

La Legazione d' Italia a Vienna ha cessato di esistere da ieri

VIENNA, 18 sera

Con la partenza del Ministro Chigi la Regia Legazione d'Italia a Vienna ha cessato ufficialmente di esistere. Sono qui rimasti soltanto alcuni funzionari incaricati di procedere all'effettiva e sollecita liquidazione della Legazione. Tutti gli affari locali saranno, da ora in poi, svolti da questo Regio Consolato generale il quale, al pari del Regio Consolato generale ad Innsbruck e dei RR. Consolati di Klangenfurt e Graz è, da ieri, passato alle dirette dipendenze della R. Ambasciata a Berlino.

La vedova di Dollfuss a Padova

PADOVA, 18 sera

Nel pomeriggio di ieri è stata brevemente a Padova — accompagnata dai bambini suoi — la signora Dollfuss vedova del grande Cancelliere austriaco.

La Signora si è recata alla Basilica del Santo e quindi lasciava la nostra città.

Il conflitto spagnolo

Il bilancio della vittoria nazionale

L'avanzata continua - Mille prigionieri e ingente materiale catturato - Dopo l'incursione su Barcellona

SALAMANCA, 18 sera

Ecco il bollettino delle operazioni:

« E' stato occupata l'importante città di Caspe. Le nostre truppe hanno inoltre stabilito una testa di ponte a cinque chilometri oltre tale città, malgrado la tenace resistenza opposta da cinque brigate internazionali che, dopo aver subito perdite fortissime, hanno abbandonato la città e le posizioni minori dandosi alla fuga. Le nostre truppe hanno altresì occupato il villaggio di Alcorisa, numerose alture intorno a questa località, i villaggi di Berge e Molinos. Le forze legionarie hanno occupato il villaggio di Castelseras ed hanno continuato l'avanzata attraversando il fiume Guadalupe e stabilendo una testa di ponte sulla sponda opposta. Abbiamo fatto circa mille prigionieri e raccolta una grande quantità di armamento e materiale bellico nonchè numerosi depositi di munizioni. La divisione di cavalleria ha preso, fra l'altro armamento, 32 mitragliatrici. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto 2 aeroplani nemici ».

E' così documentata l'avanzata che le « Frecce Nere » conducono dopo l'occupazione di Alcorisa e di Calteseras, stabilendo una nuova « testa di ponte » al di là del fiume Alcorara.

Da parte loro le forze comandate dal generale Yague dopo avere completato l'occupazione della città di Gaspe hanno stabilito la loro testa di ponte sul fiume Ebro, a cinque chilometri ad est di quella città.

Si apprende da Barcellona che secondo le ultime notizie, nella giornata di ieri, in seguito al bombardamento aereo effettuato dagli aerei di Franco il numero dei morti ascende a 600 ed i feriti superano i tremila.

Ancora bombe su Barcellona

I ministri rossi deliberano...

SAINT JEAN DE LUZ, 18 sera

A Barcellona il consiglio dei ministri, durato ieri fino alle ore 19.30, ha diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che sono state prese importantissime decisioni militari e politiche sulle quali è mantenuto il più rigoroso riserbo. Il comunicato continua aggiungendo che il consiglio dei ministri ha deciso di continuare la guerra a tutti i costi e il Governo sta prendendo misure atte ad impedire il ripetersi degli attacchi aerei.

La capitale catalana è infatti veramente terrorizzata. Alla prima incursione, verificatasi l'altra sera alle 22.15 ne sono seguite ancora undici: l'ultima è avvenuta ieri alle 14 ed è stata la più tremenda.

La difesa controaerea è stata disorientata e smantellata. La popolazione temeva veramente la fine sotto l'imponente bombardamento. Nell'azione delle 14 è stata particolarmente presa di mira la stazione, a quell'ora particolarmente affollata e che è stata colpita da parecchie bombe in pieno. Il bombardamento è durato appena due minuti, ma è stato di una terrificante intensità. Edifici militari sono crollati perchè le bombe — prima di esplodere — hanno raggiunto i piani inferiori.

La popolazione chiede a gran voce la fine delle ostilità e si verificano i consueti tumulti.

Le due Spagne attuali

in un articolo del "Giornale d'Italia,,

ROMA, 18 sera

Occupandosi dei fatti di Spagna il *Giornale d'Italia* rileva che la nuova avanzata dei nazionali è la conseguenza di alcune impostazioni della condotta della guera e di alcune condizioni interne che si sono gradualmente maturate ed elevate di valore, fino a costituire una evidente superiorità dei nazionali di fronte ai rossi. I nazionali hanno fatto strage inesorabile dei carri armati rossi, rilevando una netta e schiacciante superiorità di artiglierie. I rossi si sono rivelati di netta inefriorità aviatoria. I nazionali si precisano sempre superiori nell'elemento uomo: i loro combattenti superano i rossi per qualità fisica, preparazione e spirito.

Da parte francese continua più che mai attivo il reclutamento dei volontari rossi. Tutta la motorizzazione dell'esercito rosso è stata fornita dalla Francia e dalla Francia sono pure state consegnate ai rossi le armi automtiche più moderne e micidiali. Ma non basta per fermare il corso delle cose; ai nazionali si schiudono sempre più promettenti e sicure le vie dell'avanzata e della vittoria. Contro le deficenze rosse il generale Franco dispone di forti e solide riserve di uomini. I marocchini sono do sette a otto mesi in riposo; i navarrini non sono più entrati in azione dopo Bilbao; il Tercio esce pur esso da una lunghissima sosta: tutte queste sono oggi forze fresche, ardite e decise. I rossi non hanno, si direbbe, uomini e mezzi sufficienti da opporsi. Il gruppo di Madrid non potrebbe arrivare sulla linea dell'Ebro se non con una lunga marcia di 500 km. per la quale si domandano carri da strada e ferroviari. Ma tutti questi mezzi sono stati riversati e distrutti nella folle impresa di Terruel.

« Non si vede allora — scrive il *Giornale d'Italia* — come in Francia si possa oggi pensare ad una seria possibilità di armistizio. La voce dell'armistizio e del compromesso politico ritorna regolare, in partenza da Parigi, tutte le volte che i nazionali segnano al loro attivo una sconcertante vittoria. Oggi dunque si rinnova. Ma il generale Franco lo rifiuta, come sempre, con un gesto netto. Egli non accetta discussioni e compromessi. E' deciso a doperare sino al fondo per la liberazione della Spagna. La sua vittoria è sempre più imminente e sicura. E non può certo essere questo il momento di abbandonare e rallentare la partita ».

Un passo anglo - francese per impedire i bombardamenti delle città

LONDRA, 18 sera

Rispondendo ad alcune interrogazioni Chamberlain ha confermati ai Comuni che il Governo britannico e il Governo francese si sono messi d'accordo per fare un passo presso le parti belligeranti nella Spagna, esortandole a mettere fine ai bombardamenti di città.

L'Inghilterra e l'Abissinia

LONDRA, 18

In risposta ad analoga interrogazione, il sottosegretario agli Esteri, signor Butler, ha dichiarato, in una risposta scritta che il Governo britannico ha riconosciuto fin dal mese di dicembre del 1936, il Governo italiano come il governo « de facto » virtualmente dell'intero territorio etiopico.

Un monumento ai Caduti di Mai Ceu

ROMA, 18

Il giorno 31 maggio sarà inaugurato a Mai Ceu il monumento ai nazionali caduti, della 2. divisione «Eritrea» che conta 10 medaglie d'oro e 74 medaglie d'argento e tre medaglie di bronzo.

"Foglio di disposizioni,,

Le Commissioni nazionali per i Littoriali del lavoro

ROMA, 18 sera

Il Segretario del P. N. F. con suo «Foglio di Disposizioni» comunica: Ho chiamato i seguenti fascisti a fare parte delle Commissioni nazionali per le gare dei Littoriali del lavoro che si svolgeranno a Roma dal 23 marzo al 21 aprile.

Segue l'elenco dei componenti.

Diamo l'elenco dei Presidenti:

Gare agricole: concorso per la cultura dei cereali. Presidente: Strampelli Nazzareno.

Orticoltura: Orsi Domenico Ispettore gen. del Ministero dell'Agricoltura.

Concorso di Meccanica agraria: Micheli Augusto direttore della Scuola di meccanica agraria delle Capannelle.

Concorso zootecnico: Mainone Bartolo direttore dell'Istituto Zootecnico laziale.

Concorso riservato ai piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti: Usai Ettore, presidente Federazione fascista piccoli proprietari coltivatori diretti.

Gare commerciali — Concorso lavoratori del commercio ortofrutticolo e agrumario: Acerbo Giacomo, vicepresidente della Corporazione dell'orto-floro-frutticultura.

Concorso per stenografi: Grosso Piero, presidente della Federazione nazionale fascista addetti agli studi professionali.

Concorso per vetrinisti: Carafa D'Andria Andrea, vicepresidente Federazione fascista commercianti prodotti zootecnici.

Concorso per Commessi prodotti Tessili: Alberici Umberto rappresentante del P. N. F. nella Corporazione dei prodotti tessili.

Gare per Artigiani — Concorso per incisori: Benini Zenone rappresentante del P. N. F. nella Corporazione della metallurgia e della meccanica.

Concorso per progetti in gesso: Astura Michele vice direttore della Federazione Fascista della calce cemento e gesso.

Concorso per orafi: D'Havet Mario segretario del Comitato per la Piccola industria.

Concorsi per pittori letteristi: Maraini Antonio segretario nazionale del Sindacato Fascista Belle Arti.

Gare Industriali — Concorso per Stampatori Tipografi: Malusardi Edoardo Segretario della Federazione Nazionale Fascista Lavoratori carta e stampa.

Concorso per dolcieri: Cataldo Pietro Segretario della Federazione nazionale Fascista lavoratori alimentazione.

Concorso per Tornitori: Docciardo Arturo membro della Corporazione della metallurgia e della meccanica.

Concorso per muratori: Del Debbis Enrico Segretario nazionale del Sindacato Architetti.

Concorso per Ceramisti decoratori: Buronzo Vincenzo presidente della Federazione nazionale Fascista artigiani.

Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale: Ferrario Artemio Segretario nazionale del Sindacato Fascista inventori.

Un altro colloquio Ciano-Lord Perth

ROMA, 18 sera

Oggi a palazzo Ghigi il Conte Ciano ha intrattenuto a lungo colloquio l'ambasciatore di Gran Bretagna lord Perth. (Stefani).

I cattolici in Austria

L'Arcivescovo di Salisburgo guardato a vista — L'arresto del Vescovo Castrense — La campagna diffamatoria contro il clero

L'*Osservatore Romano* ha da Friburgo:

Si ha notizia che la Curia Arcivescovile di Salisgurgo è stata perquisita una seconda volta lunedì mattina, 14 corrente, mentre gli ufficiali della Curia stessa erano detenuti in una camera del Palazzo. Tutto quello che si è potuto trovare è stato asportato, vasti incartamenti, stampati e perfino fogli in bianco. Si è pure perquisito l'appartamento di un ufficiale di Curia a pianterreno, e poi tutto il resto del palazzo, fino alla soffitta. Un picchetto di guardie delle « S. S. » si è insediato all'ingresso verso la Piazza del Capitolo. L'Arcivescovo di Salisgurgo è praticamente prigioniero, guardato a vista nel suo appartamento, dove nessuno lo può avvicinare se non alla presenza dei militari. Un ultimatum fino alla sera stessa di lunedì imponeva a tutte le Case ecclesiastiche di esporre la bandiera con la croce uncinata. Si ha l'impressione che nell'Austria si voglia fare in cinque giorni quello che nel Reich avvenne in cinque anni, compresa la campagna diffamatoria contro il clero ed i cattolici più in vista.

Si annuncia pure l'arresto di Mons. Ferdinando Pawlikowsjki, Vescovo di Segovia e Ordinario castrense. I provvedimenti annunciati ieri contro gli asseriti propalatori di notizie false, individuati esclusivamente in elementi «clericali», si confermano su larga scala sempre con la stessa formula.

Il Vaterland *conferma. La casa Herold, editrice della* Raichspost*, di proprietà degli azionisti cattolici che la fondarono e la sostennero, è stata posta sotto l'amministrazione dello Stato ed ha mutato la direzione del giornale.*

Il Vaterland *aggiunge che a Salisburgo, nella notte fra venerdì e sabato, sono stati arrestati il redattore capo Steinwender ed il redattore Engl del giornale cattolico* Salzburger Kronik*. Militi delle « S. A. » e « S. S. » hanno dovuto intervenire per proteggere la tipografia contro gli attacchi dei dimostranti. I redattori e il titolo del giornale sono cambiati. La nuova relazione del giornale, che ora è chiamato* Salzburger Zeitung*, dichiara di voler servire alla causa nazista in conformità ai principi religiosi e morali «che abbiamo sempre professato».*

A Linz, sempre secondo il Vaterland*, furono forzati gli accessi della tipografia e della redazione del* Linzer Volksblatt *che è stato occupato militarmente. Sull'edificio che è proprietà della Società cattolica della stampa fu issata la bandiera nazista. Il giornale che ha sempre combattuto senza riserve il nazismo ha ripreso lunedì le pubblicazioni in veste nazista. Il vecchio redattore del giornale cattolico dottor Putz e il direttore dell'Azione cattolica di Linz dottor Ohnmacht sono stati arrestati sotto l'imputazione di tradimento nazionale.*

Fra gli arrestati èla principessa di Salzburger, madre dell'ex vice cancelliere, gli scienziati Sigismondo Freud creatore della psiconnalisi, il premio Nober Loewi, il chirurgo Neumann, Reithner antico governatore dell'alta Austria, Ceiter già capo della polizia, Daneberg ex deputato socialista, l'ex ministro Weiser, l'ex governatore Stepau, il conte Ferrari, il finanziere Bosel ed i quattro fratelli Schiffmann della casa commerciale omonima.

IL VANGELO

III DOMENICA DI QUARESIMA

Il più forte

In quel tempo Gesù scacciò un demonio che era muto. E scacciato il demonio, il mutolo parlò, e le genti stupirono. Ma alcuni di loro dicevano: «Egli scaccia i demoni per virtù di Beelzebub, principe dei demoni». E altri, per metterlo alla prova, gli chiedevano un segno dal cielo. Ond'egli conoscendo i loro pensieri disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso, va in desolazione, e una casa rovina sull'altra. Che se dunque satana è discorde in se stesso, il suo regno come reggerà? poichè voi dite che io scaccio i demoni per mezzo di Beelzebub. F se io scaccio i demoni per mezzo di Beelzebub, per vrtù di chi li scacciano i vostri figli? (gli esorcisti giudei). Perciò essi saranno i vostri giudici. Ora, se col potere di Dio scaccio i demoni, certo è venuto a voi il regno di Dio. Quando il forte in armi custodisce l'ingresso, quanto egli possiede è al sicuro. Ma se uno più forte di lui gli va sopra e lo vince, questi si porta via tutta l'armatura nella quale egli confidava, e ne divide le spoglie. Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie con me, dissipa. Quando lo spirito immondo è uscito dall'uomo, cammina (secondo la credenza giudaica) per luoghi aridi cercando riposo; e non trovandolo, dice: «Ritornerò nella dimora che ho lasciato». Giuntovi, la trova spazzata e adorna (pronta ad essere abitata E' un cur vuoto è un invito a Satana!). Allora va a prendere con sè altri sette spiriti peggiori di lui, ed entrati ci abitano. Così la nuova condizione di quell'uomo è peggiore della prima.

Or avvenne che, mentre egli parlava così, una donna, levando la voce di mezzo la folla, gli disse: «Beato il seno che t'ha portato, e il petto da cui fosti allattato». Ed egli aggiunse: «Piuttosto, beato chi ascolta la parola di Dio e la osserva.

[S. Luca, XI, 14-28]

* * *

Alla odierna Messa stazionale nella basilica romana di S. Lorenzo, il vessillifero della falange dei martiri, che espugnarono a Cristo la città forte di Satana — Roma pagana — ben si conveniva la lettura del brano evangelico in cui Cristo parla della sua vittoria sul prepotente avversario che spadroneggiava nel mondo. E poichè l'aula superiore di quella stessa basilica fu in antico dedicata alla Vergine, ci si rende ben conto del gentile pensiero che indusse a ricordare nella stessa lettura evangelica Colei che la sua impareggiabile grandezza deve al vitale nutrimento della divina parola assai più che al privilegio della divina maternità.

* * *

Gli avversari di Gesù, i quali attribuiscono al potere di Satana le sue guarigioni miracolose, fanno pensare alla eterna legge della simpatia e della antipatia, che ha tanta parte nei giudizi degli uomini: per essa tutto facilmente si approva in chi gode la nostra amicizia, tutto si disapprova in chi non la gode. E così, anche per questa via s'illumina di una gran luce di sapienza la legge — unica nella religione del Vangelo — per cui ci si comanda di amarci, regolando sulla base della benevolenza i nostri mutui rapporti.

* * *

Non si commuove Gesù Cristo della stupida accusa nè lascia o rallenta per essa l'esercizio della sua misericordia. La ribatte però con la calma di chi sta nella verità; e questo, per l'onore del suo nome e affinchè la maligna insinuazione dei dotti avversari — gli scribi — non disorienti, a suo riguardo, i semplici e i buoni. Se è proprio Satana che Egli ha cacciato via dall'ossesso guarito, come può spiegarsi il fatto col potere diabolico? Satana caccia dunque Satana? E vorrà così divertirsi a distruggere da sè, nel mondo, il suo regno?!

Che se anche i loro esorcisti, in mezzo al popolo, cacciano dagli ossessi i demoni, e a nessuno viene in mente che lo facciano col potere di Beelzebub, perchè condannar Lui, che compie la stessa opera di misericordia? Due pesi, dunque, e due misure?

* * *

Se falsa e assurda è la premessa, che Satana caccia Satana, è vera però la conclusione, che il regno di Satana si va sfasciando. Satana, spadroneggiante nel mondo, ha finalmente trovato uno più forte di lui; il male ha finalmente il suo grande avversario, in Gesù Cristo, capace di superarlo. Egli — si sappia! — caccerà Satana dalle anime così come lo caccia dai corpi. E questo, non con la violenza ma col potere di Dio — in digito Dei — *esercitando in giustizia e mansuetudine.*

* * *

Stabilito ormai in mezzo al mondo, corrotto e corruttore, il Regno di Dio — duce Gesù Cristo — è destinato a raccogliere tutte le correnti del bene, a unire come in un fascio, in ogni tempo e in ogni luogo, le anime di buona volontà, e col vivo contrasto della luce accanto alle tenebre dando rilievo al male dovunque si annidi, ne segnalerà ogni dì meglio la presenza e lo metterà a nudo per non dargli quartiere. Qualunque sia la maschera onde voglia coprirsi, in basso e in alto, fuori e dentro di noi, negli atti, nei sentimenti, nei pensieri, il Male sarà attaccato e inseguito senza tolleranza, senza compromessi sino alla fine dei secoli, finchè non più mescolato col Bene e da esso definitivamente segregato, esso non sarà più se non nella morte eterna.

Così, per Gesù Cristo, che inaugura la grande ultima battaglia, ecco delinearsi sempre meglio nel mondo degli spiriti i due opposti campi nei quali l'umanità è divisa; e sempre meglio rivelarsi puerile utopia il terzo campo, quello della massa grigia e amorfa dei neutri.

Nel mondo morale tutti si è in armi, per il Male o per il Bene, pro o contro Gesù Cristo; e chi s'illude di poter essere spettatore e di non far causa con nessuno, questi, voglia o non voglia, fa causa col Male: e l'eterna Giustizia, per bocca di Gesù stesso, lo dichiara suo nemico, « Chi non è con me è contro di me ».

* * *

Nè per prendere posizione si tratta semplicemente di dichiararsi per Gesù Cristo e di alzare la voce contro il male del mondo. Che se tu vuoi davvero, o fratello, portare, mentre passi nella vita, il tuo legittimo contributo al combattimento impegnato da Cristo, e vivere non invano, cioè non per giovare al male ma per promuovere il Bene, è in te stesso che devi innanzi tutto edificare il Regno di Dio, ascoltando la parola di Cristo col desiderio di chi ha fame e sete di Giustizia, e avendo sempre presente il mònito solenne col quale si chiude la pericope del «più forte»: « Beato chi ascolta la parola di Dio e la osserva! ».

V. C.

Il Ministro dell'Equatore

presenta le credenziali al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 18

Quest'oggi il Santo Padre ha ricevuto, per la presentazione delle Lettere Credenziali, S. E. il signor J. Modesto Larrea, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario della Repubblica dell'Equatore. Il ricevimento si è svolto col consueto cerimoniale, stabilito per il rango dei Ministri.

E' stato rilevato con due automobili dalla Città del Vaticano, che avevano issato il gagliardetto dai colori pontifici, dal Cameriere d'onore di spada e cappa comm. Ciani, accompagnato dal bussolante cav. Ricciotti. Ai piedi della scala papale il Ministro è stato ricevuto dal conte Antonini, Cameriere di onore di spada e cappa, il quale lo ha accompagnato nell'appartamento Pontificio. Quivi è stato incontrato dal Segretario della Cerimoniale Mons. Nardone.

Avvertito, il Papa poco dopo si è recato nella Sala del Tronetto, circondato dai prelati e dignitari della Corte, con a capo il Maestro di Camera S. E. Mons. Mella di Sant'Elia e dalle Guardie Nobili. Allora il Segretario della Cerimoniale ha introdotto alla presenza del Papa il Ministro, il quale fatto un profondo inchino, consegnava le Lettere che lo accreditavano presso la Santa Sede. Nella presentazione il Ministro ha espresso i più devoti sentimenti di rispetto e di filiale affezione da parte del Governo e popolo equatoriano, ed ha domandato la Benedizione Apostolica per loro e per sè, nella fiducia di poter contare sulla benevolenza del Papa nel disimpegno della missione che gli è stata affidata.

Il Papa ha risposto dicendo che quello che aveva ascoltato gli suggeriva un sentimento particolare di gratitudine verso la Divina Provvidenza, che gli aveva preparato con una preparazione del tutto speciale quel momento di consolazione. Ringraziava il Ministro dei sentimenti espressi, e nei quali così nobilmente interpretava il mandato che aveva ricevuto. Alla sua volta incaricava il Ministro di trasmettere al Presidente del Governo e popolo dell'Equatore, a lui particolarmente caro, la Sua Benedizione e il Suo paterno affetto.

Assicurava poi il Ministro che, nel disimpegno delle sue funzioni, potrà contare non soltanto sulla sua benevolenza, ma anche sulla sua cooperazione in tutto quello che può riguardare il bene del suo Paese.

Terminata l'udienza ufficiale, il Papa ha invitato S. E. il signor Larrea a seguirlo nella sua biblioteca, ove lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Quindi, accompagnato dai membri della Corte, ha attraversato le sale dell'appartamento pontificio, ove dai vari reparti dei Corpi Armati venivano resi gli onori dovuti.

Prima di scendere ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato, si è fermato nella Loggia Mantovani, ove ha posato dinanzi all'obiettivo del fotografo pontificio comm. Felici.

In ultimo è sceso nella Basilica vaticana per venerare la tomba del Principe degli Apostoli, accompagnato da Mons. Segretario del Cerimoniale e dai Camerieri d'onore, di spada e di cappa e scortato dalla Guardia Svizzera.

All'ingresso della Basilica è stato ricevuto da una rappresentanza del Capitolo, composto dei Canonici Mons. Bressan e Anichini e dal Cerimoniere Mons. Merlo.

La Predica quaresimale

Questa mattina il Santo Padre ha assistito alla terza predica quaresimale del predicatore apostolico Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini. Vi assistevano i Cardinali, i Vescovi, i Prelati e i Capi di Ordini religiosi.

Commenti alla proposta di una S. d. N. americana

BUENOS AIRES, 18 sera

I giornali locali sottolineano la proposta delle repubbliche di S. Domenico e Colombia per la trattazione e la costituzione di una Lega delle Nazioni americane. Lodando l'iniziativa viene messo in rilievo tuttavia che il progresso economico americano — necessario per l'indipendenza — è intimamente legato alle nazioni europee costituenti il mercato dei prodotti americani. Si deve quindi evitare il pericolo che un'alleanza dei paesi americani possa pregiudicare le relazioni tradizionalmente ottime con l'Europa.

Muore per uno starnuto

PIACENZA, 18 sera

Il pensionato comunale cav. Giuseppe Galbiati, di anni 67, di Piacenza, transitando sotto i portici di piazza del Duomo, dopo un violento starnuto cadeva esanime al suolo. Trasportato in una vicina farmacia poco dopo cessava di vivere.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AMORE IN CORSA (con correz.).
ARDENTE FIAMMA (con correzioni).
I CANDELABRI DELLO ZAR (c. corr.)
CAPITANI CORAGGIOSI.
CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI (c. correzioni).
* CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA.
IL CONTE DI BRECHARD (c. corr.).
CUPO TRAMONTO.
LA DANZA DEGLI ELEFANTI.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni).
DOLCE INGANNO.
E' SCOMPARSA UNA DONNA.
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
LA FRECCIA AVVELENATA
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.).
LA GALLERIA DELLA MORTE
UN GIORNO ALLE CORSE (c. corr.).
L'IRRESISTIBILE.
LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.).
IL MAGGIORDOMO.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.)
NINA, NON FAR LA STUPIDA (con correzioni).
IL PRINCIPE E IL POVERO (c. corr.).
PICCOLI G-MEN
PRIGIONIERO VOLONTARIO
PUGNO DI FERRO (con correzioni)
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.)
SCIPIONE L'AFRICANO (con corr.).
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.)
IL SIGNOR MAX (con correz.).
SORGENTI D'ORO (con correz.).
SOTTOMARINO D-I (con correzioni).
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.)
LA VITTIMA SOMMERSA (c. corr.).
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA (c. c.)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALLEGRO POSTIGLIONE.
L'AMORE E' NOVITA'.
ARDENTE FIAMMA
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
CAFFE' METROPOLE
I CANDELABRI DELLO ZAR.
LA CANZONE DEL CUORE.
CAPPELLO A CILINDRO.
CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI.
IL CONTE DI BRECHARD
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL DISCO 413.
DOTTOR ANTONIO
IL FANTASMA CANTANTE.
FIGLIA PERDUTA
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
HOLLYWOOD
LA LEGGE DELLA FORESTA.
IL MANTO ROSSO
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA.
IL PRINCIPE E IL POVERO.
PUGNO DI FERRO.
QUARTIERI DI LUSSO
SCANDALO AL GRAND HOTEL.
SCIPIONE L'AFRICANO.
IL SIGNOR MAX.
S.O.S. - APPARECCHIO 107.
SOTTOMARINO D-I.
TRE RAGAZZE IN GAMBA.
TURBINE BIANCO.
LA VALLE DELLA SETE
LA VITTIMA SOMMERSA.
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA.

Pellicole visibili solo da adulti:

AMANTI DI DOMANI
L'ATTERRAGGIO FORZATO
BACI SOTTO ZERO.
LA BUONA TERRA
CAPPELLI IN ARIA.
CHI E' PIU' FELICE DI ME?
UN COLPO DI FORTUNA.
LA CONTESSA ALESSANDRA.
I DUE MISANTROPI
ELISABETTA D'INGHILTERRA.
I FANCIULLI DEL WEST.
FOLLIE DI BROADWAY 1938.
I FRATELLI CASTIGLIONI.
FUOCO LIQUIDO.
GRANDE E PICCOLO MONDO.
UN GIORNO ALLE CORSE.
INCONTRO A PARIGI
JANOSIK IL BANDITO
KNOCK-OUT, COME DIVENNI CAMPIONE.
* LA FINE DELLA SIGNORA CHEYNEY.
LA LUCCIOLA.
* LA FORZA DELL'AMORE.
LA MAZURKA DI PAPA'.
* LA GELOSIA NON E' DI MODA.
MILIONARIO SU MISURA.
PEL DI CAROTA.
IL RE E LA BALLERINA.
LA RIVINCITA DI CLEM.
SANGUE GITANO
SENTINELLE DI BRONZO.
SOTTO I PONTI DI NEW YORK.
I TRE DESIDERI
LE TRE SPIE.
TRE STRANI AMICI
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.
GLI UOMINI NON SONO INGRATI.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama e per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

Dato lo stato attuale del cinematografo è raccomandabile a tutti frequentare sale solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Sono da sconsigliarsi in ogni caso i locali dove si presentino anche avanspettacoli di varietà.

* Pellicole nuove della settimana.

L'onomastico dell'Em.mo Cardinale Pizzardo

Il giorno che la Chiesa dedica alla celebrazione del suo Patrono celeste, è particolarmente propizio per l'Azione Cattolica, che nel Santo di Nazaret venera quelle virtù di assoluta dedizione al Divino Maestro, di obbedienza pronta e piena alla sua missione redentrice, di costante e santa operosità che sono le caratteristiche essenziali di ogni attività di apostolato.

Questa solennità è resa anche più cara dalla felice coincidenza di una letizia intima per la grande famiglia, chiamata dalla Chiesa a collaborare con le gerarchie ecclesiastiche nella buona e feconda fatica della espansione del Regno di Cristo.

L'Azione Cattolica si stringe oggi in un'ardente unanimità di voti e di preghiere alla Porpora veramente apostolica del « suo » Cardinale Em.mo Giuseppe Pizzardo, che tanta ricchezza di dottrina, sapienza di governo e generosità di cure prodiga nell'interpretare l'augusta predilezione del Santo Padre per questa milizia evangelica, che Sua Santità Pio XI ama chiamare la sua pupilla.

L'Avvenire d'Italia, che di questa predilezione largamente partecipa nell'importante settore della nostra stampa quotidiana, strumento indispensabile dell'Azione Cattolica, si unisce al plebiscito augurale per la fausta ricorrenza dell'onomastico dell'Em.mo Principe della Chiesa, esprimendo al Cardinale Pizzardo le più devote felicitazioni, animato da uno specialissimo fervore di profonda riconoscenza.

Sciatori della Milizia ricevuti dal Duce

ROMA, 18 sera

Il Duce ha ricevuto, presentata dal Capo di S. M. della Milizia, la squadra CC. NN. appartenente alla terza zona (Milano), vincitrice della « Coppa Mussolini » nel nono campionato nazionale sciistico di fondo e tiro per squadre organiche fucilieri. Erano presenti altresì il luogotenente generale Taragini, il luogotenente generale Preti, comandante la terzo zona CC. NN., ed il console Volante, comandante la Legione Brescia.

Il Duce, nel consegnare il trofeo fieramente conquistato, ha rivolto alle Camicie nere parole di vivo compiacimento. Ha inoltre offerto alle CC. NN. della squadra vincitrice ed in loro onore una colazione cui ha presieduto il Capo di S. M. ed hanno insieme partecipato i comandanti della terza zona CC. NN. e della 15.a Legione M.V.S.N.

Ricorrendo oggi la festa di San Giuseppe ed essendo domani domenica, il prossimo numero del giornale uscirà martedì 22 corrente.

I viaggi scambio dell'O.N.D. in Germania

Il primo treno dal 16 al 22 Aprile

ROMA, 18 sera

La Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

« Nei mesi di Aprile, Maggio, Luglio, Agosto, Settembre, avranno luogo, organizzati dall'Opera Naz. Dopolavoro, gli annunciati viaggi-scambio in Germania, ai quali potranno partecipare i Dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. Anno XVI.

Il primo di questi viaggi (numerosissime sono già le prenotazioni pervenute alla Direzione dell'Opera) sarà effettuata nel periodo delle vacanze di Pasqua — 16-22 Aprile — e porterà i Dopolavoristi a Monaco, a Colonia e a Berlino.

L'itinerario interessante e la perfetta organizzazione dell'O.N.D. garantiscono il pieno successo di questa prima prossima gita in Germania. I Dopolavoristi effettueranno il viaggio in vetture speciali di seconda classe, munite di alto parlanti radiogrammofonici e prenderanno parte a gite e ad escursioni in località suggestive, caratteristiche, nei centri rustici prossimi ai luoghi di sosta. La quota di iscrizione, comprensiva di ogni spesa di viaggio e di soggiorno, è stata fissata in lire 680. L'adunata e lo scioglimento dei partecipanti avranno luogo a Verona.

34° CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE
24-30 MAGGIO 1938-XVI
PELLEGRINAGGIO ITALIANO
SEZIONE FIORENTINA
SEZIONE BOLOGNESE
SEZIONE di VENEZIA
INFORMAZIONI, ISCRIZIONI, PROGRAMMI presso le rispettive GIUNTE DIOCESANE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE tutto compreso da L. 460
Chiusura Iscrizioni: 31 Marzo

Spesso Insospettato!
Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.
Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.
Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7,—. (Riduzio vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227 20-9-35
Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16.30 Barberia, 30 Tel. 23914
BOLOGNA

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-884
BOLOGNA
(Aut Pref 26946 3-9-34 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

Il male di denti eliminato

Senza far danno al cuore, allo stomaco od ai reni, il mal di denti viene eliminato col Veramon. La composizione chimica del Veramon si basa su ricerche scientifiche di molti anni, le quali hanno fatto del Veramon un antidolorifico che agisce in modo rapido e sicuro, anche in dose relativamente piccola, senza provocare effetti secondari.
Perciò i Medici-Dentisti in tutto il mondo, consigliano di preferenza l'uso del Veramon.
Il prezzo del Veramon è di L. 1,25 alla bustina con 2 compresse e di L. 6,— al tubo di 10 compresse. Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia.
Senza far danno al cuore, allo stomaco, ai reni, il Veramon toglie nel modo più rapido, sicuro e costante:
• mal di testa
• mal di denti
• dolori nevralgici
• dolori periodici
SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING
Sede e Stabilimenti a Milano

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Le ultime sedute del Gran Consiglio del Fascismo sono state dedicate all'esame della situazione demografica, economica e finanziaria. In merito al problema dell'autarchia il Gran Consiglio ha espresso la certezza che le categorie produttive dell'agricoltura, dell'industria, del Commercio e del Credito sapranno attuare, nell'ordine Corporativo, il massimo coordinamento delle forze economiche della Nazione.

Notevoli soprattutto le decisioni sull'aggiornamento dello Statuto del Regno, come conseguenza della riforma costituzionale che ha già una sua importante iniziale realizzazione con la progettata nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Anche la Camera ha continuato la discussione dei vari bilanci: da rilevare il discorso di S. E. Pariani che ha illustrato il sempre più imponente perfezionamento delle nostre Forze Armate.

* * *

Gli avvenimenti austriaci hanno continuato a svilupparsi con ritmo militarmente e politicamente rapido: gli eserciti del Reich hanno occupato i centri principali dell'Austria, mentre Hitler si recava a Lintz, sua patria nativa, accoltovi con grandi dimostrazioni. Queste si sono accentuate a Vienna, dove Hitler ha passato in rivista le truppe austro-germaniche e ha fissato i nuovi compiti dell'Austria, diretti soprattutto a salvaguardare, come già nei secoli passati, la civiltà occidentale, di cui il Paese fu baluardo di fronte alle invasioni musulmane.

Mentre si svolgevano tali eventi, il Fuehrer lanciava un proclama, spiegando le ragioni storiche del movimento tedesco, e mandava un suo messaggio al Duce, particolarmente caloroso, in cui il Cancelliere teneva in modo particolare a precisare il significato dell'avvenimento anche nei confronti specifici dell'Italia, significato di amicizia e di adesione a quei principi di giusta rivendicazione dei popoli di una stessa razza, già ammesso e difeso dall'Italia.

* * *

Il Gran Consiglio, prendeva atto della nuova realtà storica che mutava la Carta dell'Europa Centrale, assicurando che il moto era pienamente rispondente alla volontà stessa dell'Austria onde le supreme ragioni, consacrate nell'Asse Roma-Berlino, restavano intatte. Queste ragioni venivano anche schematicamente precisate dal Capo del Governo in un telegramma di risposta ad Hilter, ma più ampiamente venivano illustrate alla Camera in un ampio discorso radio-diffuso e attentamente ascoltato in tutto il mondo.

Il Duce è risalito al clima storico del Risorgimento ma ha soprattutto ricostruito il dramma dei venti anni fortunosi e tormentosi della precaria Indipendenza dell'Austria, dimostrando l'inevocabile epilogo della assimilazione dell'Austria da parte del Reich, e assicurando inoltre che nessun impegno formale l'Italia aveva assunto per mantenere e imporre tale indipendenza, che non poteva oltre conservare un carattere di opposizione antigermanica. Circa la sicurezza delle nostre frontiere egli ha affermato che queste non si discutono ma si difendono.

Intanto, dopo la proclamazione dell'Austria quale provincia del Reich un Plebiscito è stato indetto per il 10 Aprile. Dalla votazione sono esclusi gli ebrei.

Importante l'atteggiamento lealistico dei cattolici. Il Card. Innitzer, Arcivescovo di Vienna, ha prima diretto un appello ai cattolici per aderire subito al nuovo Regime con pieno spirito di obbedienza, e ha poi fatto visita personale ad Hitler, assicurandolo della viva partecipazione dei cattolici alla comune gioia per l'evento e al desiderio di piena e leale collaborazione. Hitler avrebbe dato buone assicurazioni circa il libero svolgimento delle mansioni spirituali della Chiesa.

Purtroppo però permangono gravi preoccupazioni al riguardo, dato il totalitarismo nazista già manifestatosi con scioglimenti di gruppi di Azione Cattolica, col controllo dei giornalini cattolici e con numerosi arresti.

* * *

I riflessi internazionali degli avvenimenti austriaci sono stati importanti per i discorsi e le chiarificazioni cui han dato luogo nelle varie capitali europee.

Oltre al citato discorso del Duce, altri discorsi si sono avuti in Inghilterra da parte di Chamberlain, il quale ripetutamente ha fatto comprendere come il fatto in sè debba considerarsi irrevocabile, pure riprovando il metodo con cui l'*anschluss* è stato applicato. Nuovi voti di fiducia hanno convalidato l'indirizzo del Governo, il quale non ha accettato espliciti impegni anche circa la Cecoslovacchia, nonostante precise sollecitazioni della Francia. La sola ripercussione nuova è quella di una revisione degli armamenti, annunciata dal Premier, i quali saranno intensificati per accentuati «motivi di difesa». Lord Halifax ha poi categoricamente escluso ogni possibilità di ricorso alla Lega.

In Francia le ripercussioni sono state più confusionarie per via della difficile crisi governativa, risoltasi in modo molto precario con un ritorno a Blum e alla formula del «Fronte popolare» aggravata dalla direzione socialista del Governo. La Francia ha tentato di indurre l'Italia a un'azione contro Berlino, tentativo, come si sa, nettamente respinto dal Governo fascista. L'allarme della Francia si è poi esteso alla Spagna, per le nuove e imponenti vittorie dei nazionali nel fronte aragonese e nella vallata dell'Ebro. I nazionali premono ormai da vicino anche la Catalogna, dove si è manifestato un vivissimo panico. Disordini si sono verificati a Barcellona, con gravi conseguenti repressioni coercitive. Alcuni ministri rossi sono andati a Parigi per sollecitare aiuti, e in un primo tempo sembrava che Paul-Boncour volesse intraprendere una politica di attivo intervento. Ma poi tutto ciò è stato smentito e si è invece parlato di un tentativo di mediazione franco-inglese per una pace di compromesso. Ma nulla di concreto si è ancora determinato a tal riguardo.

* * *

Una grave tensione si è manifestata nel settore orientale europeo, con l'incidente fra la Polonia e la Lituania, in seguito ai noti incidenti verificatisi alla frontiera. Vecchi dissapori, che covavano fin dai tempi dell'occupazione di Vilno da parte di Pildsuski, sono riaffiorati e si sa che fra i due paesi tutti i rapporti, politici e commerciali e perfino le normali comunicazioni ferroviarie erano sospese da gran tempo

Rientrato dall'Italia il ministro Beck ha subito avuto colloqui col Presidente della Repubblica e con gli altri dirigenti del Paese. La Polonia domanda nel caso particolare, soddisfazione circa l'incidente e, in linea generale, una ripresa di rapporti normali diplomatici ed economici. Ma non mancano voci nazionaliste che domandano azioni belliche. L'attività diplomatica è in corso e anche l'Inghilterra è intervenuta in senso moderatore.

In Russia sono stati giustiziati i diciotto condannati e già si preparano lunghe liste di personaggi per altri imminenti processi. Si afferma poi che la Russia avrebbe assicurato il suo intervento in caso di un'azione tedesca in Cecoslovacchia. Il Reich ha dato però tranquillanti assicurazioni in proposito, dicendosi disposto a trattare purchè si proceda a un equo riconoscimento dei diritti dei Sudeti tedeschi.

Più confortanti, in fatto di distensione politica, sono le trattative anglo-italiane. Lord Perth s'è incontrato una terza volta col Conte Galeazzo Ciano e permangono le ottimistiche prospettive di una soluzione felice e rapida.

Si annunzia poi che la nostra missione di amicizia presso l'Impero del Mikado è già arrivata a Sciangai, accoltavi festosamente, mentre i nipponici avanzano nello Sciantung meridionale.

1838 SCIROPPO PAGLIANO DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO 1938
E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «UN SECOLO» in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù DEPURATIVA su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STITICHEZZA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai DIABETICI perchè non contengono zucchero. La CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.
Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 18 H - FIRENZE
Aut. Pref. Firenze N 8888 30-3-23

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nel 1829
Riserve: L. 56.921.665,45
Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana
Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6
Telef. Uffici: 21951-52-53-54 55
N. 10 Agenzie di città
Affiliate ed Agenzie
Antella, Arezzo, Aulla, Badia - Ripoli, Bagni di Lucca, Bagnone, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Barga Bibbiena, Borgo S. Lorenzo, Campi Bisenzio, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sopra, Castelnuovo Val di Cecina, Castiglion Fiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenzuola, Fivizzano, Foiano della Chiana, Follonica, Fucecchio, Gagliano, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Grosseto, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Marcialla, Marradi, Montaione, Montalcino, Montelupo Fiorentino, Montemignaio, Monterchi, Montespertoli, Monte S. Savino, Montevarchi, Palazzuolo di Romagna, Peretola, Petriolo, Pian di Scò, Pietra Santa, Pieve S. Stefano, Poggibonsi, Pomalance, Ponte a Moriano, Pontassieve, Pontedera, Pontremoli, Portoferraio, Rassina, Rignano sull'Arno, Roccastrada, Ronta, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Giminiano, S. Giovanni Valdarno, S. Godenzo, S. Marcello Pistoiese, S. Piero a Sieve, S. Sepolcro, S. Brigida, Scandicci, Scarperia, Seravezza, Sestino, Sesto Fiorentino, Stia, Strada (Casentino), Talla, Tavernelle, Val di Pesa, Viareggio, Vicchio di Mugello, Vico d'Elsa, Volterra
TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE DALLA LEGGE SULLE CASSE DI RISPARMIO

UN APOLOGISTA E UN CRITICO

Don Cojazzi, che è uno scopritore felice di personaggi spiritualmente rappresentativi, di «esemplari» da indicare alle nostre nuove generazioni, che anche quando sembrano desiderose di certezza religiosa non sempre trovano una strada tempestiva e sicura, presenta ora agli italiani Arnoldo Lunn, inglese nato a Madras da aristocratici anglicani, alpinista di provatissime esperienze, sulle quali ha anche scritto molte competentissime pagine, polemista pieno di iniziativa in continua ricerca di occasioni battagliere e diventato palesemente apologista cattolico con questo «Ora ci vedo» edito dalla S. E. I. e prefazionato da D. Cojazzi stesso. «Ora ci vedo» esprime, già nel titolo la raggiunta conquista: la gioia dell'intravvista luce.

L'Inghilterra ci ha già abituati a questi esempi insigni di scrittori che pervengono alla verità con mezzi proprî: il ricordo di Chesterton è presente a tutti. Anche Lunn ha del grande autore di *Ortodossia* la fluente vena umoristica, ma con minore impegno di rovesciamenti: il paradosso è più scoperto, meno dialettico, più decisamente apologetico, ma ha in comune quel profondo desiderio di *unità* spirituale che il protestantesimo nega implicitamente, e che nella religione cattolica trova il suo punto di soluzione, per la coesione e l'armonia di intelligenza e sentimento. In generale questi scrittori sono anzi diventati cattolici soprattutto attraverso quest'esigenza di chiarire *intellettualmente* la propria fede, di non affidarsi a motivi di esclusiva sensibilità. Il grande paradosso protestante è in questo capovolgimento di valori: di non aver dato alla verità una sostanza oggettiva e valevole per tutti, ma di averla subordinata a soggettive mutevoli sensazioni, dando alla «coscienza» un significato ristrettivo, da cui gli apporti della ragione dovrebbero essere esclusi: ora una coscienza completa è anche elemento razionale, altrimenti la fede diventa pura espressione di elementi sensibili e interpretazione variabile secondo il variare della sensibilità soggettiva.

E' di questa deficenza che anche lo spirito di Arnoldo Lunn s'è mostrato poco soddisfatto e non trovandò in sè, da ragazzo sufficienti elementi *emozionali* (quelli appunto provenienti esclusivamente da questi moti romantici della sensibilità) era anche un credente superficiale, non convinto, non praticante. Il primo impulso verso il cattolicesimo l'ebbe dalla madre, la quale, prima protestante, diventata poi scettica in Germania attraverso la lettura di filosofi tedeschi, amava però molto il Cattolicesimo irlandese e il suo bell'esempio di unità spirituale. Il Lunn fu poi in collegio protestante, ma poco progredì nella fede: può dirsi che sia stata sopratutto la scoperta del grande valore che la Religione cattolica attribuisce alla ragione come capacità di scandaglio per giungere alla cognizione della verità, che l'abbia spinto verso Roma.

Questa è una nota insistente e particolarmente simpatica e vivace del libro, specialmente nella seconda parte, che è appunto una dimostrazione per sintesi del *rationabile obsequium* della fede. Sintesi di frammenti, ma armonizzata dal pensiero animatore del Lunn, che vuol fare assistere il lettore al graduale e ferreo sviluppo unitario della dottrina cattolica. Senza dubbio esistono trattati ben più teoreticamente costrutti e consequenziari: ma la novità e avvincente freschezza del ragionamento del Lunn sta, anzitutto, in questo valore di reazione a tutta una falsa e unilaterale costruzione pseudoreligiosa e poi nella concretezza dell'esperienza personale vissuta da Lunn, e che ci viene assai piacevolmente descritta nella prima parte. Il Lunn si potrebbe dire sia diventato cattolico suo malgrado: attratto cioè dal vigore di coerenza delle dottrine cattoliche, pur senza ancora credervi intimamente nello spirito e nella pratica; questa conquista anzi, al tempo stesso che lo sorprendeva, un po' l'irritava come di un disagio sentito ma non vinto: ma poi pervenne al vero integralmente.

Lo stesso materialismo è stato un coefficiente positivo: si sa come in Inghilterra le teorie evoluzioniste e darwiniane fossero penetrate perfino nelle varie Confessioni protestanti. Il Lunn ne ha potuto saggiare l'inconsistenza, ha approfondito la nozione di causa e di effetto, ha riconosciuto il valore dottrinale e pratico del dualismo fra materia e spirito, ha dimostrato l'assurdità di un'autogenesi della materia, e la impossibilità, anche ad ammettere l'evoluzionismo, di spiegare il primo moto della materia, la presenza di una prima cellula vitale se non appunto risalendo al di là della materia stessa. E in ciò è anche il grande soccorso della ragione che spiega il mondo dell'intelligibile e il Lunn ha parole dure per l'incredibile ignoranza delle cose cattoliche fra gli anglicani, che credono il cattolicesimo del tutto sprovveduto di elementi razionali. Le pagine così incalzanti su questo punto della *ragione* non debbono meravigliare: un protestante abituato a credere che tutta la fede non sia che un fenomeno privato della coscienza che si distacca del tutto dai principi e dalla pratica, asserendo che il *credere* basta, non può non sentire (come già il Chesterton) una ammirazione profonda per la completezza della dottrina cattolica che non solo non è nemica della ragione ma anzi fa di questa un elemento dimostrativo di primo ordine, come tutta la serie dei grandi Padri della chiesa insegna.

Il Lunn ha già scritto vari libri sulla sua nuova fede: ma indubbiamente questo ne è il più significativo per la fusione di elementi di vita soggettiva con quelli trascendenti della verità universale, e farà del bene anche ai lettori italiani.

Il panorama critico del nostro secolo letterario tracciato da Francesco Bruno (Novecento europeo. Di Giacomo Edit. Salerno) è, per se stesso, un tema di vastissima latitudine, sopratutto quando l'esame si estende a tutti i complessi fenomeni culturali d'Europa. Tuttavia, nonostante tale ampiezza e molteplicità di movimenti si può affermare che un comune denominatore presieda a tutti questi orientamenti che forse sono ancora piuttosto tendenze in fermento che non definite conquiste: ed è la reazione al materialismo dell'ottocento. Le diverse manifestazioni di tale naturalismo in arte o in filosofia non ne distruggono il fondo di natura esteriore: sarà il positivismo dei *fatti* o il *verismo* documentario, con la sottocategorie del sensualismo o di un realismo fotografico, oppure di un psicologismo esclusivamente sperimentale. Comunque l'arte, proiettandosi sui fatti esterni, non compie in tali casi la necessaria trasfigurazione e i fatti restano tali, senza significazioni che li superino.

La reazione è stata varia e multiforme, ma in genere ha slittato verso un moto del tutto opposto: verso un idealismo letterario che va dal romanticismo (in cui si può comprendere perfino la psicanalisi come complesso di passioni subcoscienti) al lirismo assoluto, fino all'ermetismo e calligrafismo dei nostri giorni. Francesco Bruno ha il merito di aver raccolto in una veduta complessiva soprattutto attraverso una accurata analisi dei singoli autori, questa gamma di motivi spirituali impliciti in questa reazione culturale, fermandone i punti salienti e più dimostrativi di un'epoca letteraria. Naturalmente, a seconda gli ambienti e i Paesi i motivi differiscono, ma più nella forma che nella sostanza: il surrealismo, in fondo, si adegua benissimo ai fenomeni di assoluta autocoscienza, ove questa cosidetta super-realtà non è che proiezione e creazione del soggetto. L'analisi del Bruno parte dalla scuola romantica e mitologistica tedesca con Stefano George, fino a tutti gli epigoni più contemporanei, dal compianto Chesterton al Mauriac, al Valery, al Breton, al Proust, al Gide, al Benda e ai nostri Bontempelli Marinetti o Palazzeschi. L'indagine delle scuole francesi (soprattutto quella su Valery e Mauriac) mi sembra fre le più riuscite e convincenti. Fra gli italiani avrei dato più posto a Papini che rappresenta un periodo così notevole nella cultura prebellica di fermento e preparazione, e anche un capitolo sul Croce per fissare le ragioni più caratteristiche della *reazione* idealistica italiana avrebbe dato una più decisiva completezza al chiaro e pur così vivo e soprattutto scrupoloso panorama del Bruno.

Questa scrupolosità va rilevata in modo particolare, perchè una virtù oggi non molto diffusa, del Bruno è la seria coscienza critica ch'egli porta nei suoi temi, e il suo sobrio equilibrio, è tanto più notevole perchè non mancano al Bruno predilezioni esplicite o sottintese per questi nuovi moti romantici, e per le nuove Estetiche, ma esse sono governate da una cultura vigilata, da un buon senso esercitato non in vane prove sofistiche, ma nel confronto con valori certi. Perciò egli ha un vivo senso, anche estetico, della realtà, e da ciò deriva la sua simpatia per studi e studiosi cattolici che egli sempre avvicina con largo spirito di comprensione. E in ragione di tale sensibilità che le idee ad es. del Breton o del Valery o di Marinetti non sono accettate supinamente, ma vagliate e inquadrate in una visione di organicità e di moderazione critica.

Il tecnicismo ad es. di Valery gli sembra fuori del nostro tempo per la scarsa presenza di una propria personalità aderente a una sua realtà: tuttavia direi che rientri nel nostro tempo per certo virtuosismo estetico e musicale e crediamo poi che il poeta non abbia tanto il compito di *creare* una *propria realtà* quanto invece di vedere la realtà oggettiva con occhi proprî.

La tesi principale di un superamento del naturalismo è ben dimostrata anche se vari sono necessariamente gli approdi di tale superamento: ma il romanticismo è al centro. Ma D'Annunzio superò davvero il naturalismo? Il Bruno lo crede, ma non ci sembra, a meno di non credere che il verbalismo musicale sia davvero una catarsi: ma il sensualismo il più spesso rimane chiuso in sè, senza tormento e travaglio, cioè senza reale superamento.

La crisi, secondo il Bruno, è nell'uomo; è in gran parte vero. Ma crediamo anche che il soggettivismo romantico abbia gran colpa di quella crisi e che dobbiamo pervenire a un realismo più sano e oggettivo.

Ma molte di queste note, acute e ben dilucidate, meriterebbero una discussione appropriata: e perciò il lettore troverà una utile esposizione serena e una critica d'insieme di attualissimo interesse.

Edoardo Fenu

Un omaggio di don Casati al Santo Padre

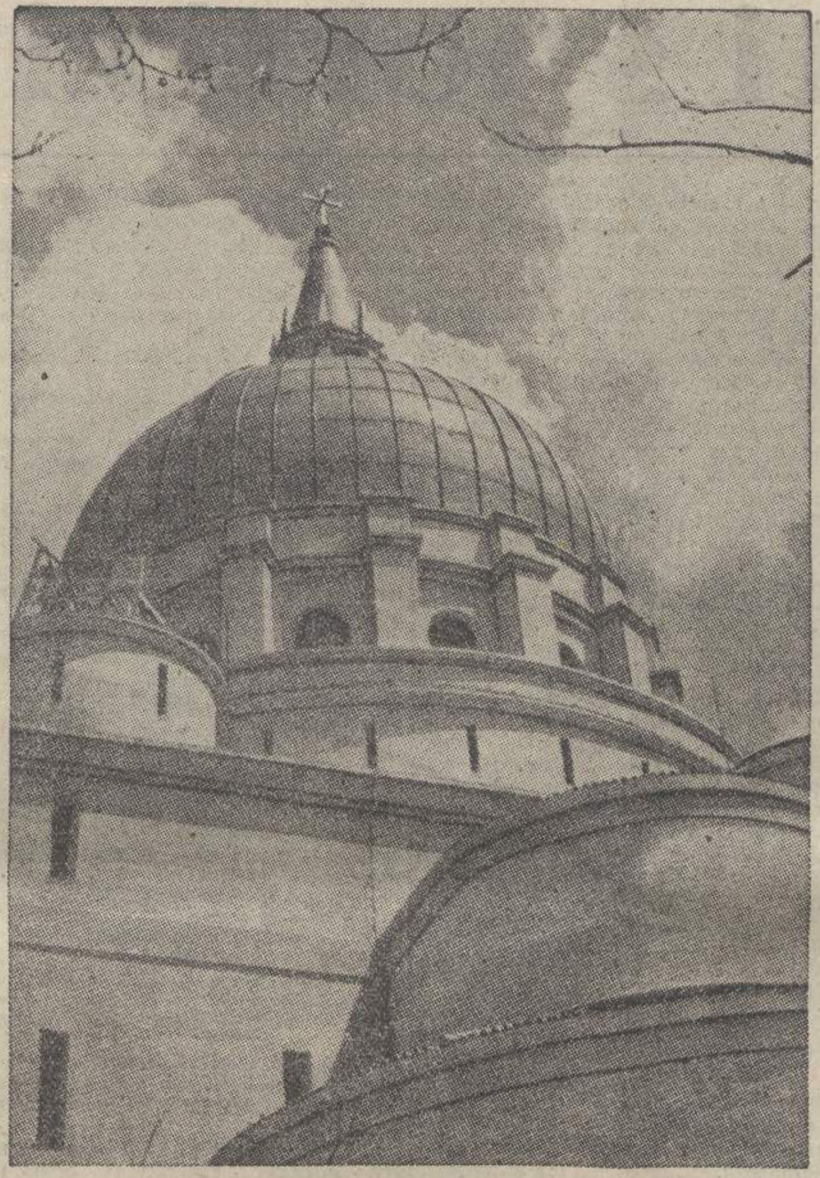
MILANO, 18 sera

In questi giorni il M. R. don Casati ha ricevuto il seguente documento pontificio:

« Nell'omaggio del volume III del Manuale di Letture l'Augusto Pontefice si è compiaciuto vedere una novella testimonianza di quella squisita pietà filiale, di cui la S. V. ha dato tante prove anche nel passato.

Il Santo Padre La ringrazia di cuore per tale attestato e rinnova il suo plauso per una pubblicazione di tanta utilità pratica e a cui Ella attende con tenacia e zelo lodevoli.

Lieto di comunicarle la Benedizione Apostolica, pegno di celesti favori, con sensi di distinta stima mi confermo della S. V. rev.ma dev.mo: *Card. Pacelli* ».



La cupola monumentale del Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia che sorge in Udine

MONDO musicale

✱ Rapsodia rumena è il nome di una ignota composizione pianistica ora ritrovata negli archivi listziani di Weimar, che appare scritta nel 1847.

Nonostante le celebri «rapsodie» di Listz fossero fino a ieri ben diciannove, nei concerti pianistici, troppo spesso il virtuoso usa conchiudere il programma circonfondendosi della gloria sonora e dinamica delle solite tre o quattro... che inesorabilmente incidono, da qualche decennio, memoria, orecchi e sopportazione degli ascoltatori. I quali si augurano — mancando una tregua rapsodico-listziana — diversa solfa. Sia dunque cotesta ventesima «Rumena» la benvenuta.

✱ *«Nuovo Impero di Roma»* era il tema di un concorso, testè scaduto, che il Comitato Permanente per i «Premi S. Remo» aveva indetto fra musicisti italiani, per la composizione di un poema sinfonico.

La commissione presieduta da S. E. Mascagni «ha avuto il coraggio di non concedere il premio, perchè nulla era stato presentato che lo meritasse» (testuali parole del presidente ad un intervistante).

L'importanza dell' argomento ispiratore della composizione e quella, non trascurabile, del premio (L. 50.000) richiedevano indubbiamente un giusto rigore da parte dei giudici. Inoltre Mascagni non nasconde i propri criteri giudicanti che egli non soltanto espone, ma impone ai colleghi, *come pregiudiziale al loro giudizio*: *«il tecnicismo artistico»*.

Sembra però che non tutti i membri della Commissione siano stati d'accordo, giacchè l'Accademico Selva, dissentendo, si dimise.

Il risultato, questa pregiudiziale, la «baruffa in famegia» e qualche parere qua e là raccolto (da non identificarsi col pettegolezzo), potrebbero suscitare, fra i concorrenti musicisti, il dubbio che il compito offerto ai loro tentativi, fosse più arduo in confronto di quello affrontato dai colleghi di scultura, pittura, architettura, letteratura ecc. con Commissioni più omogenee e benevole.

✱ *Riccardo Odnoposoff* il giovane e già eminente violinista russo, rivelatosi in modo strepitoso nel concorso internazionale di Bruxelles dello scorso anno 1937, si diceva fosse stato «*epurato*».

Le ragioni di questa diceria erano più che mai incomprensibili, giacchè non riguardavano uno dei tanti diplomatici, ma un artista.

Comunque, dubbi e chiacchere sono state dissipate dal fatto inequivocabile che l'Odnoposoff ha ieri partecipato ad un concerto dell'E.I.A.R. eseguendo il « concerto in re maggiore » di Brahms.

A meno che non si tratti di un sosia convenientemente truccato, come affermasi sia avvenuto nei recenti processi russi. Ma, pensiamo (senza menomare le funzioni diplomatiche in genere e quelle russe in particolare), sia più facile sostituire un diplomatico russo che un violinista di buona razza artistica quale l'Odnoposoff.

✱ *Enorme successo* hanno riportato alcuni dei nostri migliori artisti lirici al Teatro Nazionale di Belgrado in rappresentazioni di Bohème.

Il Ministro Jugoslavo della Educazione, esprimendo il proprio compiacimento per «l'opera gratuitamente prestata dagli artisti italiani in un concerto a beneficio dell'opera di soccorso invernale, ha loro conferito onorificenze jugoslave. Mafalda Favero, la finissima artista, è così divenuta Commendatrice di S. Sava.

Seguendo l'uso invalso di far sempre precedere i nomi dei cantanti dai titoli onorifici (che ora non vengono più loro lesinati), vedremo, d'ora innanzi, alle cantonate, multicolori affissi recanti a caratteri cubitali: *Bohème*. Protagonista la celebre soprano Commendatrice xy, Musetta, naturalmente, sarà soltanto Cavalieressa.

✱ *Al Festival di Salisburgo* prossimo, anzichè Toscanini — il quale ha ritirato la sua partecipazione per divergenze avvenute con la direzione di quel Teatro — il «Falstaff» sarà diretto dal M.o Vittorio Gui, che vi ritorna dopo i successi riportati negli anni 1933 e 1934.

✱ *Il Maestro Arturo Toscanini* ha donato la somma di L. 150.000 alla Casa dei Musicisti di Milano fondata da Giuseppe Verdi.

✱ *Il tenore Beniamino Gigli* ha fondato a Recanati una «Casa per vecchi» che sarà intitolata a sua madre. Con la consueta generosità, egli ha donato all'istituzione 300 mila lire.

Due gesti da segnalare ai quali non si deve dimenticare di aggiungere quello di Tito Schipa, che ha fondato a Lecce un Istituto Musicale largendo un milione al quale faranno seguito altri versamenti.

✱ *Effigiata in francobollo* è ora la defunta celebre pianista venezuela Teresa Carreño, morta negli Stati Uniti nell'anno 1917, le cui ceneri, racchiuse in un'artistica urna di bronzo modellata da un notissimo scultore compatriota, sono state solennemente tumulate nel palazzo delle Belle Arti alla presenza delle più alte Autorità di quella Repubblica.

Commendevole la premura di onorare i migliori cittadini, da parte del Governo del Venezuela. Ma non è eccessiva la misura delle onoranze ad un'artista che, pur celebre, infine, non fu che una esecutrice e, nella migliore ipotesi, una ricreatrice delle altrui più o meno geniali fatiche?

Al Venezuela, non hanno sottomano un cittadino che abbia compiuto più gloriose gesta costruttrici ed imprimenti più profonda traccia di quella lasciata da un'eco sonora, ormai affievolita e dispersa dovunque, della Carreño, su cui convergere entusiasmi e clamori di un giusto orgoglio nazionale?

a.

RIVISTE

✱ *La Rassegna Musicale* — Torino (Gennaio 1938 XVI).
A. Della Corte: La drammaturgia nella «Semiramide» di Rossini — F. Borrelli: Intuizione barocca e civiltà musicale — L. Landshoff: La nuova edizione del catalogo mozartiano del Köchel — Speculum: Note di passaggio.

✱ *Theatrica* — Milano (Gennaio 1938) Reggitore E. Tea: S. Margherita da Cortona.

✱ *Bollettino mensile di vita e di cultura musicale* — Milano (Gennaio 1938 XVI)
A. Capri: Giudizi e pregiudizi di critica ed estetica musicale.

NOTIZIE LETTERARIE

✱ D. Vincenzo Schilirò prepara due importanti saggi: « L'Arte di G. D'Annunzio » e « L'itinerario spirituale di Ada Negri ». Usciranno entro l'anno.

✱ Il premio Biella 1937-1938 è stato conferito com'è noto al romanzo *La terra e il sangue* di Gian Paolo Callegari. Il libro uscirà per i tipi dell' Editore Licinio Cappelli, entro il corrente mese.

✱ Ernesto Battisti pubblica un volume, presso Treves: « Con Cesare Battisti attraverso l'Italia ». La stessa Casa pubblica in questi giorni un libro monumentale sulla « Formazione dell'Impero coloniale italiano ».

✱ L' Editore Zanichelli pubblica: « Cento liriche provenzali » raccolte commentate e tradotte in piana prosa da Alfredo Cavalieri. Le poesie sono precedute da una limpida e dotta prefazione di S. E. Giulio Bertoni, che della lirica trovadorica traccia l'esegesi e la storia con comprensione di artista e con amore di filologo.

Il Museo teatrale della Scala nel suo nuovo ordinamento

MILANO, marzo

(mss.) — *Come avete pubblicato, è stato approvato di questi giorni il nuovo statuto del Museo Teatrale alla Scala, col quale viene ribadito il concetto che la Fondazione «Museo Teatrale alla Scala», già eretta in Ente morale con R. Decreto 21 settembre 1911, ha per iscopo la perpetua conservazione e l'incremento delle raccolte di oggetti artistici, cimeli storici teatrali, e documenti a scopo culturale e per esporli permanentemente al pubblico nella sede situata nel Casino Ricordi, annesso al Teatro, di proprietà del Comune di Milano. Sempre a norma dello statuto, il Museo ha a propria disposizione, per il suo funzionamento ed il suo incremento, i proventi derivanti dalle tasse d'ingresso dei visitatori e dalla vendita di pubblicazioni, fotografie, ecc.; quelli derivanti da contributi eventuali, lasciti, donazioni, oblazioni di altri Enti, di Istituzioni o privati; infine, i proventi costituiti dai particolari contributi del Comune di Milano, dell'Ente autonomo del teatro e della Associazione «Amici del Museo Teatrale alla Scala».*

Con l'approvazione del nuovo statuto va in vigore la convenzione fra alcuni Enti cittadini, in base alla quale il Comune assegna al Museo un contributo annuo di ventimila lire, integrato dai contributi che verranno corrisposti dall'Ente autonomo Teatro alla Scala e dalla Associazione «Amici del Museo».

La Fondazione del Museo è ora retta e amministrata da un Consiglio direttivo composto di cinque membri, designati uno dal Ministero dell'Educazione Nazionale, tre dal Comune di Milano che ne sceglierà almeno uno tra gli Amici del Museo; e il quinto dall'Ente autonomo del Teatro alla Scala. I Consiglieri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Il Presidente del Consiglio direttivo è nominato dal Ministro dell'Educazione Nazionale che lo sceglie fra i membri designati dal Comune.

La convezione 1937

L'approvazione del nuovo statuto e l'entrata in vigore della convenzione sono stati appresi con viva soddisfazione dalla cittadinanza e, in particolare, da quanti, artisti e studiosi, si occupano del Teatro Lirico e dell'arte musicale italiana poichè, in tal modo, viene non soltanto garantita ma resa più attiva e di più ampio respiro l'esistenza del Museo Teatrale, che raccoglie preziosissimi cimeli e documenti della vita e della storia della musica e del teatro. Non solo, ma il nuovo Consiglio, a capo del quale è il sen. Giovanni Treccani, già benemerito per iniziative cospicue di arte e di letteratura, ha studiato e si propone di attuare tutto un programma per un maggiore sviluppo del Museo, a cominciare dalla sede attuale stessa, che sarà convenientemente ampliata e dotata di nuovi locali.

Il manoscritto della "Lucia,,

Intanto allo scopo di favorire lo incremento delle raccolte, il Consiglio ha aperto una nuova forma di concessione: il deposito e cioè il proprietario di un determinato cimelio lo cede in deposito al Museo per l'esposizione, senza perdere il diritto di proprietà ed avendone tutte le garanzie possibili. L'esempio è stato dato dallo stesso senatore Treccani, il quale ha voluto che il manoscritto autografo della Lucia, *da lui posseduto, fosse esposto durante le sere di rappresentazione del capolavoro donizettiano, insieme ad un gruppo di lettere, che alla* Lucia *si riferivano particolarmente e che Donizetti aveva scritto nei giorni, in cui se ne trattava la prima esecuzione. L'autografo dell'opera è soprattutto importante, in quanto la stesura musicale è accompagnata, di pagina in pagina, da note, da appunti, da impressioni, che lumeggiano le varie fasi della creazione e dànno il senso del tormento, attraverso il quale il grande maestro giunse alla definitiva realizzazione.*

Altri importanti acquisti recenti del Museo sono due maschere in marmo dell'epoca romana — di grande valore — una serie di lettere di Giovacchino Rossini — donate dalla signora Beatrice Notarbartolo Giglioli — ed il ritratto del maestro Puccini del pittore Rietti, offerto dalla Casa Ricordi. Anche il reparto degli autografi è notevolmente aumentato in questi giorni ed il loro numero ha raggiunto il cospicuo numero di 15 mila.

Un'opera, alla quale si porrà mano al più presto è il catalogo del Museo, che il sen. Treccani vuole riesca non un semplice elenco delle cose raccolte nella varie sezioni ma un'opera di studio e di consultazione pienamente corrispondenti all'importanza ed al valore delle collezioni, oggetto quotidiano di consultazione da parte di studiosi di ogni parte del mondo.

Tra i Libri

Ricominciare

La qualifica di « romanzo » applicata al nuovo libro di Maria di Borio va presa in senso largo, e chi nel romanzo cerca sopratutto l'interesse vivo di una trama avventurosa o appassionata potrebbe anche, alla lettura, rimanere deluso.

Si tratta piuttosto, nell'insieme, di un diario intimo, che la scrittrice dedica — come per un dovere che sente di dover compiere ancora nella vita — ai proprii figli. E così come l'A. l'ha voluto, il libro ci attrae subito per una grande naturalezza di linguaggio, una grande sincerità, e per il riflesso — ad ogni pagina — di un'anima che realmente ha qualche cosa da insegnarci, appunto perchè è sincera, ed umile, come solo le anime nobili sanno essere.

Maria di Borio, formata intellettualmente sui grandi autori, non della nostra soltanto, ma ancora delle principali letterature straniere, spiritualmente sul Vangelo e su Santi di altissima levatura, famigliare alle loro opere più significative, non escluse le filosofiche, conserva, attraverso queste grandi letture, la sua natura d'artista; non cade mai nella pesantezza e nella pedanteria, ma perchè in realtà assimila, pensieri elevati e profondi balenano sovente fra le sue pagine.

Notevolissima, in lei, la comprensione della natura, una delle doti che in tutti i suoi libri ho sempre ammirato di più.

Molti gli episodi interessanti, molte le osservazioni originali, molti i passi e anche le pagine intere che per bellezze speciali si amerebbe citare. Ricordo di volo quella in cui l'A. analizza le continue oscillazioni del nostro duplice *io*, la « perpetua vicenda di ombre e di raggi, di miseria e di dovizia » che forma « tutto il tormento e tutta la consolazione della vita cristiana », quella sulle difficoltà della fede e sull'umiltà e la fiducia di fronte al mistero, quella sulla solitudine con Dio e l'intimo colloquio con Lui, quella sui rapporti tra la fede e l'amore.... Stupenda quella in cui l'A. rievoca il suo riavvicinamento al marito, dal quale un perturbamento psichico occasionato da un grande dolore l'aveva per qualche tempo divisa. A pagina 114 leggo: « L'affetto, quando è grande, va al cuore, sta nel cuore, e sembra mescersi col suo sangue stesso e farsi anima... che cos'è mai questo legame tra il sangue e l'anima? questa potenza del sangue? questo mistero del sangue? Mistero divino. Il sangue ha una parte vera in ogni sentimento, in ogni manifestazione, in ogni mistero d'amore. Gesù Cristo volle darci il suo sangue, e se noi vogliamo vivere con Lui, di Lui, dobbiamo bere il suo sangue ». La contemplazione di una bella villa antica (logge ariose, vaste finestre, gallerie, colonne, archi, peristilio, scale dalla linea elegante) le suggerisce riflessioni e confronti: « Mi pare di penetrare a poco a poco nella mentalità dell'architettura razionale, non bella, non grandiosa, non elegante, ma ispirata a leggi d'igiene e di comodità. E se questo fosse il mezzo per dare, se non a tutti, a molti la salute, la letizia della casa? E se tutto questo trasmutarsi di idee, rinnovarsi di forme, significasse andare incontro a un'interpretazione più giusta della vita, più ricca di spirito di fratellanza? Aver meno noi, i pochi privilegiati, per dare di più ai molti defraudati? In questo «razionalismo» starebbe dunque racchiuso in potenza un ideale cristiano? ».

Non romanzo — l'ho detto — nel senso rigoroso della parola, questo di Maria di Borio; libro tutto sfumature di pensiero e di sentimento, e che richiede perciò lettori alquanto raffinati; ma libro che si legge tuttavia con vero interesse da cima a fondo. Vi è poi in queste pagine tanta evangelica bontà, un così vivo e sincero desiderio di purezza e di elevazione, che il libro riesce finemente educativo in senso cristiano, e in certe sfere sopratutto, ad anime non assuefatte a letture spirituali vere e proprie, può fare molto bene. *m. p. a.*

(1) *Ricominciare*. - Romanzo di Maria di Borio, - Edizioni Corbaccio, Milano.

Pubblicazioni d'arte

IL TEMPIO UDINESE AI CADUTI

Udine inaugurerà prossimamente il suo grande tempio in memoria e glorificazione dei Caduti d'Italia, in numero di circa venticinquemila. « La Panarie » pubblica ora alcune esaurienti note illustrative del prof. D. Ugo Masotti sull' edificio, rifacendone la storia dal 1937 a oggi, storia complicata di vicende varie, dovute sopratutto alla necessità di allargare quella che in origine era una iniziativa simile a molte altre prese in ogni centro italiano.

Ma Udine aveva particolari necessità, particolari diritti anche. Capitale della guerra, centro del Friuli latino e ardente, ospitò dal 24 maggio 1915 all'ottobre del '17 i reggimenti pronti per la linea del fuoco così prossima; ricevette e curò migliaia di feriti; seppellì maternamente migliaia di morti; doveva avere un monumento degno di tutto questo non meno che del suo esemplare spirito di italianità. Così si ebbe il progetto del tempio-ossario monumentale che ha raccolto le salme sepolte qua e là nei cimiteri di guerra fra l'Isonzo e il Tagliamento, e che è frutto di una stretta collaborazione fra il Governo, il Comune e tutte le autorità religiose, politiche, civili, militari. La sua cripta è la più ampia d'Italia, lunga 60 metri, larga 18, alta quasi 6. La cupola è alta 67 metri.

Il progetto è dovuto agli architetti Alessandro Limongelli e Provino Valle ed è di una monumentalità austera e solida. Le sculture della « Via Crucis » sono di Gianni Castiglioni: il Gesù bronzeo dell'altare di Aurelio Mistruzzi.

La pubblicazione de « La Panarie » è adorna di ottime riproduzioni e il testo del prof. Masotti è anche una guida discreta e intelligente per tutti gli italiani che sentono il tempio di Udine al primo posto fra quelli della penisola: cioè per tutti.

LE GRAZIE

Agnoldomenico Pica e Piero Portaluppi hanno pubblicato per i tipi della Casa Editrice Mediterranea di Roma (1938) un volume sulla Basilica delle Grazie di Milano, col quale volume gli autori si propongono di «fare il punto» nel complesso della letteratura riguardante il prezioso edificio artistico milanese.

Da questa operazione marinaresca in origine, balzano — secondo gli autori — tre problemi che sunteggiano così: 1.o) l'attribuzione della cupola e del presbiterio; 2.o l'attribuzione e la ricostruzione della decorazione interna riscoperta durante i recenti restauri; 3.o) il riconoscimento definitivo e l'attribuzione dell'apparato decorativo esterno. Tre; senza pregiudizio per altri riflettenti influssi di varia levatura, primo fra tutti quello leonardesco.

Pica e Portaluppi si propongono di affrontare integramente «il castello dei dubbi e delle ipotesi nell'intenzione di dare, per quanto possibile e il più brevemente possibile, uno schema completo del monumento considerato nel suo divenire, nel suo «farsi», nella sua vera essenza e non già come entità compiuta, staccata, morta ».

Lodevole l'intento. Un monumento può essere, deve essere una cosa vivente che parla parole di secoli. Gli autori pertanto si rifanno alla storia documentata delle Grazie seguendone passo passo i completamenti e le trasformazioni, giungendo al 1935, cioè al momento in cui il Senatore Conti decideva di restaurare integralmente la chiesa che ne aveva davvero bisogno. Il lavoro era compiuto nel 1937 dall'architetto Portaluppi stesso il quale conclude il volume elencando, classificando e chiarendo l'opera compiuta nei concetti e nella pratica. Agnoldomenico Pica poi definisce dal suo canto «esempio di libertà spirituale» il restauro delle Grazie, non meno che di «indipendenza disinvolta e di sicuro coraggio»; ciò che si può ammirare in via di massima poichè appunto per queste vie e con tali sentimenti le opere d'arte nazionali si completarono e vissero attraverso decine di generazioni.

Nel merito intrinseco dei risultati dello studio, del «senso stilistico» della opportunità storica e dell'effetto finale del restauro è meno agevole pronunciarsi. Pur ammirando la franca professione di fede e di coraggio dell'architetto Portaluppi e dello scrittore Pica, è obbligo di cronaca ricordare i dissensi e le critiche comparsi a lavoro finito; nè del resto è legittimo pronunciare un giudizio sulla base di documenti sia pure ben vagliati, di fotografie sia pure abbondanti e minuziose, e di una apologia sia pure motivata e calorosa.

Comunque restauro e volume si presentano in forme più che nobili e rispettabili: e di questo diamo atto volentieri.

MISCELLANEA FRANCESCANA

La rivista di scienze lettere ed arti che porta tale titolo e che è pubblicata per cura della Pontificia Facoltà Teologica dei Minori Conventuali di Roma, ha dedicato un numero speciale a Giotto, nel VI Centenario della morte.

Il sommario illustra sufficientemente l'importanza della pubblicazione: *Giotto e il Francescanesimo* di Antonio Meccoli; *Giotto nella basilica di Assisi* del P. Bonaventura Marinangeli O. F. M.; *Giotto a Roma* di Mario de Camillis; *Gli affreschi di Giotto nelle sale del Capitolo del Convento del Santo in Padova* del P. Placido Cortese O. F. M.; *Giotto e la basilica francescana di S. Croce in Firenze* di E. Gasperi-Campani; *Giotto a Napoli* del P. Palatucci O. F. M.. E' insomma un panorama giottesco e insieme una biografia « lavorata » del maestro mugellano. Non si tratta di articoli d'occasione, più o meno retoricamente commemorativi; tutt'altro; è un documento importante che si aggiunge ad altri — studi e critiche — comparsi in onore di Giotto nel VI centenario della morte, e che troverà posto nella letteratura giottesca.

Giotto *è stato alla moda*, diremmo con una frase banale, molti anni fa al tempo che i primitivi e il primitivismo diedero un po' alla testa ai ricercatori del nuovo per le strade dell'antico, ai sazii intellettuali, agli sterili cerebrali. Benchè Giotto sia tutt'altro che un *primitivo* come lo vollero allora intendere, servì anch'esso a dare legittimità ai tentativi di tendenze retrospettive e fu al centro di un grosso equivoco fra artistico e letterario.

La realtà fu ed è che la lezione del grandissimo, dottissimo e civilissimo Giotto non fu capita allora: se ne parafrasarono i segni deteriori, si credette di sorprendere in lui, — per tutti i suoi predecessori e continuatori — l'ingenuità maldestra e poetica dei primitivi, il balbettare ingenuo e carico di sensi metafisici di un'arte ancora involuta, rozza, « antibarocca ». Fu insomma polemica dell'e buona che rientrò nel barocco dalla finestra dopo essersi illusa d'uscirne per la porta. Solo ora, si può dire, unanimemente e concordemente, Giotto è rientrato nel suo rango, nei riflessi della persuasione comune, rango dei sommi e non dei minori: che supera il tempo in cui l'arte giottesca si rivelò e fiorì. La lezione di Giotto è ben altra da quella del segno rozzo e duro, della compitazione faticosa, della scarsa o mancata leggiadria delle figure, della arbitrarietà delle prospettive ecc..

Il documento che *Miscellanea francescana* ha compilato è assai interessante anche da questo punto di vista; e vi aggiungono autorità e chiarezza le molte e bene scelte illustrazioni.

N. C. Corazza

Gli avvenimenti sportivi

L'IPPICA IN ITALIA

Il campo romano di Villa Umberto visitato dal Segretario del P. N. F.

Le manifestazioni di domani

ROMA, 18 sera

Il Ministro Segretario del Partito ha invitato stamane i giornalisti Romani a visitare il grandioso complesso ippico di Villa Umberto, perfezionato in questi ultimi tempi con l'attrezzatura e le costruzioni dei più celebrati impianti del genere.

Il campo, sorto per iniziativa di S. E. Starace che ha dato nuovo impulso allo sport ippico italiano, sorge tra il viale di porta Pinciana, il viale delle Magnolie ed il cancello limitare della villa sulla via del Muro Torto. Serrato dal cerchio vasto del galoppatoio e sovrastato dalla incomparabile cornice arborea di Villa Umberto esso appare oggi, quale una nuova gemma della Roma Mussoliniana.

Attrezzatura perfetta

Esso contiene tutti gli ostacoli conosciuti nel mondo per le più alte virtuosità dell'equitazione. Anche il laghetto dove il cavallo s'immerge fino al ventre è stato scavato in un lato dell'immenso disco verde popolato di cancelli, di gabbie, di staccionate, di riviere, di muriccioli e di passaggi a livello, oltre alle ripide discese ed agli ardui ostacoli di triplice ordine. L'insieme dell'impianto si divide in tre settori distinti. E' prima il campo di addestramento, poi si distende, in tutta l'armonia della sua disposizione il campo per i concorsi ippici che ha le stesse dimensioni di quello di Piazza di Siena, teatro di una delle più note manifestazioni internazionali; infine si disegna, nella parte che fino a poco tempo fa era abbandonata, il campo per le esercitazioni dei percorsi di campagna. Tribunette per le giurie, terrazze fiorite, laboratori, posti sanitari, completano la organizzazione del nuovo e inimitabile complesso ippico che apre, proprio nel cuore dell'Urbe, le sue piste smaglianti ai cultori dello sport più nobile e più sano. Alla inaugurazione, che avrà luogo domenica prossima, alla presenza delle più alte gerarchie del Regime, parteciperanno le rappresentanze di tutte le armi a cavallo, della Gioventù Italiana del Littorio e di cavalieri della caccia alla volpe e della Società Romana di Equitazione.

La riunione inaugurale

Schierati, alle 11 sul fronte del campo di addestramento, mentre in quello dei concorsi continuerà lo svolgimento delle gare iniziatesi alle 9,30 del mattino, 700 cavalieri renderanno gli onori e mille allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica del Foro Mussolini, canteranno, accompagnati dalla musica dell'Accademia stessa, l'Inno dell'Impero.

Successivamente i 700 cavalieri sfileranno prima al trotto e quindi al galoppo sul cerchio del galoppatoio esterno. Quindi gli allievi della scuola di Tor di Quinto ed un gruppo di cavalieri della Caccia alla volpe, supereranno tutti gli ostacoli, compresi quelli originali in dotazione soltanto del campo di Villa Umberto.

Data l'affluenza notevolissima di persone verificatasi nel corso delle prove, si può fin d'ora prevedere per domenica mattina un afflusso enorme di folla, la quale avrà, nel vastissimo raggio di osservazione che il campo offre, il modo di poter assistere con tutto agio alla superba manifestazione ippica. S. E. Starace ha illustrato ampiamente l'importanza e le finalità della nuova palestra di equitazione ed ha spiegato il valore degli impianti concludendo col dire che tutto il complesso ippico di Villa Umberto è sotto la vigilanza diretta e la rigorosa disciplina della Federazione degli sport equestri.

Il Segretario del Partito ha poi ripreso la sua consueta esercitazione mattinale sui difficili ostacoli dei tre campi.

I Premi "San Giuseppe„ e "Pariglie„ a San Siro

MILANO, 18 sera

(m. o.). Giunti alle ultime battute della brillante riunione trottistica di San Siro, che si concluderà il 26 marzo, l'interesse è tuttora tenuto acceso da diverse prove piene di attrattive speciali. Sabato 19 si disputerà il *Premio S. Giuseppe* (L. 25.000 metri 2000) nel quale l'ottima quattro anni *Dama* renderà 40 metri ai tre anni *Ernani Espero, Pierone* e *Freccia Nera*, di cui ricordiamo le gesta nel *Nazionale*. E domenica 20 marzo si correrà la spettacolare prova delle Pariglie: L. 20 mila, metri 2100) nella quale si presenteranno le seguenti coppie: *Tresette-Pompilio* (O. Baldi) *Aroldo-Leone* (R. Ossani) *Imperia Great-Veneziano* (N. Branchini), *Milordino-Dolomite* (M. Baldi), *General Krak-Nicone* (X), *Vallarsa-Amneris* (F. Veronesi) o *Vallarsa-Ippodamia* (X).

PUGILATO

Per il titolo italiano dei massimi

TRIPOLI, 18 sera

La F.P.I., ha dato il nulla osta perchè l'atteso confronto, per il titolo italiano dei massimi fra De Leo e Merlo sia disputato a Tripoli.

L'organizzazione dell'avvenimento è stata affidata all'U. S. Tripolina.

La riunione romana di oggi con l'intervento di Spoldi

ROMA, 18 sera

Oggi al Giardino d'inverno avrà luogo una interessante riunione pugilistica cui partecipa anche l'asso milanese Spoldi, reduce della sua ennesima vittoria per f. c. Ecco il programma:

Pesi leggeri: Tamagnini, di Civitavecchia, contro Abbruciati, di Roma; incontro in 12 riprese valevole per il titolo italiano dei leggeri.

Pesi leggeri: Aldo Spoldi, di Milano, aspirante al campionato del mondo, contro Mitso Crispos, campione greco; incontro in 10 riprese.

Pesi mosca: Urbinati, campione d'Italia, contro Costantini, di Roma, in 8 riprese.

Pesi piuma: Efrati, di Roma, contro Gualandri di Roma, aspirante al titolo italiano della categoria, in otto riprese.

Pesi leggeri: Di Jorio, di Roma, contro Kid Palermo, di Napoli; incontro rivincita in 8 riprese.

SCHERMA

Il campionato della G. I. L.

VARESE, 18 sera

Alla presenza del Segretario Federale di Varese, del Sottocapo di S.M. del Comando Generale della G.I.L., e del Presidente della Federazione Italiana di scherma, si è iniziato il Campionato Nazionale di scherma della gioventù italiana del Littorio. Hanno poi avuto luogo gli incontri per il Campionato di fioretto per avanguardisti. Ecco i risultati finali:

1.o Scoprice Michele di Napoli; 2.o Polidoro di Piacenza; 3.o Zincone di Livorno; 4.o Mattoli di Milano; 5.o Mirandola di Livorno. La classifica generale per Comandi Federali dopo la prima giornata resta così stabilita: 1.o Milano punti 34; 2.o Livorno p. 31; 3.o Piacenza; 4.o Napoli; 5.o Bologna.

CICLISMO

Oggi si corre la 31ª Milano-S. Remo

Quando una corsa d'apertura di stagione conta centonovantacinque partenti, non abbisogna di note o di considerazioni. Il numero dei concorrenti, limitato a tanto, per ragioni di organizzazione, sta da solo a dimostrare quanto sia sentita negli ambienti ciclistici, italiani e stranieri, la Milano-S. Remo. Già ieri brevemente accennammo all'importanza della gara; oggi annoteremo solamente i nomi dei favoriti; favoriti per il loro passato, non per la corsa in sè stessa, in quanto la data e l'importanza li rende tutti eguali. Volete dei nomi? Eccoli: Bartali, Favalli, Rossi, Olmo, Mariano, Del Cancia, De Caluwé, Bini, Rizzi, Amberg e potremmo continuare ancora per molto. Sono questi i nomi più in vista; sceglìete voi il preferito. Se proprio si vogliono fare pronostici, si può dire che la corsa può essere più facilmente appannaggio di uno scalatore che di un lestriero; ma questo scalatore deve essere molto forte, perchè il vantaggio, che acquisterà sul Turchino, dovrà essere tenacemente difeso per tutto il resto della gara. Bartali dovrebbe dare battaglia e affermarsi; ha promesso di fare una grande corsa, e glielo auguriamo. Vincere la Milano-San Remo è un onore di pochi campioni; Bartali lo merita; a lui vada il nostro augurio.

Al Velodromo bolognese
Loatti-Van der Vijver

Come abbiamo annunciato oggi alle ore 15 al Velodromo Bolognese ha luogo l'importante riunione internazionale che si impernia sulla gara fra la rivelazione bolognese Loatti e il campione del mondo Van der Vijver.

Ecco la composizione delle coppie che parteciperanno all'americana:

Loatti-Paltrinieri, Van der Vijver Ardizzoni, Gandini-Cervellati, Foresti-Gruppioni, De Vincenzi-Alberoni, Passerini-Salmi, Negroni-Bulgarini, Cicognani-Trebbi.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

La partita di Genova ci dirà cosa effettivamente vale la Juventus?

Nelle note di sabato scorso, indicammo pressapoco le possibilità della Juventus. Il risultato numerico della partita con l'Ambrosiana, ha fatto apparire dieci volte maggiori, le effettive possibilità. Noi però rimaniamo sempre della stessa opinione, e perciò, riguardo alla partita Genova e Juventus, rimandiamo alle note già fatte in merito alla squadra bianco-nera. Oggi ci proponiamo di osservare ciò che può fare il Genova, contro una squadra lanciata e ottimamente riparata dagli scherzi della sfortuna.

Sono parecchi anni che il Genova è in via di assestamento; già da tempo tramontato il periodo in cui i rosso-bleu dettavano legge in materia calcistica, un lungo tempo di grigiore appannava la squadra della Superba, grigiore che culminò, alcune stagioni fa, col capitombolo nella divisione inferiore. Un'altra squadra si sarebbe abbattuta e disfatta, il Genova invece, considerò quell'infortunio, come un trampolino di lancio pel futuro, e ritornata agli onori della massima divisione, intraprese il lavoro serio e metodico della ricostruzione. Pietra per pietra, gradino per gradino, la scala dell'ascesa Genovese si è fatta sempre più solida e sempre più alta, sino a portarla, in questa annata nelle immediate vicinanze dello scudetto. Certo che passi falsi ce ne sono stati, poichè la lunga ed estenuante fatica ha, certe volte, tradito la volontà rosso-bleu! tradito ma non giaccato. Infatti dopo un periodo iniziale di alti e bassi, la compagine Genovese ha infilato l'autostrada della vittoria; due passaggi a livello, costituiti dalle sconfitte subite dal Liguria e dalla Triestina, hanno ostacolato quella che pareva ridursi una marcia trionfale, permettendo agli avversari meno forti ma più astuti e fortunati, di distanziarla. Però l'ostacolo è stato superato brillantemente, e i fuggitivi non sono ancora in salvo; tutt'altro poichè domani dovrebbe aversi, sul campo Genovese, il redde rationem della squadra Juventina. Si forse la grave è la più appropriata, poichè infatti domani si avrà la risposta decisiva alle famose domande: Cosa vale la Juventus? Vincerà il Campionato il Genova? Il campo dovrebbe decisamente pronunciarsi pro o contro una delle contendenti, perchè un risultato di parità e improbabile, considerata la volontà dei genovesi di riacciuffare i bianco-neri, anche se costoro posseggono la più omogenea difesa che calchi attualmente i campi di giuoco. Ma la vittoria è incerta. La Juventus, ha distanziato con fatica l'Ambrosiana e non vorrà certo perdere dopo sì breve tempo il vantaggio così lungamente atteso e così faticosamente acquistato. A suo favore stanno una difesa formidabile che può resistere per una intera partita, agli attacchi più furibondi, e un uomo, Gabetto, che può benissimo decidere una partita, approfittando delle poco guernite retrovie degli avversari, tutti protesi nello sforzo di far saltare l'estremo baluardo. Pericolose per la Juventus sono: la non eccessiva facoltà di ricupero della squadra intera, ciò deriva dal fatto che il propulsore, Monti, preferisce resistere che attaccare, e la probabile stanchezza derivante dagli ultimi incontri assai duri: vogliamo alludere a Lazio-Juventus e Juventus-Ambrosiana.

Anche da parte Genovese, esistono i pro e i contro. Per i primi stanno la volontà ferrea della squadra, che non si dichiara battuta sino all'ultimo minuto e si dimostra capace di risalire gli svantaggi più forti, e l'estro dei suoi attaccanti che sanno trovare il momento adatto per battere gli avversari: a ciò si aggiunga il non lieve vantaggio costituito dal campo favorevole. Per i secondi invece stanno i soliti ed affannosi problemi, che pur essendo molteplici, possono ridursi ad uno solo: Sarà giornata di vena? Credetemi, se Genovesi giuocheranno col morale e col fisico pienamente a posto, la Juventus dovrà chinare il capo, malgrado la sua difesa e la sua fortuna. Se invece per avventura, anche un minimo di nervosismo serpeggiasse fra le fila rosso-bleu... nulla da fare. Gli attacchi, con la visuale appannata farebbero di tutto pur di non trovare la via della rete avversa; la mediana si sperderebbe in un magnifico carosello di girate a vuoto, e la difesa commetterebbe quegli svarioni che già la resero famosa. Questo è il Genova. Squadra tendenzialmente solida che però incappa in cattive giornate di nervi scossi. Il pronostico nostro e a favore ai padroni di casa; il campo ci dirà se abbiamo colto nel vero o no.

Il Milan domani è atteso in difficile trasferta; la Roma non è certo nelle migliori condizioni di freschezza e di forma, pure deve, in certo qual modo, riabilitarsi presso il suo pubblico, e la riabilitazione deve avvenire contro una squadra di rango. Il Milan è considerato come tale, quindi tocca a lui sopportare le conseguenze. Ci spiace pel Milan, non tanto per la sconfitta in sè, quanto pel modo che la subirà, perchè la Roma sembra aver preso la brutta abitudine di far sperare l'avversario per parecchio tempo, poi al 44' della ripresa, infliggergli il colpo di grazia.

La Lazio va a Milano in un brutto periodo. Non eccessivamente in forma per conto proprio, ha il compito ingrato di dover disturbare l'Ambrosiana ancora sprizzante ira per il cattivo tiro sopportato a Torino dalla Juventus. Il miglior augurio che possiamo fare agli azzurri, è questo: non prendetene troppi.

Il Bologna scende a Bari non del tutto tranquillo. La partita non si presenterebbe eccessivamente difficile, se non esistesse sempre la solita questione che i campi relativamente facili sono i più invitanti per le cadute. Se a ciò si aggiunge l'incerta partecipazione di Corsi alla gara, e la buona prova fornita dai Galletti a Roma, si vedrà come fare un deciso pronostico favorevole al Bologna, sia impresa difficile. Oltretutto, c'è il precedente di Lucca che ci imbarazza enormemente. A buon conto, speriamo; speriamo sia perchè: Spes ultima dea, sia perchè se il Bologna perde, anche la possibilità numerica di vincere lo scudetto tramonta.

Partita facile per la Triestina, che non avrà il timore, dinanzi alla Fiorentina, di lasciare scoperte le retrovie marciando all'attacco. Quindi pronostico favorevole per gli alabardati, a meno che non ritorni in ballo l'antica e famosa tradizione, poco probabile del resto questa cosa, perchè la posta è troppo importante.

Anche il Torino dovrebbe imporsi facilmente; il Livorno ha avuto un buon ritorno e lo ha tutt'ora, ma vincere o pareggiare a Torino sarebbe un pretendere troppo.

La stessa cosa dicasi per l'Atalanta, che pur essendo in periodo di grazia, non può, in linea logica e tecnica affacciare nemmeno lontanamente l'ipotesi di una sua vittoria o risultato di parità, a Napoli.

Assai combattuto sarà l'incontro Lucchese-Liguria; le due squadre sono quasi alla pari e in zona non ancora completamente sicura; perciò battaglia aperta che dovrebbe terminare con un successo dei Toscani perchè padroni di casa.

Et.

Delibere del D. D. S.

ROMA, 18 sera

Dal comunicato del D. D. S. della F.I.G.C. stralciamo le più importanti deliberazioni:

Gara Crema-Pro Patria del 20 marzo — A seguito di accordo intervenuto tra le società, la gara è anticipata al 19 marzo alle ore 15.

Gara Viareggio-Ravenna del 13 marzo — Tenuto presente che l'arbitro non ha potuto portare a termine la gara che è stata interrotta al 44' della ripresa e ciò per essere stato colpito dal giocatore Pucci Carlo della U. S. Vezio Parducci di Viareggio, mentre in applicazione dell'art. 40 del R. O. si dà gara vinta all'A. C. Ravenna omologando il risultato Viareggio-Ravenna 0-2, si sospende a tutti gli effetti il giocatore Pucci Carlo deferendolo al D. F. per il ritiro della tessera.

Omologazione Gare del 13 marzo — In base ai rapporti degli arbitri sono stati omologati i risultati di tutte le gare di Serie A, B, C e campionato riserve disputate il 13 marzo.

Punizioni — Multe: Palermo e Cusiana L. 500; Liguria, Spal e Ponziana L. 300; Acqui e Monza L. 100.

Giocatori espulsi dal campo — Squalifica per due giornate: Bertoni Mario (Forlì), Martinetto Rodolfo (Entella), Gerosa Luigi (Monza), Narizzano Ferdinando (Doria). — Squalifica per una giornata: Ponzinibbio Franco (Pisa), Nesti Estevan (Pontedera), Argenti Armando (Savona).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti non computando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione:

Lombardi Balilla (Palermo), Rovelli Vittorio (Brescia), Barbieri Antonio (Audace), Boltri Emanuele (Casale).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica per tre giornate: Maran Luciano (Macerata) — Squalifica per una giornata: Bertoni Tommaso (Forlimpopoli).

Per il contegno scorretto tenuto verso l'arbitro della gara Savona-Doria, s'inibisce la permanenza nei recinti di gioco sino al 15 aprile al massaggiatore dell'A. C. Andrea Doria De Biasi Vincenzo.

Le partite del 20 marzo

SERIE A

Napoli: Napoli-Atalanta (0-2)
Trieste: Triestina-Fiorentina (2-2)
Torino: Torino-Livorno (1-1)
Lucca: Lucchese-Liguria (1-2)
Bari: Bari-Bologna (1-4)
Genova: Genova-Juventus (2-1)
Roma: Roma-Milan (0-1)
Milano: Ambrosiana-Lazio (3-1).

SERIE B

Palermo: Palermo-Vigevano (1-0)
Messina: Messina-Brescia (0-4)
Ancona: Anconitana-Pisa (0-5).
San Remo: Sanremese-Modena (2-1)
Padova: Padova-Verona (1-1)
Alessandria: Alessandria - Cremonese (4-1)
Taranto: Taranto-Venezia (0-1)
Spezia: Spezia-Novara (0-2).
Riposa: Pro Vercelli.

Le cifra fra parentisi si riferiscono alle partite d'andata.

Brevi

L'unione ciclistica tedesca dopo gli avvenimenti politici di questi ultimi giorni ha deciso di rivedere l'itinerario del Giro ciclistico della Germania e di prolungarlo cioè fino ad Innsbruck. Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropa, la manifestazione sarà dotata di 22 mila marchi di premi, oltre quelli fissati lungo il percorso.

L'austriaco Josef Bradl è riuscito in questi giorni a portare il primato mondiale di salto a 107 metri. Il salto stesso è stato eseguito sul trampolino di Ratege-Planica.

Il dott. Fritz Rainer è stato nominato con recente provvedimento capo dello sport austriaco. Fra il nuovo fiduciario ed il capo dello sport del Reich von Tschammer und Osten v'è stato uno scambio di telegrammi di saluto.

I programmi della radio

Sabato 19 Marzo

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

11,12: Messa solenne dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura religiosa.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Coro del R. Istituto Magistrale «Regina Margherita» di Torino diretto dal M.o Pier Giovanni Pistone.
18,10-18,50 (escluso Roma-Bari): Concerto di musica brillante diretta dal M.o Cesare Gallino.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

11-12: Messa solenne dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura religiosa.
16,40: La camerata dei Balilla e della Piccole Italiane.
17,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.
18,10-18,50 (esclusa Milano): Concerto di musica brillante diretto dal M.o Cesare Gallino.
19,30: Musica varia.
21,15: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele II di Torino: «La Bohème». Quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe del Campo. Maestro del coro: Ottorino Vertova.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Gruppo corale e trio di Fisarmoniche del Dopolavoro Aziendale U.I.T.E. di Genova.
20,30: Un volo sul Danubio. Orchestra da camera diretta dal M.o Umberto Mancini.
21,50: Virtuosi Campagnoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bruxelles I. — 21,45: Orchestra sinfonica e solisti.
Monte Ceneri. — 20,40: Conversazione: San Carlo e il Ticino ». — 20,55: Leoncavallo: « I Pagliacci ». opera (dischi).

Domenica 20 Marzo

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

8,50-9,15: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli.
9,20: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi.
18 (esclusa Palermo): Trasmissione da Stoccolma: «Cori della montagna».
21,20: Ammiraglio Bruto Brivonesi: «Appello al mare per gli studenti d'Italia.
21,15: Concerto dell'orchestra d'archi.
21,45: Concerto della banda del Comando della VI Legione Milizia ferroviaria di Bologna diretta dal M.o Ottino Ranalli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto da Guglielmo Mengelberg.
20,30 (esclusa Milano): Dischi di musica varia.
22,15: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

15: Dal Teatro San Carlo di Napoli: «Madame Butterfly», tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Questa. Maestro del coro: Roberto Benaglio.
19: Società Mandolinistica «Giuseppe Verdi» di Livorno.
20,30: Serenate celebri.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Monaco di Baviera. — 20: Rossini: « Il barbiere di Siviglia », opera.

Lunedì 21 Marzo

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

9,45-10,15: Trasmissione musicale dedicata alle Scuole Medie.
10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30: Canzoni e ritmi allegri.
13,20-14: Orchestra Cetra.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Orchestrina tipica Angelo De Angelis.
21: Concerto vocale e strumentale diretto dal M.o Piero Fabbroni col concorso del soprano Lina Pagliughi e del basso Tancredi Pasero.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

9,45-10,15: Trasmissione musicale dedicata alle Scuole Medie.
10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30: Canzoni e ritmi allegri.
13,20-14: Orchestra Cetra.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto del Quartetto Bogo del « Guf » di Venezia.
21: Concerto vocale e strumentale diretto dal M.o Piero Fabbroni col concorso del soprano Lina Pagliughi e del basso Tancredi Pasero.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Orchestrina rurale Cetra.
20,30: Musica da concerto. Violoncellista Camillo Oblach. Al pianoforte Giovanni Bonfiglioli.
20,50: Per telefono al Terzo Programma: « Dal paese natio di S. Benedetto », impressioni di Aurelia.
21,45: Trio di fisarmoniche e chitarra.

Una mostra della pubblicità giornalistica

275 milioni di marchi vengono spesi annualmente in Germania per inserzioni

MONACO, 18 sera

Si è aperta a Monaco la grande mostra « Giornale ed inserzioni » intesa ad illustrare al pubblico i molteplici aspetti della pubblicità giornalistica. Particolare interesse suscita il reparto dedicato alla tecnica dell'inserzione, dalla sua compilazione redazionale alla stampa ed agli effetti pubblicitari alla luce della statistica. L'importanza economica che oggi hanno le inserzioni nei giornali vien dimostrata dal fatto che in un solo anno in Germania le somme a tale scopo spese raggiungono i 275 milioni di marchi.

Nella sala di lettura della mostra sono a disposizione del pubblico più di 300 giornali, editi esclusivamente in Baviera.

GLI OLMI
Siber-Ansaloni
resistono alla moria perchè soltanto essi provengono da semi raccolti dai nostri fiduciari nelle foreste vergini dell'Estremo Oriente.
Comprate da noi le giovani piantine; i nuovi vivai si impiantano ora.
Stab. Forestale ANSALONI - Bologna
Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Via Pignattari, 3 . Telef. 25952

ARMONIUM
« AREF » Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica fondata nel 187.
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Adua 8 Unica sede Telefono 89666
Richiedere Catalogo Facilitaz pagamenti

Bambini Santi
Traduzione dal tedesco di Maria Schmidtmayr, a cura del Sacerdote Giovanni Susat con prefazione di S. A. Arciv. Mons. Endrici. — 308 pagine. 21 fotografie. Prezzo 7 Lire, con spediz. postale Lire 7,75. Ventun vite di bambini santi, fiorellini eucaristici sbocciati dal decreto di Pio X sulla 1.a Comunione - Bellissimo dono per i piccoli, per le mamme, gli educatori e insegnanti, catechisti e predicatori.
Casa Editrice Athesia - Bolzano

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o fiacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:
Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	31	11	62	6	42
FIRENZE	37	89	21	70	23
MILANO	4	44	11	65	59
NAPOLI	62	40	25	88	26
PALERMO	62	11	74	31	49
ROMA	4	2	13	83	77
TORINO	81	1	12	23	22
VENEZIA	21	35	43	73	6

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 17 min. 4.
BOLOGNA — Massima 18, min. 10.
TORINO — Massima 19, min. 4.
MILANO — Massima 18, min. 7.
VENEZIA — Massima 15, min. 6.
FIRENZE — Massima 16, min. 3.
ANCONA — Massima 13, min. 7.
FOGGIA — Massima 18, min. 2.
BARI — Massima 14, min. 4.
CATANIA — Massima 13, min. 6.
TRIESTE — Massima 13, min. 5.
TRENTO — Massima 19, min. 3.
TRIPOLI — Massima 14, min. 9.
BENGASI — Massima 15, min. 5.
RIMINI — Massima 14, min. 4.
RODI — Massima 14, min. 11.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

POLTRONA "FRAU„
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU„
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000
Presso le 150 Filiali stabilite nella Regione, si effettua la
VERIFICA GRATUITA DEI PREMI E RIMBORSI SORTEGGIATI SUI TITOLI SOGGETTI AD ESTRAZIONE
(Buoni del Tesoro Novennali, obbligazioni dei crediti fondiari, di Enti parastatali, comunali, industriali, ecc.)
Questo speciale servizio evita di incorrere nelle prescrizioni che raggiungono annualmente ingenti cifre e consente di effettuare in tempo le riscossioni

IN QUARESIMA
ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale
BOVIS
estratto per brodi, minestre e condimento ricavato dal saccharomyces cerevisiae e raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche perchè usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Un altro "bluff,, sovietico

La falsità delle statistiche sulla situazione demografica

PARIGI, 18 marzo

(*B. F.*) — Vi era in Russia, prima della guerra, un capitolo largamente attivo nel bilancio della vita nazionale, quello della natalità.

L'Impero degli Zar registrava ogni anno una media di quarantacinque nascite per mille abitanti. Ad onta di una mortalità eccessiva l'eccedenza delle nascite restava considerevole e la popolazione aumentava rapidamente.

Negli ultimi anni le autorità sovietiche hanno cercato di far credere, e molti credono effetivamente oggi che la percentuale delle nascite è sempre molto elevata in Russia e che la popolazione continua ad aumentare in proporzioni notevoli. Le statistiche del padiglione sovietico all'Esposizione di Parigi tendevano a confermare questa impressione e, senza troppo precisare, parlavano di un incremento annuo di tre milioni di abitanti.

Le delusioni di un censimento

A parte il fatto che quelle cifre appaiono molto inverosimili quando si pensa alle disastrose condizioni materiali e morali in cui si svolge la vita sovietica e che non possono non avere avuto una grave incidenza anche sul ritmo delle nascite (senza contare le terribili decimazioni compiute dal terrore politico, dalle epidemie e dalle periodiche carestie), l'abitudine della menzogna eretta a sistema dai governanti bolscevichi avrebbe già dovuto farci accogliere con la più grande diffidanza i dati ufficiali da essi forniti.

Infatti si è saputo poi che il famoso censimento del 6 Gennaio 1937, intorno al quale la stampa sovietica fece tanto chiasso vantandolo come un modello di organizzazione amministrativa, era stato alla chetichella annullato. Come pretesto di tale decisione si è addotta la troppo grande inesattezza dei dati raccolti, ma è molto più probabile che le autorità sovietiche non abbiano voluto renderli pubblici soltanto perchè non corrispondevano alle loro speranze.

Fatto sta che non è pubblicata nemmeno una qualsiasi cifra parziale.

L'annullamento è stato deciso ai primi del settembre scorso, ma ciò non ha impedito che durante altri due mesi i cartelloni del padiglione sovietico continuassero a ingannare con le loro cifre menzognere la folla cosmopolita dei visitatori, molti dei quali non pensavano a domandarsi su che elementi poteva essere basata la impressionante affermazione secondo cui la forza demografica dell'U. R. S. S. si accrescerebbe di tre milioni di abitanti ogni anno.

In realtà, nella Russia sovietica, i registri dello stato civile non permettono nemmeno di stabilire un quadro comparativo dei decessi e delle nascite. Tale servizio era così grossolano, rudimentale e fraudolento che si è dovuto recentemente riorganizzarlo da capo a fondo.

I Sovietti anunnciano un nuovo censimento per l'anno prossimo, ma si può essere certi che non sarà sincero. Intanto la stampa bolscevica continua a trattare l'argomento con volontaria imprecisione e con l'evidente proposito di ingannare l'opinione pubblica nazionale e internazionale.

Un'importante confessione

Un articolo pubblicato recentemente dal *Journal de Moscou*, organo di propaganda sovietica all'estero, edito in lingua francese, è un tipico esempio di letteratura demografica ad uso degli ignoranti. Vi si legge, per esempio, che «l'aumento della natalità è uno dei risultati del benessere dei lavoratori dell'U. R. S. S. (sic!)» che «*vi sono attualmente in Russia* 24 *nascite per mille abitanti, mentre ve ne erano soltanto* 17 *ai tempi degli Zar*» e che «negli altri paesi europei, la media è di 5 nascite per mille abitanti».

Non si potevano accumulare più falsità in così poche righe di scritto. Prima della guerra la percentuale delle nascite in Russia era non del 17 per cento, come pretende l'organo sovietico, ma del 45 per mille come si è già detto.

Se attualmente essa è scesa a 24 vi è stata dunque una diminuzione di più del quaranta per cento. Del resto fino al 1927, le stesse statistiche sovietiche annunciavano un tasso del 42 per mille; si possono dunque giudicare i begli effetti che «il crescente benessere» della popolazione dell'U. R. S. S. ha avuto sulla natalità durante gli ultimi dieci anni!

La disastrosa diminuzione delle nascite, implicitamente confessata dal *Journal de Moscou*, è piuttosto dovuta al generale rilassamento dei costumi provocato dalla diffusione delle dottrine atee e materialistiche, allo stato permanente di denutrizione della grande massa della popolazione, alla disorganizzazione della famiglia, alla mancanza di sicurezza individuale e collettiva, alla iniqua legislazione matrimoniale applicata durante quindici anni e rimasta nei costumi anche dopo la sua abrogazione ufficiale, a tanti altri fattori di disgregazione sociale introdotti dal bolscevismo in Russia. Quanto alla natalità media dell'Europa, essa è del 19 per mille e non del 5, come fa comodo all'organo sovietico di affermare.

Gli ultrarapidi

3 ore 10 minuti da Torino a Padova

PADOVA, 18 sera

Alle 11.43 di ieri è giunto in perfetto orario alla stazione ferroviaria il treno ultrarapido, partito da Torino alle 8,22, compiendo così il percorso in ore 3,19'. I 400 chilometri circa sono stati compiuti senza fermate intermedie alla media oraria di oltre 125 chilometri.

A bordo dell'ultrarapido si trovavano, oltre a due macchinisti, alcuni funzionari delle Ferrovie dello Stato, i quali sono stati concordi nell'affermare che l'esperimento aveva dato i risultati più soddisfacenti. Alle 15,14 il convoglio è ripartito nuovamente per Torino.

La scoperta di scheletri in un prato torinese

TORINO, 18 sera

All'Angolo di via Lanzo e Mossari in un prato, durante scavi per opere di costruzione venivano tratti alla luce numerosi resti umani, sepolti a un metro circa di profondità. Il costruttore, geometra Attilio Biral, accertata la presenza di altri scheletri, affioranti dalla terra smossa, faceva sospendere le opere di scavo e dava avviso del ritrovamento alla Questura. Sul posto era chiamato pure il medico municipale. Secondo le prime verosimili ipotesi i resti debbono appartenere ai soldati che caddero sui campi di battaglia nel 1706.

Il nuovo direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale

ROMA, 18 sera

Con provvedimento in corso il gr. uff. Cesare Oreglia, Consigliera di Stato, è chiamato alla direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

La monumentale Campana dei Caduti di Rovereto frantumata sotto il peso del maglio. Ma risorgerà più grandiosa e più sonora per ricordare nell'eternità i Caduti della Grande Guerra.

SIVIGLIA - Il generale Queipo de Llano stringe la mano ad uno degli invalidi cui è toccata in sorte una delle case per invalidi. - Alla sinistra del Generale il rappresentante del Cardinale.

Quale sarà l'Inno della nuova Spagna?

Si leggeva giorni or sono in una corrispondenza dalla Spagna, che i nostri valorosi legionari della divisione di «Barba elettrica» tornando da un'azione vittoriosa, cantavano anche essi l'inno dei falangisti spagnuoli che incomincia: «Cara al sol ..»

Qual'è l'inno o la marcia ufficiale della Spagna nuova creata da Franco? Se gli italiani hanno la «Marcia Reale» e i francesi la «Marsigliese» e gli inglesi il «Good save the queen» o il «Save the King», anche gli spagnoli avranno un canto od una marcia rappresentativa e significativa della loro anima patriottica.

Quando nel 1936 il generalissimo Franco pronunciò a Burgos il discorso programmatico con cui si fissavano le basi del nuovo stato corporativo, venne eseguita la marcia reale che si suonava sotto Alfonso XIII e che in molte occasioni fu pure fatta eseguire dal regime repubblicano di Azana. Molti fra i presenti alla solenne riunione, e specialmente coloro che erano e sono franchisti, ma non vogliono essere monarchici, si stupirono che fosse stata scelta quella espressione musicale per dare il tono all'adunata che doveva guardare soltanto all'avvenire della Spagna redenta.

L'inno ufficiale della repubblica spagnola rossa di Azana era quello di Riego: gli spagnuoli di Franco non vogliono più sentirlo, poichè esso ha servito in questi ultimi anni, dopo l'abdicazione di Alfonso XIII, ad accompagnare tutte le manifestazioni ufficiali dei repubblicani, ostili alla grande maggioranza della nazione.

Eppure la marcia reale dei tempi di Alfonso XIII non era in verità un inno di origine monarchica, mentre invece è assai più legato alla monarchia l'Inno detto di Riego, pur essendo stato adottato dalla Repubblica spagnuola rossa, quella di Azana.

Ad esser precisi, anche ai tempi della monarchia, non era uno solo l'Inno adottato: v'erano anche quelli delle regioni autonome od autonomiste. I Baschi ad esempio avevano «La Gora Euzkadi» ch'era il tradizionale inno basco; e i catalani «El Segadors» espressione separatista catalana.

L'inno di Riego, ufficiale manifestazione musicale della repubblica rossa, era in vigore dal 1822 per la Spagna allora rinnovata con la famosa Costituzione liberale: e quando il re Ferdinando VII dovette accettare la costituzione, gli fu giocoforza accettare anche l'inno costituzionale di Riego.

Era questo il nome di un generale del partito liberale spagnuolo, che alzò la bandiera della rivolta contro il regime tradizionale, trascinando con sè gran parte dell'esercito e del popolo, imponendo la costituzione, con quel movimento che ebbe grandi ripercussioni anche in Italia. Il movimento di ribellione alla tradizione fu accompagnato dalle note rumorose e vivaci d'una marcia che fu detta «la marcia di Riego» una specie di marsigliese divenuta in breve popolare. E da allora, adottato anche dal Re, l'inno di Riego divenne la Marcia reale spagnuola.

Prima di questa era in uso nella Spagna monarchica un'altra marcia che ora si vorrebbe richiamare in vigore. Ed è quella che taluni vollero attribuita nientemeno che a Federico II di Prussia, ch'era anche musicista: egli l'avrebbe composta e poi offerta a Carlo III di Spagna che la adottò ufficialmente. Ma questa genesi artistica e politica non sembra reggere alla critica storica: infatti il carattere musicale di questa marcia è così fortemente e specificatamente spagnuolo che non avrebbe potuto venire alla mente d'un re prussiano. Inoltre è tassativamente dimostrato, anche per gli studi del celebre musicologo spagnuolo P. N. Otano, che qualche melodia di tale marcia si trova già nei vari canti guerrieri spagnuoli del secolo decimosettimo e cioè un secolo prima di Federico II di Prussia: creazione dunque popolare o quasi.

Questa Marcia reale, secondo quanto risulta da accurati studi di competenti, appare per la prima volta in una compilazione di «battimenti» ordinata dal re Carlo II e come eseguita da Espinosa, con la qualifica di «Marcia dei Granatieri». Infatti essa fu adottata, di fatto, se non ufficialmente, quale marcia da eseguirsi abitualmente al passaggio del Re. Alla caduta di Napoleone, dopo il 1815, quando in Spagna ritornò a regnare Ferdinando VII, essa divenne la marcia reale ufficiale: che si doveva eseguire in tutte le cerimonie ed occasioni solenni.

Ma sorsero i movimenti liberali, alla testa dei quali s'era posto il generale Riego e, proclamata la Costituzione, e divenuto Riego il comandante delle forze armate, vietò che fosse più eseguita tale marcia, che egli considerava quale una sopravvivenza anacronistica delle istituzioni reazionarie da lui demolite.

Oggi perciò, analogamente a queste vicende del passato, i fautori del nuovo ordine di cose, i franchisti e sostenitori dello Stato corporativo, vogliono relegare agli archivi l'Inno di Riego e richiamare l'antica marcia reale; però, siccome non v'è restaurazione monarchica, propongono che invece di «Marcia reale» qual'era dichiarata un tempo, venga semplicemente chiamata «Marcia dei Granatieri» come era all'inizio. La difficoltà, che scontenterebbe molti franchisti i quali non vogliono e non possono essere monarchici, sarebbe così superata.

Altra difficoltà che si presenta è quella che la «Marcia dei Granatieri» non ha parole e non è stata perciò mai cantata: la si sentiva eseguire stando fermi sull'attenti, come e per la Marcia reale italiana. Invece gli spagnuoli vogliono un Inno cantabile.

Non vi sono difficoltà tecniche che possono escludere un adattamento vocale. Gli spagnuoli sentono, oggi specialmente, nel fervore della vittoria e della rinascita, la necessità che alla musica sia adattato un canto. E' questione soltanto di trovare un buon poeta, il quale, interpretando il sentimento patriottico e religioso del popolo rinnovato, sappia comporre una poesia ed abbia l'abilità di adattarla, come forme metriche, sulle forme strofiche della musica, in modo che non esorbitino le parole dalle misure foniche e gli accenti cadano secondo il ritmo marziale della musica.

Non è cosa facile, ma non è impossibile ed esempi del genere se ne sono già avuti. Non è la stessa cosa musicare dei versi e versificare una musica con forma e misura intangibile. Però, con l'entusiasmo che cento e cento poeti spagnuoli sentiranno al raggiungimento della vittoria finale degli ideali di Patria e di Religione pei quali si combatte, sarà facilitata la creazione di un Inno che la celebri. Le strettoie del ritmo già circoscritto sono assai meno terribili della morsa bolscevica che attanagliava finora gran parte della Spagna che si va liberando con valore d'uomini e con sacrificio di sangue.

Lorenzo Alpino

BILANCI DELL'AZIONE CATTOLICA

Certi interessi...

Conosciamo tutti quei tali cristiani — e non chiamiamo alla sbarra solo la vessata categoria di chi vende e commercia — che alla domenica non hanno tempo di pensare a Dio fino al punto di recarsi in chiesa e assistere, ascoltare e seguire la S. Messa.

Li conosciamo: e sappiamo anche che quando giungono alla chiesa molti di questi credono di allogarsi in teatro e badano alle sedie, ai posti, ai vicini e alle curiosità dello «spettacolo».

E quando abbiamo detto «conosciamo» e «sappiamo» abbiamo confessata una amara realtà; una ignobile malattia o una epidemia che allarga sempre più (ed è inutile chiudere gli occhi per non vedere) il suo influsso nefasto.

Terzo Comandamento

Ci voleva per creare un alibi insussistente o meglio una audace lastra di specchio su cui svolgere le proprie acrobazie morali anche la radio per questi disertori: « *noi non possiamo lasciare il banco e le scartoffie ma però seguiamo la Messa della radio...* ».

Dove è chiaro che l'interesse — questa febbre tante volte maledetta che attacca l'organismo cristiano — e non solo nelle sale di quei signori che vivono nelle troppo comode ville o palazzi di città o campagna; nelle bottegone o botteguccie dei mille nomi; nelle più o meno note officine, e in ogni campo di produzione e lavoro e persino nel lavoro dei campi — è chiaro dico che l'interesse materiale così sentito e servito strangola l'interesse più alto dello spirito e tradisce la stessa cristiana nobiltà del lavoro.

Viola il terzo Comandamento. Certi cristiani hanno perduto anche il concetto del peccato e ci ricadono come su un taboga quasi incoscienti; difatti peccare è sempre comodo e non è facile affatto invece tener fede al proprio onore di soldati assegnati a una così tremenda e definitiva trincea spirituale.

Non distinguono più: come non distinguono più nei loro affari e nei loro interessi quel lievito di cristiano che non tollera le miscele e i connubi con le aliquote comode ma letali di un principio chiaramente nemico.

Moralità del lavoro

Perciò in queste giornate di attività dell'A. C. I. si è cercato di richiamare gli associati al tema del rispetto della festa, del riposo festivo e della moralità nel lavoro richiamando, ad esempio e ammonimento, la grande e umile figura di San Giuseppe. Patrono della Chiesa Universale e custode della famiglia Cristiana e, a tal proposito — come a San Miniato alla settimana per la moralità dove ha parlato il nostro Presidente avv. comm. Marchisone sulla morale della famiglia, del lavoro e degli interessi — sono state indette opportune manifestazioni (ad Adria la Giunta Diocesana ha lanciato l'appello per la giornata sul riposo festivo) che hanno la funzione di disboscare e dissodare i terreni, anche troppo vasti ed aridi, i quali attendono, sia pure passivamente, gli effetti della bonifica.

Effetti che non mancheranno anche in tutti quei campi in cui la gramigna dell'ignoranza, della abitudine condannevole, della inerzia, e del falso interesse, avevano soffocato il buon frumento di Cristo.

Spigheranno ancora i bei grani d'oro e dolce sarà incontrare in questo duro, e anche da tanti superficiali valutatori piuttosto dartagnaneschi, schernito lavoro di continuo apostolato retto dalla carità e dalla poesia del Maestro, sarà dolce incontrare lungo la strada sulle cui prode ancora fumano i segni dei bivacchi devastatori e dei roghi delle passioni, un cuore fratello che finalmente ha sentito e trovato un palpito d'infinito Amore; dolce sarà incontrarci con un amico di più, con un combattente di più.

Gioie dell'apostolato che richiamano a qualità distintive proprie di una speciale profonda formazione.

Bilanci di carità

Perciò i battaglioni dei nostri giovani si irrobustiscono negli esercizi dello spirito, nelle settimane, nello studio, nella ginnastica dei sentimenti e della scoperta di sè stessi, nella valutazione delle cose secondo quella bilancia di carità che nessuna forza può distruggere.

Così anche in questi sei giorni i Giovani hanno avuto le loro assemblee educative, spirituali e di studio a S. Benedetto del Tronto, Corinaldo, Felettis per la forania di Palmanova, Majolati, Fano, Pola, Noale, Reggio Emilia, Travarzano di Piacenza, S. Nicolò di Pisa, Fratterosa, Pescia, Firenze, Prato.

Da parte loro gli Uomini cattolici non sono stati inattivi e ricordiamo a proposito il corso di Montecchio Maggiore, il convegno foraniale di Lumignacco, le adunanze di studio di S. Martino in Campi e delle Signe, la Settimana religiosa a Sorbano del Vescovo nel mentre le Donne Cattoliche si sono raccolte, fra l'altro, alle settimane di Vittorio Veneto e di Tolmezzo e le Giovani cattoliche — per ricordare solo alcune delle loro plebiscitarie manifestazioni — hanno lasciato un duraturo ricordo di fede nei raduni di Parma, di Reggiolo, di Salsomaggiore, dove la settimana si è conclusa trionfalmente, di Monselice e Ravenna.

Nuova fioritura

Accanto a questa fervida attività delle branchie distinte dell'A. C. si sono avuti altri imponenti raduni di organizzazione e di vita spirituale: l'assemblea diocesana, presente l'Eccellentissimo Vescovo di Sarsina dove si è trattato tra l'altro, anche il tema del Giornale Cattolico; le celebrazioni di Siena per il Papa missionario; le giornate per la moralità a Variano e Pistoia; le adunanze missionarie di Udine e Tarcento il congresso di A. C. a Reana del Rojale.

Bisognerebbe poi elencare le attività nel campo culturale, i bilanci delle Scuole di Cultura come a Verona, a Roveredo, ecc.; la vitalità delle nostre belle falangi studentesche come ad Ancona, Venezia, Vicenza, Carpi e Pisa.

Ma chiudiamo con una rasserenante ed eloquente visione di Fede e di Carità: la settimana eucaristica di Soave, il Congresso eucaristico di Bovolone e l'assemblea della Società di San Vincenzo de' Paoli a Trieste (e una per tutte le tante altre); visione di quella Fede e di quella Carità che rifiorisce perennemente quasi foriera agli spiriti, in questi giorni dolci dell'incipiente primavera, di nuovi fragranti fiori di bontà e di bellezza.

(g. p. f.)

Le condoglianze del Duce per la morte del Card. Minoretti

GENOVA, 18 sera

Si apprende che S. E. il Prefetto gr. uff. Albini, prima della celebrazione del funerale, per incarico ricevuto, si è recato a porgere alla Curia e ai famigliari del compianto Card. Arcivescovo le condoglianze del Duce.

La nomina del Vescovo ortodosso per la Chiesa bulgara in America

SOFIA, 18 sera

Un Decreto Reale nomina il Vescovo Andrei Veleschki metropolita della Chiesa ortodossa bulgara per l'America, con sede a Toronto.

Un museo sulla massoneria a Norimberga

NORIMBERGA, 18 sera

A Norimberga, nell'ex palazzo delle logge massoniche, verrà istituito un museo che dovrà servire ad illustrare, mediante abbondantissimo materiale, i sistemi, la complessa organizzazione e l'attività della massoneria. Questo nuovo museo di Norimberga sarà senza dubbio, pel suo carattere, l'unico nel mondo intero.

Messaggio di Umberto di Savoia all'Associazione del Fante

MILANO, 18 sera

L'Associazione Nazionale del Fante comunica:

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al Presidente Nazionale Dallara il seguente telegramma: « *Nell'assumere la carica di ispettore dell'Arma di Fanteria, esprimo il mio fervente saluto di Principe e di Fante a tutti coloro che per le maggiori glorie d'Italia e il trionfo della civiltà ebbero l'altissimo onore di combattere e servire nell'Arma della decisione della vittoria, e, per tutti, all'Associazione nazionale del Fante che, vigile custode dei sacrifizi e dell'eroismo più fulgido alimenta nei suoi gregari la fiera, salda, coraggiosa anima collettiva della Fanteria italiana.* - Generale UMBERTO di Savoia ».

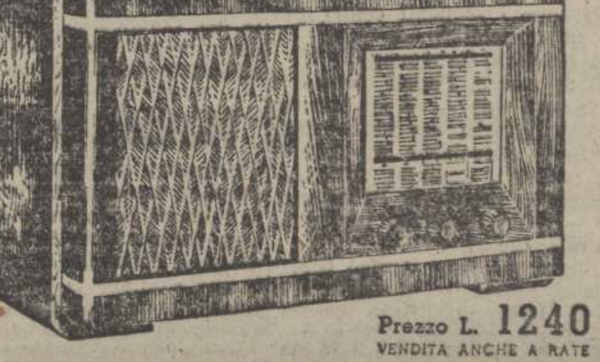
PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO
DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.
Un astuccino di 6 pillole L. 0,70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:
Farmacia PONCI - Venezia
Aut. Pref. Venezia 11-2-28-VI

I DISCORSI DEL DUCE
EDITI DALLA DISCOTECA DI STATO
REGISTRATI DALL' E.I.A.R.
RIPRODOTTI DALLA CETRA
LA CONQUISTA DELL'IMPERO
2 Ottobre 1935-XIII
7 Dicembre 1935-XIV
5 Maggio 1936-XIV
9 Maggio 1936-XIV
I quattro discorsi (dodici dischi da cm. 25) riuniti in elegante album sono posti in vendita a L. 151
La voce di GUGLIELMO MARCONI può essere ancora ascoltata!
Il discorso del sommo scienziato italiano rievocante la prima radio-trasmissione a grande distanza (12 dicembre 1901) è stato riprodotto fonograficamente!
L'importanza e la rarità di questo disco lo rendono caro a tutti gli italiani.
EDIZIONE DISCOTECA DI STATO
ROMA - VIA RIPETTA, 222 F
Esclusiva commerciale di vendita:
S. A. CETRA - TORINO
VIA ARSENALE, 19

IL FOSFOIODARSIN "SIMONI,,
RINFORZA L'ORGANISMO
Tollerato da tutti tanto per via orale che per iniezioni. Osservate a garanzia la firma G. Simoni.
Chiedetelo presso:
CORNELIO - Padova
e buone farmacie
D. P. Padova 9089-1

Città di Firenze
Bologna Via Indipendenza, 62
Emporio lenzuoli, tovaglie ricamate a mano, costumini per bimbi, parure, vestaglie e corredi - Prezzi di Reclam.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

C.G.E. 621 SUPER 5 VALVOLE ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo L. 1240
VENDITA ANCHE A RATE
Mobile da tavolo di elegante linea moderna realizzato in due diversi modelli rispettivamente in palissandro e radica di acero ovvero mogano e radica di noce ● Scala in cristallo illuminata per trasparenza con l'indicazione delle stazioni emittenti e graduazione in lunghezze d'onda.
Comando di sintonia demoltiplicato ● Regolatore di tono ● Interruttore di alimentazione e Regolatore di volume ● Commutatore di gamma ● Presa per fonografo.
Altoparlante elettrodinamico di elevata sensibilità e di alto rendimento acustico ● Potenza indistorta di uscita: 3 watt ottenuti mediante l'adozione di un tetrodo a fascio.
6 circuiti accordati ● Controllo automatico di sensibilità ● Trasformatori di alta e media frequenza con nuclei ferromagnetici ● Alimentazione in corrente alternata per 5 differenti tensioni.
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
BARI - BOLOGNA - BOLZANO - CAGLIARI - FIRENZE - GENOVA
MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PESCARA - ROMA - TORINO

Raselet
RASOIO ELETTRICO A PETTINI TAGLIENTI
L. 235
NON È SOLTANTO UN MODERNISSIMO RASOIO, MA UN NUOVO SORPRENDENTE METODO DI RASATURA:
A SECCO - SENZ'ACQUA - SENZA SAPONE - SENZA LAME
OPUSCOLI E INFORMAZIONI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI O DIRETTAMENTE PRESSO "RASELET,, CASELLA POSTALE 306 - BOLOGNA

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di corrispondenza: Via del Torrione, 1 - Tel. 1207 - C. C. P. 14-178

La conferenza di S. E. Mons. Montalbetti agli intellettuali

Mercoledì sera ad ora 20.45, S. E. Rev.ma l'Arcivescovo Coadiutore Monsignor Enrico Montalbetti ha tenuto la solita conversazione agli intellettuali, diffondendosi a parlare della castità, della quale rilevò la importanza non solo religiosa, ma anche in ordine ai problemi morali sociali, corroborando il suo dire con robusti argomenti e con copiose citazioni.

Applausi calorosi coronarono la conversazione.

La "Tre giorni,, diocesana per Delegati aspiranti

La gioventù, parte più vivace dell'Azione Cattolica, segna ogni giorno tappe gloriose nel campo spirituale e organizzativo.

Proseguendo nella sua encomiabile attività, la Federazione trentina della Gioventù di A. C. sta organizzando, come fu già pubblicato, la terza « Tre giorni » diocesana per Delegati aspiranti. Questi «Maestri», come li ha definiti il Papa, sono investiti d'una missione nobile e delicata com'è quella di guidare i giovanetti sulla via della virtù e della santità. Perciò da essi è sentita la necessità di riunirsi, una volta l'anno, al centro della Diocesi, per approfondire la loro formazione culturale e organizzativa e mettersi a contatto con le più recenti direttive atte a guidare con sicurezza all'apostolato tante anime giovanili.

La « Tre giorni » assume quest'anno una particolare importanza per la presenza alla manifestazione del Delegato della Presidenza centrale, il quale verrà da Roma per rivolgere la sua infiammata e competente parola ai Delegati della vasta Archidiocesi, i quali ascolteranno anche dotte lezioni di altri profondi pedagogisti.

Un programma speciale di manifestazioni e svaghi intercalerà le lezioni e le pratiche di pietà, trascorrendo così la « Tre giorni » in grande letizia e proficuamente.

I convenuti avranno anche il grande onore d'essere ricevuti in udienza da S. A. il Principe Arcivescovo, che, con un'autorevole lettera, ha manifestato tutto il suo alto interessamento e la sua adesione alla « Tre giorni ».

I delegati potranno inoltre sentire la elevata parola di S. E. Rev.ma l'Arcivescovo Coadiutore, che benevolmente ha accettato l'invito rivoltogli dalla Presidenza diocesana di tenere la prima lezione.

Sede della manifestazione, che si svolgerà nei giorni 18, 19 e 20 aprile p. v., sarà, come gli altri anni, il Seminario Minore Princ. Arcivescovile.

L'invito di S. A. il Pr. Arcivescovo

In occasione della prossima « Tre giorni » diocesana per delegati aspiranti, S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo Mons. Celestino Endrici ha fatto pervenire alla Presidenza diocesana delle Associazioni giovanili di A. C. la seguente paterna lettera diretta a tutti i Delegati Aspiranti dell'Archidiocesi:

Cari Delegati Aspiranti,

La Federazione Diocesana delle Associazioni Giovanili di A. C. vi chiam aa passare tre giorni insieme per la formazione vostra.

Io vi invito a intervenire numerosi, sicuro che vi troverete bene e sarete contenti di aver preso parte a questo convegno. Sentirete tante belle ed utili cose e ripartirete più ben preparati a compiere la vostra importante missione.

Il Signore vi benedica, come io vi benedico di cuore.

CELESTINO Arcivescovo

Visite agli agricoltori

Nei prossimi giorni, i segretari di zona dell'Unione provinciale agricoltori visiteranno i seguenti centri, per assistere gli agricoltori associati:

I ZONA (Giuliani Zandonati).

Venerdì 25 marzo: Pagoli, presso il Fiduciario, ore 8.30 — Tione, presso Associazione Agraria, ore 9.30 — Pinzolo, presso il Fiduciario, ore 11.30 — Strembo, presso il Comune, ore 15 — Vigo Rendena, presso il Fiduciario, ore 16,30 — Villa Rendena, presso la Cassa Rurale, ore 17,30.

Sabato 19 marzo (rag. Arrigo Giberti): Trodena, presso il Fiduciario, alle ore 8 — S. Lugano, Albergo Ancora, ore 10 — Tesero, presso il Fiduciario, ore 14.30 — Ziano, presso il Municipio, ore 16 — Cavalese, presso il Fiduciario, ore 17.

Domenica 20 marzo: Predazzo, presso Casa Concorso Forestieri, ore 9 — Moena, presso il Municipio, ore 10.30 Pozza di Fassa, presso il Fiduciario, ore 12.30 — Campitello, id., ore 17.

II. ZONA (dott. Isidoro Miori).

Mercoledì 23 marzo: Ala, presso il Municipio dalle 9 alle 10 — Avio, id., dalle 10 alle 12.

Giovedì 24 marzo: Villa Lagarina, presso il Municipio dalle 9 alle 10 — Volano, id., dalle 10 alle 11 — Beseno, id., dalle 11 alle 12.

Venerdì 25 marzo: Riva, presso l'Associazione Agraria, dalle 9 alle 11 — Tennò, presso il Municipio dalle ore 11 alle 12.

III. ZONA (Slomp Emanuele).

Sabato 26 marzo: Lezzano-Imer, Albergo Aquila Nera, dalle 8 alle 9 — Fiera di Primiero, presso il Municipio, dalle 9 alle 12 — Prade, presso la Cooperativa, dalle 14 alle 15 — Canal San Bovo, id., dalle 15 alle 16 — Caorta, presso il Dopolavoro, dalle 17 alle 18.

Lunedì 28 marzo: Pergine, presso la Associazione Agraria, dalle 8 alle 9 — Bedollo, presso il Municipio, dalle 14 alle 15 — Baselga di Pinè, id., dalle ore 15.30 alle 17 — Dontagnana, presso il Fiduciario, dalle 17 alle 18.

Martedì 20 marzo: Tezze, presso il Fiduciario, dalle 7 alle 8 — Grigno, presso il Municipio, dalle 8,30 alle 10.

IV. ZONA (dott. Cesare Amatori).

Venerdì 18 marzo: Tuenno, presso il Municipio, alle ore 9.

Lunedì 21 marzo: Denno, presso il Municipio, ore 8,30.

Martedì 22 marzo: Laldes, presso il Municipio, ore 10.30 — Malè, id., alle ore 14.30.

Mercoledì 23 marzo: Vermiglio, presso il Municipio, ore 9 — Fucine, presso il Fiduciario, ore 15,30.

Giovedì 24 marzo: Cogolo, presso il Municipio, ore 9.

Venerdì 25 marzo: Pellizzano, presso il Municipio, ore 9 — Mezzana, id., ore 13.30 — Commezzadura id., ore 14.30 — Dimaro, id., ore 16,30.

Sabato 26 marzo: Cles. presso il Municipio, ore 8,30.

Verso l'adunata nazionale delle "Penne nere,, a Trento

Nei giorni 23 e 24 aprile, avremo a Trento la 19.a adunata nazionale del Decimo Alpini, che riunirà nella nostra città non meno di 5 mila « penne nere ».

Il Ministero della Guerra ha disposto che alla XIX adunata nazionale del Decimo intervengano: il generale ispettore delle truppe alpine; il comandante della « Tridentina »; il comandante della Scuola Centrale di Alpinismo; una compagnia alpina con fanfara del Battaglione « Trento »; una mezza batteria di artiglieria alpina del Gruppo « Vicenza »; un nucleo di genieri alpini della « Tridentina » i comandanti delle Divisioni «Pusteria» e «Julia»; i comandanti dei reggimenti 5.o, 6.o, 7.o, 8.o, 9.o Alpini e 3.o Artiglieria Alpina. Lo stesso Ministero della Guerra ha anche disposto che, compatibilmente con le esigenze del servizio, siano concesse brevi licenze per partecipare all'adunata, a tutti gli ufficiali che ne facciano richiesta.

Autorità ed associazioni combattentistiche di Trento con a capo la Sezione del Decimo, stanno organizzando un nutrito programma di manifestazioni in onore degl alpini in congedo che saranno accolti dai fascisti e dalla popolazione della città di Cesare Battisti con la più schietta affettuosa cordialità.

Particolarmente curata sarà la parte relativa agli addobbi che verranno intonati al carattere grandioso e austero della manifestazione. Un apposito comitato presieduto dal cav. Delaiti sta già lavorando in questo settore. La Sezione del Decimo ha istituito un ufficio alloggi per il cui tramite unicamente dovranno essere fatte le prenotazioni delle stanze. Osserviamo, a questo riguardo, che la maggior parte degli alpini che converranno a Trento, data la scarsa capacità ricettiva dei nostri alberghi per una manifestazione di massa, saranno, con tutta probabilità, sistemati comodamente nelle scuole della città.

La Giornata della recluta a Trento

I nostri giovani, prima di abbandonare la loro parrocchia per il servizio militare, si sono riuniti da ieri a un triduo in preparazione alla Comunione pasquale che si tiene nella chiesa di S. Trinità ad ore 20.30, e si chiude domenica prossima — 20 marzo — con la giornata della recluta, che si svolge secondo il seguente programma:

Ore 8: S. Messa e Comunione, nella medesima chiesa — ore 9: Colazione — ore 9.30-12 all'Oratorio del Duomo in Via Madruzzo n. 2: a) Consigli d'un Sacerdote; b) Lezione d'un Sanitario; c) Parole di un soldato in congedo.

Autorizzazioni prefettizie

La R. Prefettura ha autorizzato il Comune di Bezzecca ad acquistare da Tobia Mazzola fu Fortunato, di Enguiso, un terreno in comune catastale di Lenzumo della superficie di mq. 2694 verso cessione in permuta di altro terreno in comune catastale di Enguiso di mq. 655.

Scopo della permuta è di dotare il Comune di una cava di sabbia occorrente alla manutenzione delle strade comunali.

Ha pure autorizzato il Comune di Tione ad acquistare un terreno di mq. 597 del valore di L. 1770 di proprietà dei signori Salvaterra Leopolda ved. Pellegrini, Salvaterra Margherita ved. Marchetti e Salvaterra Erminio fu Luigi.

Il terreno in parola si rende necessario al comune per la sistemazione dell'imbocco della strada interpoderale dei Congledino, di recente costruzione, e per dare un comodo accesso all'abitato della frazione Ville.

Mutilati a riunione

Domenica prossima terrà la sua assemblea annuale la sezione di Riva dall'Associazione mutilati. La stessa avrà luogo ad ore 14.30 nella sala municipale; domenica 27, ad ore 15, terrà la sua riunione la sottosezione di Rovereto, nella sala della R. Scuola di avviamento professionale; e domenica 3 aprile ad ore 10 avrà luogo l'assemblea della sottosezione di Pergine e alle 14.30 quella della sottosezione di Levico.

Villa svaligiata al Passo del Cimirlo

Nelle vicinanze del Passo del Cimirlo, è stata svaligiata una villa di proprietà della sig.a Virilia Merz. Le indagini, prontamente iniziate appena si ebbe notizia dello svaligiamento portarono all'arresto del contadino Isidoro Giuliani d'anni 35. Erano scomparse dalla villa stoviglie, indumenti e perfino dei letti. L'arrestato ammise di esservi entrato tre volte. Una parte della refurtiva è stata sequestrata presso il commerciante Guido Pedrini di anni 36, il quale è stato denunciato per ricettazione.

Dal più al meno

Ucciso dallo scoppio d'un proiettile. — A Mezzolago, lo scorso martedì, l'operaio Virginio Festi stava facendo la selezione dei metalli raccolti sulle montagne, residuati di guerra, perchè doveva passare da lui un negoziante per l'acquisto. Ma, mentre il poveretto teneva fra le mani un proiettile, questo gli scoppiò, facendo del suo corpo uno scempio. Lascia la moglie con quattro tenere creature.

Sistemazione dei danni dello svaso del lago di Ledro. — La Commissione per la determinazione dei danni prodotti dallo svaso del lago di Ledro ha invitato la Società Ponale a deviare la strada di Pur a monte per vari tratti sul fondo solido, e a sistemarla lungo tutto il corso fino alla piana di Pur, in modo che sia accessibile con qualunque mezzo di trasporto, in conseguenza della mancanza di fluttuazione per via d'acqua; trasportare la foce del torrente Assat pure a monte, per fermare i franamenti e la sparizione della piana di Pieve; di costruire un acquedotto razionale, lungo 700 metri, per la dotazione d'acqua pubblica ai lavandini di Mezzolago; di sistemare con una paratoia il canale di scarico del lago, in modo che questo non possa sorpassare la quota massima di concessione.

Questi lavori, in parte già iniziati dalla ditta Leonardi saranno ora intensificati e alcuni portati a termine già nel corrente anno. Gli stessi daranno occupazione per tutto l'anno agli operai della valle di Ledro.

Nuovo segretario comunale a Volano — Il rag. Dino Visintainer, segretario comunale di Spiazzo Rendena, si è trasferito a Volano a sostituire il sig. Giuseppe Bosetti, che, dopo sei mesi di permanenza, è partito.

MANTOVA

La festa del Santo Patrono della Città e Diocesi

Ricorrendo oggi l'annuale festa di Sant'Anselmo, Vescovo di Lucca e Patrono della nostra città e Diocesi una folla grande è convenuta a venerare l'incorrotta salma del Santo, che riposa da secoli sotto l'altar maggiore della Cattedrale, oggi abbellita dai migliori addobbi.

Alle 10 S. E. Mons. Vescovo si è recato nel vetusto, devoto tempio ed ha iniziato la solenne Messa Pontificale, durante la quale la Cappella del Seminario ha svolto, a perfezione, un eletto programma di musica sacra, diretta tanto bene dal m.o Sostituto del prof. don Igino Rossini.

Al Vangelo della Messa ascese al pulpito il valente predicatore della Quaresima — Padre Celeste da Oggiono, cappuccino — il quale dopo aver premesso che la Divina Provvidenza suol suscitare i grandi Santi a seconda dei bisogni della Chiesa, ha bellamente narrata la vita del nostro Patrono, dalla Provvidenza suscitato, in quella che fu chiamata l'epoca del ferro, perchè fosse esempio di fortezza e fermezza nella fede e nella difesa dei sacrosanti diritti della Chiesa e del Papato e luminare di santità.

Così irradiata la grandiosa figura del Santo, l'oratore richiamò i mantovani alla pratica devozione e cioè all'imitazione delle virtù del loro Patrono e li animò ad un'intensa attività di apostolato perchè invitta sia la fede e saldo l'attacco al Papato.

La calda sua parola, rifuggente dai lenocinii della limitata sapienza umana, avvinse il numeroso uditorio, che ascoltò col più vivo trasporto.

Stassera, alle 20, S. E. Mons. Vescovo ritornò in Cattedrale per i Vespri Pontificali, coronati dalla trina benedizione eucaristica.

Nelle ore libere da funzioni, fu incessante l'afflusso dei fedeli all'urna benedetta del Santo, per contemplare le ben conservate fattezze e poi chiedere a Dio, dietro intercessione del valido Patrono, copiose grazie spirituali e temporali.

Ritiro spirituale per il Clero

Giovedì 24 corr. m. alle ore 9 si terrà in Seminario il Ritiro Spirituale mensile per il Clero.

Predicherà il rev.mo mons. Luigi Eloni, abate di Pontevico.

Tutti i M. R. Sacerdoti della Città e Diocesi non impediti da gravi impegni sono invitati a parteciparvi.

Cronaca giudiziaria

Il Tribunale Penale ha emesso le seguenti sentenze:

Marsiletti Ida fu Carlo, d'anni 22, da Soave; Varini Elvira di Emilio, d'anni 38, da Roverbella; Martini Carolina di Francesco, d'anni 29, sposa a tal Cirelli, da Marmirolo, imputate di reato con tro la maternità sono state condannate, ciascuna, ad un anno di reclusione col perdono condizionale ed, in solido, alle spese processuali.

Freschi Ciriaco fu Adamo, d'anni 44; Buvoli Arduino di Ruggero, d'anni 29; ed Avosani Camillo, d'anni 20, tutti e tre da Cogozzo, accusati di parecchi furti di galline e di commestibili sono stati condannati, ciascuno, a 10 mesi di reclusione e a L. 1000 di multa con l'applicazione della pena condizionale agli ultimi due. Nel medesimo processo tal Sodea Benassi ved. Buvoli, di anni 67, da Cogozzo, accusata di ricettazione della refurtiva è stata assolta per insufficienza di prove.

Notizie brevi

— Oggi e domani, in città e provincia, viene celebrata la festa del gelso con piantagione di centinaia di piccoli gelsi affidati alle cure dei Balilla. Alla cerimonia presenziano le Autorità e le rappresentanze delle varie organizzazioni sindacali.

— Il 23 marzo, nel Capoluogo e in ogni centro della provincia sarà celebrata la Festa degli alberi. Tecnici agricoltori illustreranno il significato della manifestazione: si procederà quindi ai piantamenti.

— Il 10 aprile prossimo avrà luogo in Piazza Lega Lombarda la seconda Esposizione canina.

BRESCIA

Piccolo diario

8 Marzo — S. E. Mons. Vescovo manda ai Parroci istruzioni per l'assistenza religiosa agli operai partenti per la Germania.

8 Marzo — Presso l'Episcopio sono consegnate le insegne di Cameriere Segreto di Sua Santità al M. R. D. Pietro Piazza, da trent'anni benemerito Parroco di Pompiano.

8 Marzo — A Brescia, nella centralissima Tabaccheria di via Dieci Giornate, in pieno giorno è rubata la cartella dei valori bollati per centottomila lire.

10 Marzo — A Monticchiari il sedicenne Raffaeli Francesco è orribilmente schiacciato dal rullo da spiano, in seguito ad imbizzarrimento dei buoi.

10 Marzo — In Episcopio ha luogo la prima riunione del Consiglio Diocesano dell'Opera per le Vocazioni Ecclesiastiche, sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo. E' annunciata la offerta di trentamila lire da parte dell'Unione Femminile di Azione Cattolica, come borsa di studio per un seminarista povero.

11 Marzo — S. E. Mons. Vescovo inizia la S. Visita Pastorale nella Parrocchia di S. Agata. Da domenica visiterà Pedrocca, Villa di Erbusco, Gazzago S. Martino, Calino.

13 Marzo — Al Salone Pietro da Cemmo il Generale Fettarappa tiene una interessantissima conferenza sulla questione del Mediterraneo.

13 Marzo — A Rovato prende solenne commaito mons. Felice Bonomini, che farà il suo ingresso solenne a S. Nazzaro in città sabato 19 Marzo.

14 Marzo — A Gardone Riviera si riunisce il Consiglio della Fondazione del Vittoriale sotto la presidenza del Ministro della Giustizia Solmi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

17 Marzo 1938-XVI

NATI	20
MORTI	15
MATRIMONI	6

Stato Civile

I nuovi cittadini notificati nei giorni 15 e 16 marzo: Mario Giuliani di Guido; Romeo Montresor di Giuseppe; Rina Turri di Dino; Alberto Manzini di Vittorio; Angelina Cozza di Luigi; Erminia Bragantini di Ferruccio; Luigi Marchesini di Amerino; Renzo Rudari di Bruno; Rosetta Magagna di Gaetano; Gianfranca Taietti di Gioachino; Bruno Facci di Gioachino; Anna D'Urso di Alfonso; Cirillo Valle di Antonio; Teresa Costanzi di Gio. Batta; Silvia Beltrame di Virgilio; più quattro illegittimi. — Totale: 19.

* * *

I defunti notificati nei giorni 15 e 16 marzo: Clotilde Cappelletta fu Gaetano di anni 73; Mario Fuini fu Giovanni d'anni 40, meccanico; Francesca Gennari di Ignazio di anni 2; Gaetano Sancassani fu Carlo d'anni 57, commerciante; Maria Coliselli fu Giovanni d'anni 76; Luigi Fochesato fu Michelangelo d'anni 68, operaio; Gio Batta Grumolato fu Luigi d'anni 79, ferroviere; Giulia Mela fu Annibale d'anni 74, pensionata, Giuseppe Peroni fu Angelo d'anni 51, falegname; Giovanna Ciresola fu Francesco di anni 31 — Totale: 10.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di corrispondenza: Verona, Corte Nogara n. 2 - Telefono 38-08 - C. C. P. 9-5799

Domani si inaugura la Settimana della giovane

che additerà alla giovinezza le vie luminose della Fede

Siamo ormai alla vigilia della grande manifestazione di apostolato cristiano fra le tredicimila giovani veronesi.

La « Settimana della Giovane » sarà inaugurata ufficialmente alle ore 17 di domani domenica da S. E. il Vescovo nella Cattedrale; e lunedì prossimo, 21 marzo inizierà il suo svolgimento pratico.

L'organizzazione, curata con zelo ammirevole dalle giovani cattoliche, è completa in ogni settore. La propaganda ha raggiunto tutte le giovani donne veronesi; il meccanismo delicato e complesso delle molteplici manifestazioni (ottantacinque corsi dic ultura religiosa tenuti da un sacerdote e da una propagandista) è a punto: avviato funzionerà magistralmente.

Un ultimo, cordiale appello rivolgiamo alle madri e alle signore perchè esortino le proprie figliole e lascino libere le proprie domestiche.

La varietà dei corsi di istruzione sia per l'orario che per l'ubicazione offrono a tutte la maggiore comodità; e tutti devono sentire il dovere di favorire questa eccezionale mobilitazione spirituale: destinata a dare frutti fecondi e preziosi.

Ricordiamo che la « Settimana » consiste in una serie di corsi specializzati di lezioni sul tema « Le vie luminose della giovinezza cristiana », tenuti da sacerdoti e da propagandiste (ai primi è affidata la parte teorica, alle seconde quella pratica), nel pomeriggio e nella serata da lunedì 21 a sabato 26 marzo in vari locali della città (non in chiese) e in varie ore, per le varie categorie di giovani (laureate e universitarie, commesse, impiegate, signorine di famiglia, casalinghe, studenti, infermiere, insegnanti e collaboratrici dei Fasci femminili, allievi degli orfanotrofi, operaie, domestiche). Corsi speciali saranno tenuti negli ospedali, negli istituti, nei sanatori, nelle carceri, e per gentile concessione dei proprietari, nei principali stabilimenti. Complessivamente saranno 85 corsi specializzati di sei lezioni della precisa durata di un'ora ciascuno.

Al mattino nell perincipali chiese della città e delle frazioni e in ore diverse per pare possibilità a tutte le giovani di parteciparvi, saranno celebrate quarantacinque Messe, seguite da breve meditazione sul Vangelo, in relazione all'argomento che verrà trattato nello stesso giorno al corso.

Diario dei Corsi

Ecco il calendario dei Corsi di cultura religiosa per le varie categorie:

Laureate e universitarie.

Circolo professioniste e artiste, Via Oberdan 3; ore 18.30.

Signorine di famiglia.

Scuola Bonomi, Via S. Sebastiano; ore 10 e ore 16.30.

Commesse.

Teatro del Dop. «Duca d'Aosta», Via S. Antonio; ore 20.30.

Impiegate.

Teatro «Duca d'Aosta»; ore 19 - Casa del Fascio, Via Michele Bianchi 10; ore 20.30.

Casalinghe.

Teatro parrocchiale S. Eufemia, Via Emilei 30; ore 15.30 — Teatro parr. Borgo Venezia; ore 17 — Teatro parr. di S. Zeno, ore 17 — Teatro «Duca d'Aosta», ore 16 — Istituto Orsoline, Via Muro Padri 20; ore 17 — Ist. S. Vincenzo, Via Prato Santo; ore 15 — Salone S. Michele (a S. Michele Extra); ore 18.

Studenti.

R. Collegio agli Angeli (per le alunne interne e esterne), ore 16 — Collegio Montanari (per le interne), ore 19.15 — Salone di Piazza Nogara 2, ore 17.30 — Scuola Don Brenzoni, Via XX Settembre, ore 18 — Teatro Stimate (per educande e pensionanti dei Collegi), ore 17.30 — Istituto Seghetti, Piazza Cittadella 10 (per le allieve di scuole pubbliche), ore 17.30 — Istituto Campostrini, Via S. Maria in Organo (per le alunne dell'Istituto e per le alunne dell'Istituto e per le alunne di Scuole pubbliche), ore 16.30.

Infermiere.

Infemiere della Croce Rossa e assistenti sanitarie. Salone di Vicolo Santa Caterina 1, ore 15 — Ospedale Alessandri, ore 14.

Insegnanti e collaboratrici dei Fasci femminili.

Salone dell'Istituto di cultura fascista, Via Cappello 43, ore 18.30.

Orfanotrofi (allieve).

Salone di Piazza Nogara 2, ore 11.

Domestiche.

Teatro parr. di B. Venezia, ore 15 — Salone di P. Nogara, ore 15 — Teatro parr. di S. Luca (Corso Vittorio Emanuele), ore 16.30 — Oratorio di S. Giorgio di Braida, ore 15 — Ist. Orsoline, Via Muro Padri 20, ore 15.30 — Ist. Canossiane, Via S. Giuseppe (S. Zeno), ore 15 — Ist. S. Vincenzo (al Prato Santo), ore 16.30.

Corsi serali misti (per le giovani occupate durante il giorno):

Salone di P. Nogara, ore 20.30 — Teatro parr. di S. Zeno, ore 20.30 — Ist. Orsoline, ore 20.30 — Teatro parr. B. Venezia, ore 20.30 — Teatro parr. di S. Luca, ore 20.30 — Ist. Campostrini, ore 20.30 — Salone del Patronato di S. Stefano, ore 20.30 — Asilo infantile di Via Cesiolo, ore 20.30 — Sala parrocchiale di S. Pancrazio, ore 20.30 — Salone S. Michele, ore 20 — Sala del Patronato di Tomba Extra, ore 19.30 — Sala S. Teresa di Tombetta, ore 20 — Sala di Camaldola di Avesa, ore 20.30 — Teatro parr. di S. Lucia della Battaglia, ore 19.30 — Sale parrocchiali di: Chievo ore 19.30, Quinzano ore 19.30, S. Massimo all'Adige ore 16 e ore 19, Poiano ore 20, Montorio ore 19.

Diario delle Messe

Ed ecco il calendario delle Messe mattutine:

Avesa ore 5.30 — Cattedrale ore 5.30 e ore 7 — Chiesa delle Stimate (per le studenti dell'Istituto magistrale) ore 7.45 — Filippini ore 6.30 — Ist. Campostrini ore 7.15 — Ist. Leonardi ore 6.30 — Ist. Sacra Famiglia (Porta Nuova) ore 6 — S. Anastasia ore 6 — Ist. Seghetti ore 7.15 — Santi Apostoli ore 5.30 — S. Chiara ore 6 — Sacro Cuore ore 5.30 e ore 7 — S. Eufemia ore 6.30 — S. Fermo Maggiore ore 5.45 e ore 7 — S. Giorgio di Braida ore 6, ore 7.30 e ore 8.15 — S. Giuseppe f. m. ore 5.30 e ore 7 — S. Luca ore 6 — S. Lucia della Battaglia ore 5.30 — S. Maria in Organo ore 6.30 e ore 7.30 — S. Michele Extra ore 5.30 e ore 7 — S. Nazzaro ore 6 e ore 7 — S. Nicolò ore 9 — S. Pancrazio ore 6.30 e ore 7 — S. Paolo C. M. ore 5.45 e ore 6.45 — Santo Stefano ore 6 e ore 7 — S. Tommaso ore 6 — SS. Trinità ore 6.30 — S. Tomio ore 8 — S. Zeno ore 5.45 e ore 7 — Tomba Extra ore 5.30 — Tombetta (Santuario) ore 5.30 e ore 7.

Le Sacre Missioni in città

Domenica 27 marzo, tutti gli arcipreti urbani con il loro clero e con numerosa rappresentanza dei loro parrocchiani sono invitati per le ore 16,30 in Cattedrale per la collettiva solenne inaugurazione delle Missioni che dal 27 marzo al 10 aprile saranno tenute in città.

La funzione sarà presieduta da S. E. mons. Vescovo, che consegnerà la croce ai missionari e terrà il discorso di circostanza chiudendo con la benedizione pontificale.

Il tempo utile per l'adempimento del precetto pasquale

Sua Ecc. Mons. Vescovo, valendosi della facoltà concessa dal Canone 859 del C.D.C., par. 2.o, estende il tempo pasquale, dalla domenica di Passione alla terza domenica dopo Pasqua.

Resta ferma la concessione per i fanciulli da ammettersi alla prima Comunione, per i quali il tempo utile è esteso sino alla domenica dopo Pentecoste, festa della Santissima Trinità.

La dispensa dalla astinenza per l'odierna festa di San Giuseppe

Come abbiamo annunciato, S. E. il Vescovo, con facoltà della Sacra Congregazione del Concilio, concede per l'odierna festa di S. Giuseppe, la dispensa dalla legge dell'astinenza dalle carni e del digiuno.

LE CELEBRAZIONI ZENONIANE

Un incarico alle Giovani cattoliche

Il vice presidente del Comitato per le celebrazioni zenoniane, monsignor Giuseppe Manzini, ha affidato alla Gioventù cattolica femminile l'incarico della diffusione del materiale di propaganda per il Congresso eucaristico diocesano e per le feste centenarie di S. Zeno.

Il Centro diocesano invita pertanto le presidenti delle associazioni parrocchiali a rivolgersi alla sede di piazza Nogara o alle delegate di plaga.

Sono a disposizione le bellissime immagini di S. Zeno per Comunioni generali e Pasquali, medaglie in alluminio e in alpacca per bambini e per adulti e le medaglie in alluminio per la benedizione dei bambini nei giorni dei Congressi di plaga. Le medaglie d'argentone come distintivi nei congressi di plaga e diocesano.

Si curi pure la diffusione del giornalino « *La lampada del Tabernacolo* » che viene pubblicato ogni quindici giorni per preparare gli animi ai grandiosi avvenimenti.

La Giornata Eucaristica sacerdotale al Congresso di Soave

Fra le grandi celebrazioni che si svolgono durante questa settimana a Soave, — secondo il programma prestabilito dall'arciprete V. F. don Licinio Ferro — quella di mercoledì 16 corr., ha dato al Congresso Eucaristico una nota di straordinaria solennità. Oltre cinquanta furono i sacerdoti convenuti a Soave, anche dalle Vicarie circonvicine, per la «Giornata Eucaristica Sacerdotale» diretta dall'Ill.mo e R.mo Monsignor Manzini Vicario Generale.

L'eletto oratore, al mattino, celebrata la Santa Messa, tenne due meditazioni e nel pomeriggio un'ora di adorazione predicata.

La caratteristica celebrazione ha destato la più viva impressione nel popolo che in folla ha circondato, specialmente durante l'ora di adorazione, quella magnifica accolta di sacerdoti con segni manifesti di profonda pietà.

Alla sera Mons. Manzini parlò a tutto il popolo elogiando le virtù pastorali di San Zeno, padre della nostra Fede.

Giovedì fu la giornata dei Confratelli del Santissimo; e venerdì quella della Gioventù femminile.

La partecipazione alle grandi celebrazioni che si fanno per le varie classi di persone e la frequenza ai Santi Sacramenti è totalitaria.

Il Vescovo ringrazia

Il Vicario generale della diocesi, mons. Giuseppe Manzini, comunica:

S. E. Mons. Vescovo che di giorno in giorno va riacquistando le sue forze, mi dà il gradito incarico di esprimere la sua paterna vivissima riconoscenza a quanti durante la malattia gli furono larghi di aiuto e di conforto con le preghiere e con gli auguri.

Autorità, Clero e ogni ordine di cittadini con plebiscito commovente hanno resa al Venerato Pastore fervida testimonianza di devozione e di affetto: Egli nella quotidiana offerta della S. Messa non desisterà di invocare su tutti — in pegno di profonda gratitudine — le più elette benedizioni del Signore.

* * *

La convalescenza del venerato Presule, procede con confortante regolarità.

Da circa una settimana il Pastore ha potuto riprendere la celebrazione della Messa. Benchè la natura dell'infermità sofferta e superata consigli la maggiore prudenza, si può ormai prevedere non lontano il giorno in cui il Vescovo potrà riprendere la sua attività apostolica. I voti e le preghiere dei fedeli lo accompagnano.

AL FILARMONICO

Stasera "Rigoletto,,

Stasera, sabato 19, avrà luogo al teatro Filarmonico la quarta ed ultima recita di *Rigoletto* con il giovane baritono Gino Bechi, e Lina Pagliughi, Aldo Sinnone, Romeo Morisani, Jole Jacchia, Camillo Nannini, Irma Mion, Tomaso Bernuzzi, Fernando Alfieri, Silvio Zambelli. Dirige il maestro Giacomo Armani. La recita odierna è in abbonamento per la serie A.

Per domani, domenica 20, è annunciata la terza ed ultima di *Tristano e Isotta* (in abbonamento per la serie B).

Il concerto sinfonico

La stagione lirica di primavera si concluderà lunedì sera, 21 marzo, con l'annunciato grande concerto sinfonico diretto dal maestro Sergio Faiboni. Eccone il programma:

Respighi: Antiche arie e danze (Il conte Orlando, di Molinaro — Gagliarda, di Falilei — Villanella, di Ignoto — Passo mezzo e Mascherata).

Beethoven: Quinta Sinfonia.

Smetana: Moldava (poema sinfonico).

Wagner: Preludio dell'opera «I Maestri cantori di Norimberga».

Il concerto è in abbonamento solo per la serie generale.

Spettacoli parrocchiali

CINEMA S. EUFEMIA. — Oggi sabato e domani domenica, dalle 16.30 proiezioni del film 13 uomini ed un cannone.

CINEMA STIMMATE. — Domani domenica dalle ore 16 proiezioni del films «Il corriere del West».

Indicatore cinematografico

In questa rubrica quotidiana diamo ai lettori indicazione sulla visibilità o meno, dal punto di vista morale, dei film in programma nelle sale cittadine. Non si fa parola delle pellicole, la cui proiezione è accompagnata da spettacoli detti di « varietà », da escludersi a priori.

UN GIORNO ALLE CORSE (al Supercinema), sconsigliabile ai giovani.

CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA (al Re), visibile a tutti (consigliabile).

L'ULTIMA MODELLA (al Calzoni), visibile a tutti.

UNA POVERA BIMBA MILIONARIA (al Moderno), visibile a tutti.

La Fiera di Verona si chiuderà la sera del 21 marzo

Oggi sabato avrà luogo coll'intervento dell'on. Racheli e del senatore Marescalchi il 7 convegno nazionale vinicolo che tratterà problemi della esportazione dei vini tipici italiani e la conquista di nuovi mercati.

Domani domenica si svolgerà nel cortile di Castel Vecchio la 15 esposizione nazionale canina. Anche ieri i vari quartieri della fiera sono stati frequentati da migliaia di visitatori e da numerosi tecnici italiani e stranieri.

Feste a mons. Accordi

Ricordiamo che oggi, festa di S. Giuseppe, i parrocchiani dei Santi Apostoli festeggeranno solennemente il loro arciprete mons. Carlo Accordi, per la sua recente nomina a canonico onorario.

Ecco il programma: ore 8 Messa di devozione con Comunione generale; alle ore 10 Messa solenne celebrata da mons. Accordi; ore 11 presentazione delle insegne canonicali al festeggiato; ore 14.30 solenni funzioni in onore di S. Giuseppe, con discorso e benedizione eucaristica.

Turno delle farmacie

San Tomio, Via Nuova; Benin, Via Leoni; Zotta, Via Santa Chiara; Agli Angeli, Corso Vittorio Emanuele; Scudellari, Corso Portoni Borsari.

COLOGNA VENETA

Recita

Oggi, festa di S. Giuseppe, alle ore 20.30 la Compagnia filodrammatica « C. Ferrini - nel teatro omonimo darà « L'ultima mela del Ghiozzo » commedia in tre atti di Ideo Righi. Precederà un brillante prologo.

Negli intermezzi scelto repertorio di musica dell'orchestrina diretta dal M.o A. Vedovato e interessante fuori programma.

Prezzi: Distinti L. 2; platea L. 1,50; loggia L. 1. Per l'A. Cattolica sconto del 30 per cento.

CORRIERE BOLOGNESE

Le operazioni di credito agrario del Credito Romagnolo

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Capo del Governo Presidente del Comitato dei Ministri per la Difesa del Risparmio e per l'esercizio del Credito, col quale il Credito Romagnolo, Società Anonima con sede in Bologna, è autorizzato per tutto il territorio delle provincie di Bologna, di Forlì e di Ravenna a compiere le operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. D. 29 luglio 1927-V n. 1509 convertito nella Legge 5 luglio 1928-VI n. 1760 con le norme e le condizioni dettate dallo stesso R. D. L. e dal relativo regolamento.

BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA CON SEDE IN VERONA - FONDATA NEL 1867
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
PRESSO LA SEDE CENTRALE
(VERONA - PIAZZETTA NOGARA, 10)
e presso la SUCCURSALE di LEGNAGO
3 AGENZIE DI CITTA' - 32 FILIALI E RECAPITI IN PROVINCIA

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

San Giuseppe!

Torna sull'orizzonte dell'anno San Giuseppe, il caro Santo della famiglia, del lavoro, degli umili. Egli è uno di quei Santi, che sono penetrati e stanno bene addentro nei cuori. Infiniti sono coloro, che portano il Suo nome, si sentono protetti dal Suo nome, ed oggi gli fanno festa e gioiscono con Lui.

Giuseppe fu capo famiglia esemplare. Insegna, come padre, l'amore, la fedeltà, il sacrificio per la famiglia ch'egli si è fatta e deve custodire.

Giuseppe fu grande salvatore. Non era preoccupato che fossero sole quarant'ore settimanali. Era un lavoratore eroico. Dalla sua intelligente e fervida opera fluiva la vita, ed era la vita fisica non solo propria, ma quella di Gesù e di Maria.

Giuseppe, principe di origine, restò un popolano, un artigiano umile. Insegna che le questioni sociali non si risolvono con le grosse parole e dalle altezze onde non si vede in basso, ma si risolvono bene vivendo e bene operando nella moltitudine.

S. Giuseppe, grande uomo e grande Santo, costringi il nostro secolo non solo a supplicarti, ma ad imitarti! (B)

La Giunta Diocesana e l'A. C. a S. E. l'Arcivescovo

Per la ricorrenza di S. Giuseppe e dell'onomastico di S. E. mons. Arcivescovo, la Giunta Diocesana di A. C. i dirigenti di tutti i rami della A. C. e la Stampa Cattolica, accompagnati dall'illustre Presidente comm. Brosadola e dal Segretario Gen. mons. Bosco, ieri furono in visita di omaggio a S. E.

Il comm. Brosadola espresse a S. E. l'ossequio e gli auguri della A. C. dell'Arcidiocesi, che sta tanto a cuore a S. E.; particolarmente formulò auguri per la riuscita del Congresso Catechistico Diocesano.

S. E. affabilmente rispose al commendator Brosadola che gradiva profondamente gli auguri dell'A. C., che gli sta nel centro del cuore, essendo un'opera di bene necessaria ed infinitamente preziosa; anch'Egli formulava la riuscita del Congresso Catechistico Diocesano, cui è annessa una grandissima importanza per la Religione nella nostra Archidiocesi.

Quindi S. E. dava la Benedizione ai presenti, a tutte le loro famiglie, a tutta l'A. C. e si intratteneva amabilmente, informandosi dei vari rami della A. C.

Questa Redazione rende un profondo omaggio a S. E. mons. Arcivescovo, e rispettosamente formula per la Persona e l'opera di S. E. i più fervidi auspici con la benedizione di Dio.

Musica in Piazza

Oggi, in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 11 alle 12,30 la banda del Corpo d'Armata del 2.o Fanteria, diretta dal maestro tenente Adolfo Di Zenzo, terrà concerto col seguente programma: 1.o Marcia sinfonica - 2.o Verdi: « Rigoletto », fantasia (trascriz. Di Zenzo) - 3.o Puccini: « Turandot », sunto atto 1.o (trasciz. Di Zenzo) - 4.o Wagner: « Walkiria », cavalcata (trascrizione Di Zenzo).

Cronaca ecclesiastica

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Martedì 22 — Visita Pastorale a S. Maria di Sclaunicco.
Mercoledì 23 — V. P. a Sclaunicco.
Giovedì 24 — V. P. a Flumignano.

Scuola di Cultura Cattolica

Domenica 20, ore 18.30, il Rev.mo Mons. prof. Giuseppe Drigani trattterrà un tema di grande interesse: « Il Superuomo ». E' vero quello, che la superbia umana farneticò con Nietsche e D'Annunzio, sognando uomini superiori ad ogni legge morale? Il Genio è e fino a qual punto un superuomo? Il Cristianesimo non ha creato un autentico superuomo? In quale senso? Chi ama la cultura e la precisione delle idee non può non sentirsi attratto da questo tema, che l'oratore saprà trattare magistralmente da pari suo.

Per i cittadini

Orario degli uffici del Comune

Rammentiamo, che il Podestà riceve il pubblico tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12; ed il Vice Podestà dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 17.

L'orario degli Uffici Comunali è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 18 di ogni giorno. Il sabato e alla domenica per denuncie di morte dalle 9 alle 12.

— Il Podestà riceve secondo l'ordine di precedenza fatta eccezione per le autorità e le gerarchie e per quelle persone che precedentemente avessero avuto fissato il colloquio.

Milizia D.I.C.A.T.

Esercitazioni di domenica 20 corrente:

A Udine — Alle ore 9, presso il Comando di Legione, le Batterie 123.a-124.a — ed in Castello i telemetristi di tutte le Batterie.

A Spilimbergo — Ore 9, tiri del manipolo mitragliere (Fenati).

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di Aiello, Cividale, Clauzetto, Gemona, Cordemons, Tarcento, Osoppo, Fanna, Moggio Udinese di Montereale Cellina.

Uniforme ordinaria per i provvisti, camicia nera per gli altri.

L'Arcivescovo e i dirigenti dell'A. C. alle arti grafiche

Ieri S. E. Mons. Arcivescovo verso le ore 13 recavasi alle Arti Grafiche friulane a benedire il nuovissimo macchinario cui la tipografia è stata provveduta. Tale macchinario è stato acquistato dal consiglio di amministrazione. Sua Ecc.za era accompagnato dal segretario dottor Don Baldassi. Ad attendere il Vescovo all'ingresso della tipografia erano il rev.mo Vicario generale Mons. comm. Quargnassi, Mons. comm. Miliger, Mons. Tonello, Mons. Comelli direttore di Vita Cattolica, l'avv. comm. Brosadola presidente della Giunta Diocesana col segretario generale Mons. Bosco, l'avv. Bressani, l'avv. comm. Biavaschi presidente del consiglio di amministrazione con alcuni membri della medesima. L'avv. Schirati, il dottor Bornida, l'ing. dottor Galavotti, il direttore della tipografia cav. don Roitti e le maestranze. S. E. procedette alla benedizione delle nuovissime macchine indi espresse la sua soddisfazione per il potente attrezzamento delle arti grafiche le quali sono tanto benemerite per il bene e per l'azione cattolica nell'archidiocesi. L'avv. comm. Biavaschi ringraziava S. E. per la benedizione e per gli auspici espressi ed assicurava S. E. che l'Arti grafiche compieranno ogni sforzo possibile per il bene e per l'azione cattolica nell'archidiocesi udinese. I presenti e le maestranze applaudiranno. Quindi venivano messe in opera le nuovissime macchine. Infine le autorevoli persone e maestranze circondavano S. E. per un gruppo fotografico compiuto dall'artista Brisighelli. Dopo di che S. E. ossequiato dai presenti rientrava in palazzo.

Croce Rossa Italiana

Invio di bimbi a Enego

Ogni due mesi, come è noto, durante tutto l'anno, il nostro Comitato Provinciale della Croce Rossa, manda al Preventorio di Enego, per un soggiorno profilattico in clima alpino gruppi di una trentina di bimbi, per volta, gracili o predisposti, scelti nell'intera provincia su designazione del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Ieri appunto partirono alla volta del predetto Istituto 29 fanciulli che vennero accompagnati a destinazione dal Segretario del Comitato, sig. Erminio Venuti e dalla infermiera volontaria signorina Ornella Faidutti; mentre stamane, con la guida e la vigilanza delle stesse persone, ha fatto ritorno lo scaglione che era stato inviato a Enego alla metà dello scorso gennaio.

Alla stazione di Udine, i bambini in partenza ed in arrivo furono, salutati dal Presidente del Comitato della Croce Rossa Italiana.

Sport

Marzotto-Udinese (Campo Moretti, domani, ore 15)

Ospite dei nostri bianco-neri sarà domani la squadra « Marzotto » di Valdagno.

Essa giunge tra noi preceduta da buona fama e desiderosa di ben figurare nei confronti dell'Udinese.

D'altra parte la squadra bianco-nera, che in questi giorni ha tenuto diverse riunioni di allenamento, pare attraversare buona condizione di forma. Il terreno amico e l'incitamento del pubblico, che indubbiamente accorrerà numeroso al campo, dovrebbero fare sì che la vittoria premi i colori cittadini.

Cambio di Dirigenti alla Società Tennis

Avendo il dott. L. Veritti per motivi professionali date le dimissioni da Presidente della Società Tennis «Carlo Braida», egli è stato sostituito nella carica dal sig. Raffaele Bossi.

Richiamo ai motociclisti

L'Associazione motociclistica, a cui è stato ripetutamente segnalato che nella città circolano motociclette facendo rumore assordante, ai soci ai soci si ricorda le disposizioni di legge a scanso di severe sanzioni.

Fa inoltre presente, che non è ammesso l'esibizionismo con eccessivi scoppi; che nei pressi dell'Ospedale Civile bisogna evitare le segnalazioni acustiche e limitare la velocità; e che di notte è necessario adoperare solamente i segnali luminosi.

Il Ministero all'Istituto Aeronautico

Il Ministero dell'Aeronautica ha assegnato L. 12.000 all'Istituto Aeronautico « Giov. D'Udine » della nostra città. Tale contributo è al fine che l'Istituto possa aggiornare la sua attrezzatura.

La città rileva con soddisfazione queste attenzioni del Ministero al nostro importante Istituto.

L'artigianato friulano a Milano

La XIX Campionaria di Milano accoglierà un padiglione dell'Artigianato. Sono invitati a concorrervi anche i bravi artigiani friulani. Lo facciano sollecitamente, la Segreteria Provinciale concorrerà nella tassa di posteggio col 50 per cento. Quelli che avessero volontà sono sollecitati.

Turno delle farmacie

Oggi festa di S. Giuseppe, faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Dall'Acqua, Pandolfi, Solero, Cantoni.
Domani: Bosero, Conti e Trebbi.

Beneficenza

Al Rifugio « Bambino Fesù » hanno offerto: Rubic Giuseppe e prof. Enrico L. 20 — Picolotto Maria L. 10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18 Marzo 1933-XVI

NATI	14
MORTI	6
MATRIMONI	0

Stato Civile

(17 marzo 1938)

Nati: Atzori Annamaria di Francesco — Fantin Fernanda di Giacomo — Marchetti Diana di Gio. Batta — Brabetz Fausto di Edoardo.

Pubblicazioni di matrimonio: Orlando Giuseppe commerciante con Spizzo Iolanda sarta — Toson Aldo cartaio con Barbatello Erminia filatrice — Clocchiatti Eugenio agricoltore con Miotti Carolina casalinga.

Morti: Vittor Antonio fu Felice di anni 80 pensionato.

In Tribunale

Appropriazione — Foschia Simeone di Artemio è imputato di essersi impossessato a Udine di chilogrammi venti di maglie di lana, 20 di alluminio, 15 di cascami in danno di Giuseppe Cosimi. L'imputato è stato condannato ad otto mesi di reclusione e ad una multa.

— Pignattone Guelfo e Leonardo da Faedi sono responsabili di avere sottratto al dazio 18 litri di grappa. Il Tribunale li condannava ad una multa di 860 lire.

— Per mandato del nostro procuratore del Re è stato arrestato Domenico Rainis di anni 49 da Reana del Roiale. Il Raimis ha un'altra pendenza con la giustizia; egli è accusato di maltrattamenti verso la propria moglie.

Prezzo del pollame

Capponi vivi al kg. L. 9-10; id. morti L. 12 — Galline vive L. 7,80-8,20; id. morte L. 10-13 — Polli vivi L. 8-8,30; id. morti L. 11 — Tacchini vivi L. 7-7,50; id. morti L. 9-12 — Anitre vive L. 6,50-7,50; id. morte L. 9-10 — Conigli vivi L. 3,40-3,60; id. morti L. 6 — Piccioni vivi l'uno L. 3-3,20.

Un incendio nelle case popolari

Ieri in via Palermo alle ore 16 è scoppiato un incendio nel soffitto e nel tetto di uno dei grandi caseggiati di proprietà del Comune. Il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato gravi conseguenze. I danni si aggirano a tremila lire.

Trattoria comunale

Sabato mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Vitello arrosto - Contorni. — Sera: Festa.

Domenica mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Fricandò di vitello - Contorni.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Nella Sezione A. N. A.

Il Consiglio sezionale dell'A.N.A. comunica che presso la sede si trovano a disposizione dei soci e loro famigliari le tessere per partecipare alla adunata del X.o a Trento.

Si ricorda che le inscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 24 marzo corrente.

LESTIZZA

Generosa offerta

La signora Italia Gori ved. Tomada, che altre volte ha fatto cospicue offerte alla nostra Chiesa, ora ha provveduto alla sistemazione dei due altari laterali ed alla illuminazione elettrica del lampadario centrale con spese rilevanti. Alla generosa signora le più elette benedizioni del Signore e la più viva riconoscenza dei fedeli.

PREMARIACCO

S. Filomena

Domenica 20 marzo ricorre la annuale Sagra di S. Filomena. Vi saranno solenni riti religiosi. Quindi sulla grande piazza del paese si svolgeranno giuochi. Servizi speciali di corriera saranno effettuati con Cividale.

LATISANA

Una disgrazia

Il bambino Antonio Sbruguere di Latisanotta attraversava la strada e andava sotto una bicicletta, su cui correvano i ragazzi L. Cicutin e U. Casasola. Tutti e tre i ragazzi caddero. Gravi lesioni riportava il piccolo Sbruguere che venne portato all'ospedale. Gli fu riscontrata la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

QUALSO

La sagra di S. Giuseppe

Oggi questo paese celebra solennemente la Sagra di S. Giuseppe, Patrono di Qualso Novo e Titolare della Chiesa di proprietà del cav. Cattarossi. Ogni anno la Sagra ha molte attrattive e richiama numeroso concorso di gente.

S. DANIELE

Disgrazia

Il fanciullo Minisini Mario da Rive di Arcaro correndo in bicicletta è caduto e si è rotta la gamba sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale, guarirà in 40 giorni.

Orario dei negozi

Oggi, S. Giuseppe, i negozi chiuderanno a mezzogiorno. Domani saranno aperti fino a mezzogiorno soltanto i negozi di alimentari.

CODROIPO

Il Mercato

durante la prima quindicina di Marzo ha segnato i seguenti prezzi:

Granoturco 76-78; segala 98-100; Sorgorosso 45-50; Fagioli 80-100; Avena 96-98; Orzo 110-115; Vino (all'hl.) 130-135; Fieno 25-28; Paglia 12-14.

Verifica pesi e misure

Dal 3 al 15 giugno corrente anno verrà eseguita in Codroipo la verifica dei Pesi e delle misure per il biennio 1937-38. A suo tempo verrà mandato apposito invito a tutte le Ditte. Tutti gli interessati potranno denunciare in Municipio le variazioni avvenute (nuove inscrizioni o cancellazioni) entro il corrente mese.

Istruzione per la «Dicat» rinviata

Questo Comando della Dicat informa i militi dipendenti che l'istruzione che doveva aver luogo domenica prossima 20 corrente nella zona di Spilimbergo è stata sospesa e rimandata a tempo indeterminato.

S. PIETRO AL NATISONE

Concerto musicale

Nel R. Istituto Magistrale è stato tenuto il III Concerto di coltura musicale, dedicato alla musica del '600. Erano esecutori i valenti professori P. De Anna, A. Cozzarolo, Livia Cozzarolo. Erano presenti le Autorità della zona, ed oltre gli studenti, un distinto uditorio, che caldamente applaudì.

OSOPPO

Disastrosa caduta

Anna Rizzi fu Francesco scendendo le scale scivolava e ruzzolava fino al basso. Soccorsa, le veniva riscontrata la frattura della gamba destra. Quindi fu trasportata all'Ospedale di Gemona, dove guarirà in circa 40 giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

R. Pretura

L'udienza penale del 16 marzo

— De Franceschi Maria fu Gio Batta da Paluzza, imputata di ingiurie in danno di Matiz Luigia in De Franceschi, costituitasi parte civile; viene condannata a L. 300 di multa, a L. 130 per spese di costituzione di parte civile, a L. 150 per danni, nonchè al pagamento delle spese di giustizia coi benefici di legge.

— Straulino Emilio fu Giovanni d'anni 46 da Lutrio, detenuto, viene condannato a giorni 24 di reclusione e L. 350 di multa perchè imputato di furto di piante in danno della Cartiera di Tolmezzo.

— Coneva Leonardo fu Orazio e Pascolin Gino-Edoardo di Augusto da Collina di Forni Avoltri imputato di furto di una pianta di abete in danno del Consorzio Boschi di Forni Avoltri, vengono assolti per insufficienza di prove in ordine al dolo.

Il Segretariato per la protezione della Giovane

L'Ufficio di Corrispondente per le ragazze a servizio funzionò a Tolmezzo per quattro anni, meritandosi ogni elogio dal Comitato Nazionale e Diocesano. Questo ufficio procurò di occuparsi non solamente delle ragazze di questa Parrocchia, ma di tutta la Carnia, specialmente ove non era costituita la Corrispondente.

Il Comitato Nazionale, constatata questa consolante attività in Tolmezzo a favore delle nostre giovani, e visto l'ingente numero di ragazze che annualmente lasciano la Carnia per trasferirsi a servizio nei centri più popolosi d'Italia ha stabilito che a Tolmezzo venisse costituito un fattivo Segretariato.

Questo vivo desiderio del Comitato Nazionale fu esposto alle nostre Associazioni Femminili di Azione Cattolica e da queste balde file abbiamo avuto la soddisfazione di avere spontaneamente il nome di sei persone zelanti e premurose per sì importantissimo apostolato. Il nuovo Segretariato lavora da quasi un mese, dopo essere costituito regolarmente dal Centro Nazionale alle dipendenze del Comitato di Udine.

La mansione specifica di questo Segretariato è di far sorgere all'ombra di ogni campanile della nostra bella Carnia, un'anima di apostola che si occupi delle giovani che si recano a servizio fuori paese.

Chi meglio di una donna può svolgere una missione così delicata ed importante? L'esperienza dimostra quotidianamente il bene immenso che queste anime compiono a favore delle nostre ragazze lontane. Si istituisca perciò in ogni parrocchia o vicaria la corrispondente e la si metta subito in contatto diretto con questo Segretariato che, ben volentieri, darà sempre suggerimenti ed aiuti.

Ritorneremo ancora su questo argomento.

ARTA

Funebri Zanier

E' morto il m.o Michele Zanier studente della Università Cattolica del Sacro Cuore. Apparteneva al Gruppo Universitario Cattolici friulani; era tra i più distinti.

Era sposato da poco tempo; ha lasciato la giovanissima sposa e una tenera bimba. Teneva nelle organizzazioni fasciste vari incarichi di fiducia; era Ufficiale della Gil.

renze di S. Vincenzo, in morte della signora Angelina Santorini-Merlo: Luigi e Raffaele Merlo L. 25 — Fam. Frigimelica L. 25 — Dott. Cossettini e consorte L. 20 — Co. Mariucci Marangoni-Masolini L. 10 — Co. Jolanda di Spilimbergo L. 10 — Fam. Cav. Giacomo Pesante L. 10 — Giovanni Tomat L. 10 — Maria e Richelda Ongaro L. 10.

ANNONE VENETO

Ritiro per i coscritti della Sottofederazione

La Sottofederazione Giovanile di A. C. di Lorenzaga ha indetto per giovedì 24 corrente un ritiro per i coscritti e i giovani appartenenti alle parrocchie della Sottofederazione, e che sarà tenuto nella nostra arcipretale. Ecco il programma: ore 8 messa e quindi lezioni del Rev. Don Angelo Sant, parroco di Rua (Vittorio Veneto): ore 11 chiusa.

Tutte le Associazioni Giovanili sono invitate ad inviare i propri organizzati in procinto di partire per le armi ed i giovani della rispettiva parrocchia.

GORIZIA

Giornata antiblasfema a Ruda

Domenica 13 corr. in questo Capoluogo si svolse la Giornata Antiblasfema.

Nelle tre sere precedenti si tenne in ogni parrocchia il Triduo di predicazione. Qui fu oratore il cav. don Giovanni Agazzi, che seppe attirare numeroso uditorio; furono compatti specialmente gli uomini.

Vennero distribuiti cartellini, immagini illustrative in tutti i pubblici esercizi e in tutte le contrade vennero affissi striscioni con i detti antiblasfemi.

Il cielo sabato sera ci diede una leggera pioggia che allietò gli animi.

Domenica qui le S. Comunioni furono superiori alla aspettativa; gli uomini diedero chiara dimostrazione della loro Fede; il concorso alle SS. Messe fu veramente totalitario.

Per la grande manifestazione del pomeriggio, alle ore 15 giungeva Sua Altezza Ill.ma il Principe Arcivescovo. Fu ricevuto dai MM. RR. Parroci di Ruda, Perteole, Villa Vicentina, Saciletto, con a capo il rev.mo Decano di Fiumicello, e da tutte le autorità. Quindi tra due fitte ali di popolo, data anche la numerosa partecipazione delle altre tre parrocchie appartenenti a questo Comune, incedeva sotto festosi archi al suono della banda musicale alla Chiesa.

Quindi, circondato dalle autorità e dal Clero, passava sull' attigua piazza, su apposito palco, in mezzo alle enorme adunata di popolo. Fu letta la Benedizione del S. Padre così concepita: « Sua Santità con grato paterno animo benedice parroci e parrocchiani del Comune Ruda, auspicando alla loro crociata santamente feconda ».

Disse vibranti parole il cav. don Agazzi, Segretario del Comitato provinciale. Seguì il discorso celebrativo dell'illustre cav. uff. colonnello Grego di Gorizia, che seppe magistralmente trattare l' argomento con sintesi, proprietà, chiarezza. Indi il Podestà sig. Simonetti leggeva il giuramento, cui rispose una voce concorde: « Sì, lo giuriamo ».

Chiuse Sua Altezza il Principe Arcivescovo con parole di congratulazione e di incitamento nella lotta contro il vizio, lotta degna di ogni cittadino onesto e pensoso della dignità propria e della Patria. Poi impartiva la Benedizione.

La folla lentamente si allontanava portando nell'animo la più grata impressione.

Sua Altezza poi faceva visita al venerando mons. Mullon, trattenuto in casa da infermità; passava nella nuova canonica ed esprimeva compiacimento per tale adatta abitazione e in particolare dell'unito Teatro Parrocchiale.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Operai agricoli per la Germania

Anche dalla nostra zona, fra breve tempo, un forte gruppo di operai agricoli partirà alla volta della Germania. Sono oltre duecento forti lavoratori, in gran parte giovani pieni di vita, aventi una attrezzatura tecnica ottima, i quali sono preparati per il nuovo compito che li aspetta in terra di Germania.

Una serie di lezioni, tenute da elementi specializzati, ha servito di preparazione colturale e morale ai partenti. Un professore di lingua tedesca ha impartito loro i primi elementi di quella lingua, in modo che la loro residenza nella terra del Reich possa acconsentire quel minimo di conversazione indispensabile per le comuni necessità della vita.

Con i 207 uomini, partiranno anche tre donne; la comitiva sarà accompagnata da Gerarchi locali, i quali si recheranno sul luogo onde constatare de visu le condizioni dei nostri lavoratori.

Prima di partire, nelle rispettive Parrocchie, sarà celebrata una Messa appositamente per loro e durante la quale verranno consegnati i ricordi dello spirito, che serviranno di guida e sostegno nella missione nuova affidata al braccio ed all'intelletto italiano.

S. Giuseppe: Festa della famiglia cristiana

L'odierna festività del Santo Patrono della famiglia cristiana trova in diocesi una corrispondenza veramente edificante. Le Associazioni di Azione Cattolica; mobilitate dagli zelanti Assistenti Ecc. hanno fatto del loro meglio perchè a questa festa della famiglia partecipino la gran parte delle famiglie, così come oggi avviene.

Una preparazione spirituale è stata attuata in molte parrocchie, con speciali conferenze, lezioni, tridui di preghiere.

I frutti di queste sante fatiche non potranno mancare; un grande beneficio ne trarranno le famiglie e le Parrocchie.

PORDENONE

La "Settimana cittadina per la madre,,

Come abbiamo preannunciato, promossa dal Centro Diocesano Donne di A. C. ed organizzata da un Comitato all'uopo costituitosi, avrà inizio lunedì 21 corrente la riservata alle signore.
Settimana cittadina per la madre,

La manifestazione sarà onorata dalla visita di S. E. Mons. Vescovo ed in questa circostanza Pordenone avrà pure l'onore di ospitare la Vice Presidente Centrale delle Donne di A. C. d'Italia, contessa Alba Venier Ticcò (ch'è pure Consigliera per l'Azione famigliare), che svolgerà i temi della Settimana: Casa bella - casa buona. Il Consiglio Diocesano e tutte le Associazioni porgono fin d'ora all'illustre ospite, il benvenuto augurale ed il più vivo ringraziamento.

La parte spirituale, formativa sarà invece svolta dal prof. dr. Don Guglielmo Biasutti, che molte delle signore già conoscono perchè prescelto anche per alcune lezioni al Corso di coltura coloniale.

La manifestazione, come abbiamo detto, avrà inizio lunedì, alle ore 16, all'Istituto Don Bosco si chiuderà sabato mattina, 26 corrente, con la S. Messa. Le lezioni nei giorni 22, 23, 24 e 25, saranno tenute sempre alle ore 16, nel salone della Banca Popolare Cooperativa, gentilmente concesso.

Le partecipanti sono invitate con avviso personale. Detta «Settimana» non è da confondersi con la Settimana Madre parrocchiale che si terrà nelle parrocchie urbane in altra epoca.

Spettacoli parrocchiali

AL DON BOSCO — Da questa sera si proietta *Golgota*, suggestiva visione della Passione e Morte del Redentore, realizzata con grande serietà d'intenti e grandiosità di mezzi.

Riunione Uomini Cattolici

Tutti gli Uomini di A. C. della parrocchia di S. Giorgio sono invitati alla riunione fissata per le ore 14,30 di oggi, nella sala parrocchiale.

Il nuovo Consiglio direttivo del Centro Alpinistico Italiano di Pordenone

La Presidenza Generale del C. A. I. ha ratificato la nomina dei seguenti camerati quali componenti il Consiglio Direttivo del Centro Alpinistico Italiano di Pordenone:

Prof. Giovanni Bubba, presidente; dr. Valentino Toniolo, vice presidente; perito agr. Achille Maddalena, segretario; ing. Arrigo Tallon. dr. Luigi Fabbro, Arturo Caccia, revisori dei conti; cav. Pietro Puppin, cav. Clelio Mattiussi, perito Arnaldo Puppin, Ferruccio Valbusa, fiduciario del N. U. F.; Carlo Dal Lago, Andrea Springolo, geom. cav. Luigi Furlan, geom. Carlo Alberto Maddalena, Consiglieri.

Le iscrizioni a soci del C. A. I., anno XVI, si ricevono presso il segretario perito agr. Achille Maddalena (piazza Cavour, 11).

Corredini « pro oulle povere »

Date le continue richieste di corredini, la Segretaria del Fascio Femminile prega caldamente le fasciste che hanno avuto il pacchetto d'indumenti per neonato, di sollecitarne la confezione e la consegna.

Corso di coltura coloniale

La Segreteria del Fascio Femminile avverte le frequentanti il corso di preparazione coloniale, che mercoledì 23, le lezioni non avranno luogo, e che saranno riprese mercoledì 30 come di consueto, alle ore 15.

I Cavalieri veneziani ospiti di Pordenone

Una rappresentanza della Sezione veneziana dei cavalieri in congedo, formata dalla presidenza e da una cinquantina di membri, giungerà domani a Pordenone per trascorrervi una giornata di fraterno cameratismo con i colleghi della sezione locale.

Ai graditi ospiti il Comando dello squadrone cittadino sta preparando liete accoglienze. Tutti gli organizzati sono invitati a trovarsi in uniforme per le ore 8.20 di domattina sul piazzale della stazione per attendere l'arrivo del treno. Sarà pure presente la fanfara del Saluzzo la quale accompagnerà i convenuti prima al Caffè Nuovo, per il vino d'onore, e quindi alla Caserma V. E. III.

Alle 12.30 nelle sale dell'Albergo Coran sarà servito il pranzo. Nel corso della giornata gli ospiti visiteranno i principali monumenti e le più importanti industrie locali.

Il giuramento dei Giovani fascisti

Domenica 27, nella ridente cornice della Casa della G.I.L., avrà luogo il giuramento dei giovani fascisti appartenenti alle classi 1919-1920. La cerimonia si svolgerà alle ore 10, alla presenza delle autorità. Quindi i reparti sfileranno al passo romano di parata, attraverso le vie del centro per recarsi a rendere omaggio ai Caduti nella Guerra e nella Rivoluzione.

Nel pomeriggio, pure organizzata dal Comando di Fascio Giov., si svolgerà una interessante manifestazione polisportiva.

Avviso ai fascisti

La Segreteria del Fascio comunica: Tutti gli iscritti al P. N. F. che risiedono nel comune da oltre sei mesi sono tenuti a richiedere il trasferimento a questo Fascio. Pertanto si invitano gli interessati a presentarsi alla Segreteria per la regolarizzazione agli effetti del tesseramento dell'anno in corso.

L'assemblea della «S. Giuseppe»

Domani, domenica 20, alle ore 14.30, nel salone della Casa dell'A. C., si tiene l'annuale assemblea della Cassa Depositi e Prestiti S. Giuseppe. Tutti i soci sono invitati a partecipare all'annuale rassegna del piccolo istituto di credito cittadino che anche nel 1937 ha segnato un nuovo e promettente passo avanti.

Il turno delle farmacie

Nel pomeriggio di oggi, festa di S. Giuseppe, e domani domenica rimane aperta la farmacia Fabbro in corso Garibaldi che farà quindi servizio di turno fino a sabato p. v.

Campionato Sezione Propaganda

Incontri in programma per le ore 15 di domani, domenica: stadio del Littorio: Aurora-Maniago; all'Aeroporto: Avieri-Porcia.

« Feste dei genitori » a Torre

Oggi, nella parrocchia di Torre, si svolge, organizzata dall'Azione Cattolica, la « festa dei genitori ». Alla mattina, alle ore 9.30, gli uomini del paese si riuniranno nella sala del Ricreatorio per una breve lezione sulla famiglia. Nella stessa sala, alle ore 20, sarà tenuta una brillante accademia dall'Ass. Giovanile, durante la quale parlerà l'Assistente Diocesano don Giacinto. Concluderà la serata la rappresentazione del bozzetto: « Satana ».

Indicatore cinematografico

IL DOTTOR ANTONIO (Al Licinio - oggi) Per adulti.
SARATOGA (Al Licinio - domani) Per adulti.
ANIME SUL MARE (Al Roma - da oggi) Riservato a persone di piena maturità morale.
AL SOLE (Al Garibaldi) - Da escludere i ragazzi ed i troppo giovani.
IL VENDITORE DI UCCELLI (Al Garibaldi - domani) Per tutti.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Ente Comunale di Assistenza

Il Comitato amministrativo dell'E. C. A. si è riunito, sotto la Presidenza del Podestà, ed ha deliberato di chiudere con il 20 corr. la assistenza invernale. Cesseranno quindi a tale data i Ranci del Popolo, la refezione scolastica e tutte le altre forme di assistenza.

Beneficenza

Alla Colonia Elioterapica il dott. Cav. Vittorio Vicentini ha offerto L. 50 per un lieto evento famigliare.

All'Ospedale Civile, in memoria della compianta Co. Elisa di Spilimbergo-Moretti: Sorelle Valsecchi L. 100 — Famiglia Moretti di Milano L. 500.

Alle dame di Carità delle Confe-

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
Tel. 11-40 Aut. Pref. 28039 UD

Dr. TOMADONI
Cura
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) - Feletto Umberto - (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14-17

GRANDE ASSORTIMENTO
di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali
Piante fiorite per appartamenti ecc.
BULBI A FIORE
SEMENTI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-4

ALBERGHI - ISTITUTI
PENSIONI - SCUOLE
FIACCADORI & C.
VICENZA
Termosifoni - Impianti sanitari - Luce

SABATO-DOMENICA 19-20 MARZO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 65

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Le truppe polacche marceranno su Kaunas?

I termini della nota di Varsavia scadono oggi - Allarme in Lituania

Un suggerimento alla moderazione

VARSAVIA, 18 sera

Secondo una informazione di questa sera il termine posto dal Governo polacco al Governo lituano per l'accettazione delle richieste formulate con la nota — che si vuol chiamare ultimatum — inviata ieri sera è di quarantotto ore e scadrà quindi domani sera alle ore 21.

Il Senato è convocato per mercoledì 23, alle ore 10, per ascoltare le comunicazioni del Ministro degli Esteri Beck, relativa al contrasto con la Lituania.

Si crede comunque per certo che la «nota» sia stata redatta in termini di estrema energia.

Nottata insonne

Si sa che la nota è giunta a Kaunas nella nottata suscitando largo allarme: subito si è riunito il Consiglio dei ministri lituano. Il ministro degli Esteri lituano ha provveduto, durante la notte, a dare comunicazione della «nota» polacca ai rappresentanti diplomatici esteri accreditati presso il Governo lituano.

L'ufficiosa Gazeta Polska *pubblica un articolo intitolato: «* I limiti della pazienza sono oltrepassati *» nel quale si legge fra l'altro: « La politica indulgente della Polonia verso la Lituania ha prodotto un effetto opposto sui governanti di Kaunas che hanno considerato l'atteggiamento della Polonia come un segno di debolezza e hanno fatto calcolo sulle difficoltà interne ed estere della Polonia, contando specialmente su una collaborazione sovietica.*

Oggi tali speranze sono sfumate. La nazione polacca chiede categoricamente la normalizzazione dei rapporti polacco-lituani. La pazienza della Polonia è al termine ».

Nei circoli ufficiali nonostante l'ansia degli spiriti perdura un certo ottimismo di orientamento e si crede che la nota *avrà l'effetto desiderato.*

Fermento ai confini

Ma nello stesso tempo non si manca di rilevare che il Governo — rispondendo ieri ai suggerimenti di moderazione da parte degli Ambasciatori di Francia, di Germania e Inghilterra — ha dichiarato che probabilmente misure più energiche, al di là delle pressioni diplomatiche, saranno necessarie per indurre la Lituania a desistere una buona volta dalla sua politica ostile.

Sul metro di questa possibilità, l'agenzia Pat annuncia che misure precauzionali a carattere militare sono state prese alla frontiera polacco-lituana, e conferma che i Ministri di Estonia e di Lettonia a Kowno hanno fatto un passo energico presso il Governo lituano chiedendogli di regolare le sue relazioni con la Polonia.

L'organo militare Polska Zbrojna *scrive: « Occorre ripetere alla Lituania la questione storica già posta dal Maresciallo Pilsudski nel 1927: « Guerra o pace? ».*

Ai commenti dei giornali fa eco stamane un manifesto pubblicato dalla « Gioventù polacca » nel quale si domanda perentoriamente che le relazioni con la Lituania siano una buona volta regolate. Il manifesto aggiunge: « Occorre che Kovno dica chiaramente se vuole la pace o la guerra e che si sappia in quella capitale che la Nazione polacca saprà trarre le debite conclusioni dalla sua risposta ».

Si conferma stasera che il Maresciallo Hydz Smigly, comandante supremo delle Forze Armate polacche, è arrivato a Wilno, accompagnato dal suo Stato Maggiore.

A Wilno, che si trova a 25 Km. dalla frontiera lituana ed a 100 Km. dalla frontiera russa, sono concentrate notevoli forze.

Attenzione a Parigi

Una dichiarazione del ministro lituano

PARIGI, 18 sera

La tensione tra la Polonia e la Lituania è seguita molto attentamente nei circoli francesi specie dopo l'invio della nota Polacca di ieri sera. Come è noto i due Paesi non mantengono rapporti diplomatici dal 1920. Il ministro Lituano a Parigi, a nome del suo Governo, ha informato l'Ambasciatore Polacco a Parigi che il Governo lituano è pronto a designare un rappresentante diplomatico che potrebbe incontrare un rappresentante autorizzato del Governo Polacco allo scopo di addivenire ad una chiarificazione della situazione tra i due Paesi.

L'atteggiamento britannico precisato da Chamberlain

LONDRA, 18 sera

Alla Camera dei Comuni il signor Chamberlain, in risposta ad una interrogazione, ha manifestato la speranza del Governo britannico che la Polonia non considererà l'*ultimatum* inviato alla Lituania come l'occasione per fare domande di natura più importante e più vasta. Egli ha soggiunto che a suo avviso la procedura della Lega delle Nazioni messa in pratica nel caso della Bulgaria anni addietro non sarebbe in questo caso abbastanza rapida.

I giapponesi avanzano sulle rive dello Yangtse

Uno sbarco improvviso - Reiterati bombardamenti nipponici

SCIANGAI, 18 sera

Viene annunciato dal Quartiere Generale cinese che stamane dopo l'occupazione di Tungehau, sulla riva settentrionale del Pangtse, avvenuta ieri, le truppe giapponesi hanno raggiunto stamane il centro di Paiptcheng.

Si annuncia, d'altro lato, che nel settore della ferrovia Trient-Pukeu, i giapponesi hanno occupato Lintcheng che si trova a 374 miglia a sud di Tientsin e a 43 a nord di Hsutoheu.

Forze nipponiche, sostenute da navi da guerra e dall'aviazione, hanno effettuato, stamane una sbarco presso Nanting Chow, porto sullo Yangtse, ad un centinaio di chilometri a nord ovest di Sciangai.

I cinesi, colti completamente di sorpresa hanno ripiegato precipitosamente senza opporre resistenza.

L'avanzata delle forze da sbarco nipponiche, intesa a liberare tutto il Kiangsu settentrionale, delle superstiti formazioni cinesi, è stata tanto rapida che già nel pomeriggio le autorità navali giapponesi potevano avvertire le navi estere che il pericolo d'essere involontariamente coinvolte nelle operazioni era scomparso.

Mentre l'esercito imperiale, mitigatosi i rigori invernali, continua ad avanzare su un fronte sempre più vasto, l'aviazione nipponica è estremamente attiva

Oggi una ottantina di aeroplani giapponesi hanno eseguito una fra le più notevoli azioni da bombardamento che si siano avuto dall'inizio delle ostilità.

Volando in formazione quasi serrata, gli apparecchi hanno rovesciato quasi un migliaio di bombe sull'aerodromo di Nanking, nel Kiangsi, devastandolo, distruggendo le installazioni, incendiando i capannoni ed alcuni aeroplani, tutti i velivoli sono ritornati alle loro basi.

L' aerodromo di Nonking, come quello di Kankow, erano già stati violentemente bombardati anche stanotte in un terzo successivo bombardamento notturno nel quale altri cinque aeroplani nemici erano stati distrutti sul campo.

Anche le linee ferroviarie Canton-Hankow e Canton-Hong-Kong sono state nuovamente e ripetutamente bombardate nelle ultime 24 ore da apparecchi nipponici.

Punti di vista a Tokio

Nessun commento per Cordell-Hull — Avversione al tentativo di Litvinoff — L'incaricato italiano a Hsing-King sarà ricevuto dall'Imperatore

TOKIO, 18 sera

Il portavoce del Ministero degli Esteri si è rifiutato di commentare il discorso del Segretario di Stato degli Stati Uniti, Cordell Hull, a. circolo nazionale della stampa di Washington.

Interrogato dai corrispondenti dei giornali esteri il referente del Ministero degli Esteri ha detto che il Giappone non ha intenzione di chiedere all'Unione Sovietica di essere invitato alla Conferenza internazionale che sarebbe proposta secondo quanto ha annunciato Litvinoff.

Il referente ha detto di ritenere che l'Unione Sovietica teme di restare internazionalmente isolata e per questo propone una conferenza mondiale.

L'*Agenzia Domej* ha da Hsing-king, che l'Incaricato di affari italiano sarà ricevuto il 23 corr. in udienza solenne da S. M. l'Imperatore del Manciu Kuo, cui presenterà i documenti relativi al riconoscimento dello Stato Manciukuo da parte del Governo Italiano.

Il generale della riserva Yasunosuehe-Sattoh collaboratore del giornale *Nihi-Nihi* scrive che è assolutamente necessario addivenire al più presto possibile alla occupazione di Hankow allo scopo di rovesciare il governo di Ciang-Kai-scek.

La missione del P.N.F. festeggiata a Nagasaki

NAGASAKI, 18 sera

L'arrivo della missione del P. N. F. sul suolo giapponese è avvenuta in una atmosfera di grandioso entusiasmo. Incontro al piroscafo si sono recate centinaia di imbarcazioni di ogni genere.

Varie migliaia di alunni delle scuole agitavano bandierine Italiane e Nipponiche. Le autorità diplomatiche Italiane, il Governatore, il Sindaco, il Vescovo di Nagasaki, con le Missione, le autorità locali civili e militari, i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, della Marina e della Guerra, si sono recati a bordo per porgere un caloroso benvenuto al marchese Paolucci e ai membri della Missione.

Al discorso rivoltogli dal Governatore, ha risposto applauditissimo l'ambasciatore Paolucci.

Attraverso le vie imbandierate e gremite di popolazione plaudente, la Missione italiana, con S. E. il Vescovo, col Sindaco di Nagasaki e con le altre autorità si è recata alla famosa stazione climatica di Unsen, percorrendo una magnifica regione, accolta con indescrivibile entusiasmo.

Si ha da Tokio che colà è stato annunziato il programma dell'adunata nazionale che avrà luogo il 27 prossimo per porgere il benvenuto alla Missione fascista. Parteciperanno 100 mila persone. Saranno presenti tutti i Ministri del Gabinetto e tutti i rappresentanti delle Ambasciate d'Italia, di Germania, di Spagna e del Manciukuo.

Si apprende che in risposta al gradito messaggio di benvenuto del Ministro degli Affari Esteri, Hirota, il R. Ambasciatore marchese Paolucci di Calboli, ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri nipponico ringraziandolo.

L'AFFARE BUTENKO

Altro ministro sovietico caduto nella pania

PRAGA, 18 sera

Narodni Noviny *informa che il ministro sovietico a Praga, Alexandrowski, che era stato incaricato di condurre a Bucarest l'inchiesta sull'affare Butenko, non riprenderà più le sue funzioni di ministro a Praga essendo stato richiamato a Mosca per altro incarico. L'addetto stampa della Legazione sovietica a Praga, Konm è stato revocato. Di lui il giornale scrive che svolgeva un'intensa attività di controllo come fiduciario della centrale comunista di Mosca del partito comunista cecoslovacco.*

Complotto scoperto in Brasile

Il vasto piano dei congiurati

RIO DE JANEIRO, 18 sera

I giornali danno notizia di una cospirazione contro i poteri costituiti della Repubblica.

Il piano dei congiurati sarebbe stato assai vasto ma i loro mezzi erano assai scarsi come erano poco numerose le file degli aderenti al complotto che avrebbe dovuto scoppiare l'11 marzo con l'occupazione di caserme e di pubblici uffici, sequestro di personalità politiche ecc.

La polizia venuta a conoscenza di quanto si stava organizzando ha eseguito alcuni arresti ed operato varie perquisizioni. L'ordine non è *stato menomemente turbato.*

Le realizzazioni nell'Impero illustrate da Teruzzi alla Camera

ROMA, 18 sera

La seduta alla Camera si è iniziata, sotto la presidenza di S. E. Ciano, alle ore 16.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero per l'Africa Italiana.

GIOVANNINI si occupa della rete stradale dell'Impero rilevando che sono già stati realizzati 2000 Km. di strade.

BOLZON, relatore, rinuncia a parlare.

TERUZZI, sottosegretario per l'A. I., accolto da vivi applausi, afferma che la situazione interna dell'Africa Orientale Italiana è buona sotto ogni punto di vista. Le nostre antiche e fedelissime colonie Eritrea e Somalia hanno pienamente risposto ai più vasti compiti di « porte dell'Impero » dopo di avere fornito alla conquista l'eroismo dei loro superbi battaglioni. L'Harrar ed il Galla e Sidamo sono tranquillissimi, mentre episodi di ribellismo e di brigantaggio si sono verificati qua e la nell'Amara, obbligandoci a misure respressive che stanno raggiungendo il risultato della completa normalizzazione. Non possiamo certo pretendere che popolazioni abituate da secoli a vivere di violenza, di rapina, di razzia, continuamente agitate da espre lotte intestine di cui si dilettavano Negus, Ras e capi di tutte le gradazioni, diventino ad u ntratto un gregge docile e mansueto. Ci vorrà tempo prima che l'endemica piaga del brigantaggio, favorita dalle condizioni naturali del terreno montagnoso, sia totalmente scomparsa.

Comunque la presenza delle nostre magnifiche forze armate e la costante azione politica ci assicurano dovunque la tranquillità e il rispetto.

L'oratore fa risaltare che in due anni si sono raggiunte mete che potevano sembrare inarrivabili.

S. E. Teruzzi rivolge fervide espressioni di ammirazione e di omaggio al Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia e al Maresciallo Graziani.

Il tema di colonizzazione l'Italia seguirà il criterio del coordinamento e della gradualità.

Afferma che la vita economica dell'Impero non può che regolarsi sui principi corporativi che sono l'essenza della concezione dello Stato fascista (*approvazioni*).

Da un lato il Governo intende impedire con fermezza il costituirsi di posizioni monopolitiche aperte o larvate: dall'altro cerca di studiare preliminarmente le necessità locali per dare corso soltanto a quelle iniziative che possono rispondere alle esigenze della colonizzazione e all'armonia della ricostruzione economica.

Questa norma direttiva e regolatrice, che si impone nel campo dei problemi economici, si è realizzata concretamente negli istituti dell'ordinamento corporativo coloniale, che trovano la massima espressione nelle consulte coloniali corporative, di recente perfezionate e potenziate in vista dei compiti ad esse affidati.

Un'organizzazione delle consulte più aderente all'ordinamento corporativo del Regno sarà convenientemente studiata.

Nella politica monetaria continuiamo a sostenere la diffusione della lira, che è ormai accettata volontieri dagli indigeni in larghe zone dell'Impero, a patto che sia rappresentata in monete metalliche. Siccome, però, per lungo tempo il tallero sarà ancora in uso in vaste regioni, abbiamo voluto eliminare una delle cause perturbatrici del mercato imperiale, che consentiva illecite speculazioni alla cosidetta « borsa nera ». Con l'avvenuto sganciamento del tallero dalla lira è stata riconosciuta al tallero la sua vera natura di merce moneta, così come lo è sul mercato indigeno la pezza di cotone e la barra di sale.

Il sottosegretario, passato ad un altro argomento, dichiara che non saranno ridotte le tariffe salariali degli operai nazionali.

L'oratore fa rilevare inoltre la colonizzazione a tipo capitalistico è pure in crescente attività. In questo settore ha somma importanza il problema del cotone cui l'Impero offre vaste possibilità di sviluppo. Nel campo zootecnico il ministero ha portato tutta la sua attenzione, come merita l'importante problema intorno al quale si lavora, per ora nel campo degli studi e delle prime esperienze. Un prodotto che ha grande importanza nell'economie dell'Impero è quello delle pelli, il cui mercato ha vaste ripercussioni tecniche e valutarie nei confronti dei bisogni e del potere di assorbimento dei mercati nazionali ed esteri.

Il mercato del caffè, uno dei prodotti principali dell'Impero, è in crisi per cause varie e non semplici. Si stanno studiando metodi pratici di selezionamento e classificazione per sostenere il caffè etiopico sui mercati mondiali, dove può affffrontare anche l'attuale gravissimo ribasso dei prezzi in ragione delle sue particolari qualità.

L'oratore parla poi della produzione delle banane.

Nessun dubbio che le risorse naturali anche per lo sfruttamento industriale, siano nell'Impero destinate a grandi sviluppi.

Nel settore minerario, nonostante l'immensità dei territori, numerose imprese private ed un'Azienda statale, l'A.M.A.O., attendono alla necessaria fase di sperimentazione.

Di fronte al problema minerario è necessario ripetere che l'eccessivo ottimismo è condannevole quanto gli inutili e precipitosi scoramenti. (*Vivi applausi*).

In quanto alla forza motrice, a parte il fatto che abbiamo già trovato nell'Impero notevoli giacimenti di combustibili solidi, ritiene che gli impianti idroelettrici che sono in progetto forniranno in un tempo non lontano la forza motrice occorrente a tutte le industrie trattandosi di una sicura risorsa di tutta l'Etiopia. (*Approvazioni*.

In complesso nel settore industriale non possiamo annoverare quelle realizzazioni che abbiamo rapidamente ottenuto in altri campi. Ciò è spiegabile per molte ragioni: l'altezza dei salari, la difficoltà di ottenere, di trasportare e di impiantare macchinari, la mancanza infine di forza motrice. E' evidente che ognuna di queste difficoltà verrà a ridursi gradualmente fino alla eliminazione.

Parallelamente alle altre iniziative il problema della colonizzazione demografica dalla fase tipica sperimentale è già passato sul terreno di concrete realizzazioni. Ad esso tutta la Nazione è chiamata a contribuire con le sue migliori energie. La relativa esiguità delle attività nazionali non deve far credere che l'Impero non offra possibilità immense alla colonizzazione demografica. L'immissione delle famiglie, superato il difficile periodo della prima sistemazione, avverrà su scala progressivamente geometrica. La colonizzazione demografica dell'Impero favorita dalle condizioni ambientali di quasi tutto l'acrocoro etiopico, e più ancora delle regioni del sud e dell'ovest, è uno dei caposaldi della nostra azione politica che non perdiamo mai di vista perchè fu una delle grandi ragioni ideali per cui il Duce osò affrontare una coalizione di 52 Stati e per la quale i nostri eroici Legionari hanno combattuto e vinto.

Nell'economia generale dell'Impero è indubbio che il settore agrario assume un aspetto fondamentale perchè ivi la terra è in grado di assorbire una popolazione molto superiore all'attuale. Ma i programmi della colonizzazione demografica non vanno posti solamente nel settore agrario, bensì verranno riferiti al potenziamento generale dell'economia. Ai problemi della colonizzazione demografica sono naturalmente connessi tutti gli aspetti dell'assistenza sociale e particolarmente quello della resistenza del lavoro.

Il Duce, affiancato dall'azione sempre vigile del Partito, ha inteso imporre nell'Impero una norma precisa alla vita del lavoro allo scopo di realizzare per tutte le categorie la più alta giustizia sociale.

L'oratore si occupa infine dell'attività relativa alla valorizzazione della Libia.

Viene poi posto in discussione il bilancio del Ministero per la Cultura popolare. Parlano gli on. PIERANTONI, PAOLONI, PETTINI, MANTOVANI e MORO.

La discussione viene quindi rinviata a lunedì 21 marzo.

Il discorso di Hitler al Reichstag

Il Parlamento sciolto

BERLINO, 18 sera

Questa sera al Reichstag ha avuto luogo l'eccezionale seduta indetta dopo la proclamazione dell'Anschluss.

Alla seduta, al banco del Governo, ha preso parte anche il Luogotenente del Reich per l'Austria, Seyss Inquart giunto in aeroplano da Vienna con i membri dell'ultimo Gabinetto austriaco.

Hitler ha pronunciato un lungo discorso ricco di spunti polemici nei riguardi della S. d. N., della Francia e dell'Inghilterra — illustrando i precedenti remoti e recenti dell'avvenuta irrevocabile unione fra Austria e Germania.

Nei riguardi dell'Italia Hitler ha detto:

« Ma voglio ricordare particolarmente l'Italia fascista.

« Mi sono sentito obbligato di inviare una lettera al Capo del Governo fascista per spiegargli come nulla fosse mutato nei riguardi dell'Italia e che io consideravo stabili le frontiere italiane come quelle francesi. Ringrazio Mussolini ed a nome mio e del popolo tedesco voglio esprimere al grande statista italiano tutta la mia gratitudine.

Sappiamo tutti quanto valore abbia avuto l'atteggiamento di Mussolini in questi giorni. Se l'avvicinamento fra tedeschi ed italiani è stato in origine ideale, ora questo è divenuto realtà.

« Partendo da un concetto universale comune i nostri due popoli sono giunti ora ad una vera amicizia. La terra ed i confini con questo Paese sono intangibili.

Ripeto che io mai dimenticherò il contegno di Mussolini. Il popolo italiano sappia che dietro le mie parole c'è tutta la nazione germanica. Anche questa volta, dunque, l'asse Berlino-Roma ha reso alla pace il maggiore servizio.

La Germania desidera la pace e non tollera che nessuno la disturbi. Essa farà tutto il possibile per conservare questa pace. Nessuno pensi che questa sia una frase vuota ».

Goering ha annunciato infine lo scioglimento del Reichstag e le nuove elezioni per il 10 aprile, rivolgendo al Fuehrer il ringraziamento del popolo tedesco.

Menzogne del "News Cronicle" sui talleri di Maria Teresa

ROMA, 18 sera

Il giornale liberale inglese *News Chronicle*, ben noto per il suo antifascismo, ha pubblicato, con palese malafede, che i talleri di Maria Teresa coniati dalla R. Zecca di Roma, a seguito dei diritti di conio ad essa ceduti dalla Zecca di Vienna, sono poco accetti perchè di lega scadente. E' superfluo avvertire che tale notizia, propalata per tentare di smerciare abusive e mal riuscite coniazioni di talleri provenienti da altre zecche, è assolutamente infondata. I talleri di argento di Maria Teresa, coniati dalla R. Zecca di Roma sono gli unici attualmente fabbricati con gli antichi conii originali di Vienna ed hanno tutte le precise caratteristiche dei talleri coniati dalla Zecca viennese contenendo ciascuna di esse un peso di gr. 28.0678 con un titolo di argento fino di 833.333 millesimi.

Manifestazioni di cameratismo tra ex combattenti tedeschi e magiari

BUDAPEST, 18 sera

L'associazione degli ex combattenti di Germania ha inviato alla associazione degli ex combattenti di Ungheria un messaggio di saluto nel quale esprime il voto che tedeschi e magiari, i quali durante la guerra mondiale hanno combattuto fianco a fianco, vengano ora ad intensificare i loro rapporti e a rafforzare il loro cameratismo, essendo ad esso i loro due Paesi non soltanto vicini, ma confinanti.

Sciagura aviatoria

ROMA, 18 sera

Il giorno 18 corrente un apparecchio dell'aerodromo di Ghedi, pilotato dal sottotenente Marenghi Carlo, è precipitato, per cause imprecisate, nei pressi del campo. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto. (*Stefani*).

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
R. I. 5% c.	100,—	93,75	93,60	93,80	93,60
Id. 3,50% f.m	100,—	93,90	93,70	93,90	93,75
R. It. 3½%	100,—	75,—	74,80	74,80	74,60
Redim. ex-C. 3½	100,—	70,57	70,30	70,50	70,35
Red. 5% c	100,—	—,—	—,—	94,—	93,67
Id. 5% f.m	100,—	—,—	—,—	94,10	93,85
Red. 4,75%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3½%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Ven. 3½%	100,—	89,—	89,—	89,02	89,05
B.T. 1940 5%	100,—	102,65	102,60	102,60	102,70
B.T. 1941 5%	100,—	102,90	102,95	102,92	103,—
B.T. 1943 4%	100,—	92,55	92,55	92,52	92,55
B.T. 1944 5%	100,—	98,75	98,70	98,65	98,60
Ass. Gen.	1000,—	4350,—	4335,—	4310,—	4310,—
C. Fond. Bologna 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Id. 4% ord.	500,—	412,50	412,12	—,—	—,—
Id. 4% conv.	500,—	429,—	429,—	429,—	429,—
F.V. 4% ord	500,—	416,—	416,—	416,—	416,—
F.V. 4% con.	500,—	433,—	433,—	432,50	434,50
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	439,75	440.50
C. Fondiar.: M. P. 4% o.	500,—	—,—	—,—	425,25	425,25
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	420,50	420.—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	615,—	615,—
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	472,50	472,25
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	461,25	461.50
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	466,—	465,25
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	514,50	514,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	502,—	502,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	506,—	506,—
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	83,—	83,—
Edison. em 1931 - 6%	500,—	—,—	—,—	504,75	504,75
Emil. 6%	500,—	561,—	561,—	498,50	498,50
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	550,—	550,—
Meridion.	500,—	828,—	818,—	826,—	815,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	—,—	53,—
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	538,—	3375,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	524,—	508,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4350,—	4350,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	95,—	93,—
Snia Viscosa	230,—	600,—	589,—	600,50	590,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	241,—	236,—
Metall. It.	100,—	—,—	—,—	277,—	273,—
Montecatini	100,—	193,12	190,—	193,—	190,—
Fiat	200,—	476,—	467,—	475,50	468,—
Adr. di El.	100,—	233,—	231,50	233,50	232,50
Edison or	200,—	—,—	—,—	357,50	352,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	531,50	528,—
Terni	200,—	310,—	307,—	311,50	306,50
Distillerie	100,—	—,—	—,—	203,25	201,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	522,—	513,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L.	200,—	—,—	—,—	—,—	590,—
Fondi Rust	100,—	—,—	—,—	103,—	103,50
Beni Stab.	150,—	—,—	—,—	221,—	216,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	495,—	494,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	499,50	499,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	494,—	494,50
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	497,25	497,25
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	506,25	506,50
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	502,—	502,—

CAMBI	17	18		17	18
Francia	58,10	57,90	Germania	763,63	763,36
Inghilterra	94,50	94,50	Belgio	319,75	—,—
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	436,75	436,50	Olanda	1048	—,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 18. — Buoni Novennali (1940) 102,50 — Id. id. (1941) 102,85 — Id. id. (1943) 92,45 — Id. id. (1944) 98,60 — Rendita 3,50 % fine mese 74.70 — Id. contanti 74,50 — Rendita 5 % cont. 93,70 — Id. fine mese 93,80 — Prestito Redimibile 3,50 % (1934) fine mese 70,85 — Id. contanti 70,25 — Prestito Redimibile Immobiliare 5 % 93,60 — Idem fine mese 93,30 — Venezie 89 — Municipio di Firenze 98,50 — Fondiaria Vita 473 — La Centrale 941,50 — Meridionali 818 — Incendio al Portatore 587 — Incendio Nominative 569 — Immobiliari 670 — Anic 103 — Snia Viscosa 591 — Magona d'Italia 1400 — Ilva 288 — F.I.A.T. 467 — Veraci 490 — Pignone 123 — Meccaniche 50,25 — Montecatini 189,75 — Amiata 737 — Siele 442 — Valdarno 192,50 — T.E.T.I. 860 — Adriatica 292 — Terni 308 — Biondi 80,50 — Zuccheri 83 — Birra 5,50 — Boracifera di Larderello 270 — Pegna 6 — Carta 74,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

MALI DEI PIEDI

PROVATE QUESTO SEMPLICE RIMEDIO

Aggiungete un pugno di Saltrati Rodell ad un pediluvio di acqua calda. Osservate i milioni di bollicine d'ossigeno che salgono alla superficie. Le sentirete penetrare profondamente nei pori: esse portano i sali fortemente curativi giù fino alla radice del male. Il bruciore e la gonfiezza spariscono come per incanto. I piedi affaticati e doloranti ne risentono un indicibile sollievo ed un grande benessere. I calli si ammorbidiscono talmente che potrete estirparli completamente, con la radice, e con la massima facilità. Se volete risentire un pronto sollievo, procuratevi oggi stesso i Saltrati Rodell dal vostro farmacista. Il loro prezzo è insignificante. Se non ne rimarrete più che soddisfatti, l'importo da voi pagato vi verrà rimborsato senza discussione.

GRATUITO - Per dimostrarvi che un bagno Saltrato fa cessare i dolori, vi invieremo gratuitamente una quantità di Saltrati Rodell sufficiente per un pediluvio curativo. Inviate semplicemente il vostro nome ed indirizzo ai Sigg. L. Manetti H. Roberts & C. (Rep. 38 C.) Via C. Pisacane, 1 - Firenze. Quest'offerta è valida per soli 5 giorni. Scrivete quindi oggi stesso.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

CONFEZIONI BAMBINI
RICCO ASSORTIMENTO
ALLA NuovaItalia
BOLOGNA

L'Influenza vi minaccia
Evitate il Contagio
con le
PASTIGLIE VALDA
in scatole

CANDELE - CERI PASQUALI
INCENSI
Chiedete l'ultimo Catalogo edito dalla
PONTIFICIA CERERIA PARISI S. A.
ROMA - Via Alessandria 159
Versando sul c. c. postale N. 1-3967 intestato a Pontificia Cereria Parisi - Roma, le somme appresso indicate potete avere franco di porto e d'imballaggio:

Un sacchetto originale di Incenso Migliorino da	1 Kg.	3 Kg.	5 Kg.
Marca Fass	12,50	35,50	58,50
» Meght	11,50	32,50	53,50
» Senn	11,—	31,—	51,—
» Vasta	10,50	29,50	48,50
» Ducca	9,50	26,50	43,50

THIMIAMA - Incenso liturgico aromatizzato
1 pacco L. 8,— - 2 pacchi L. 15,50 - 6 pacchi L. 43,—

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)